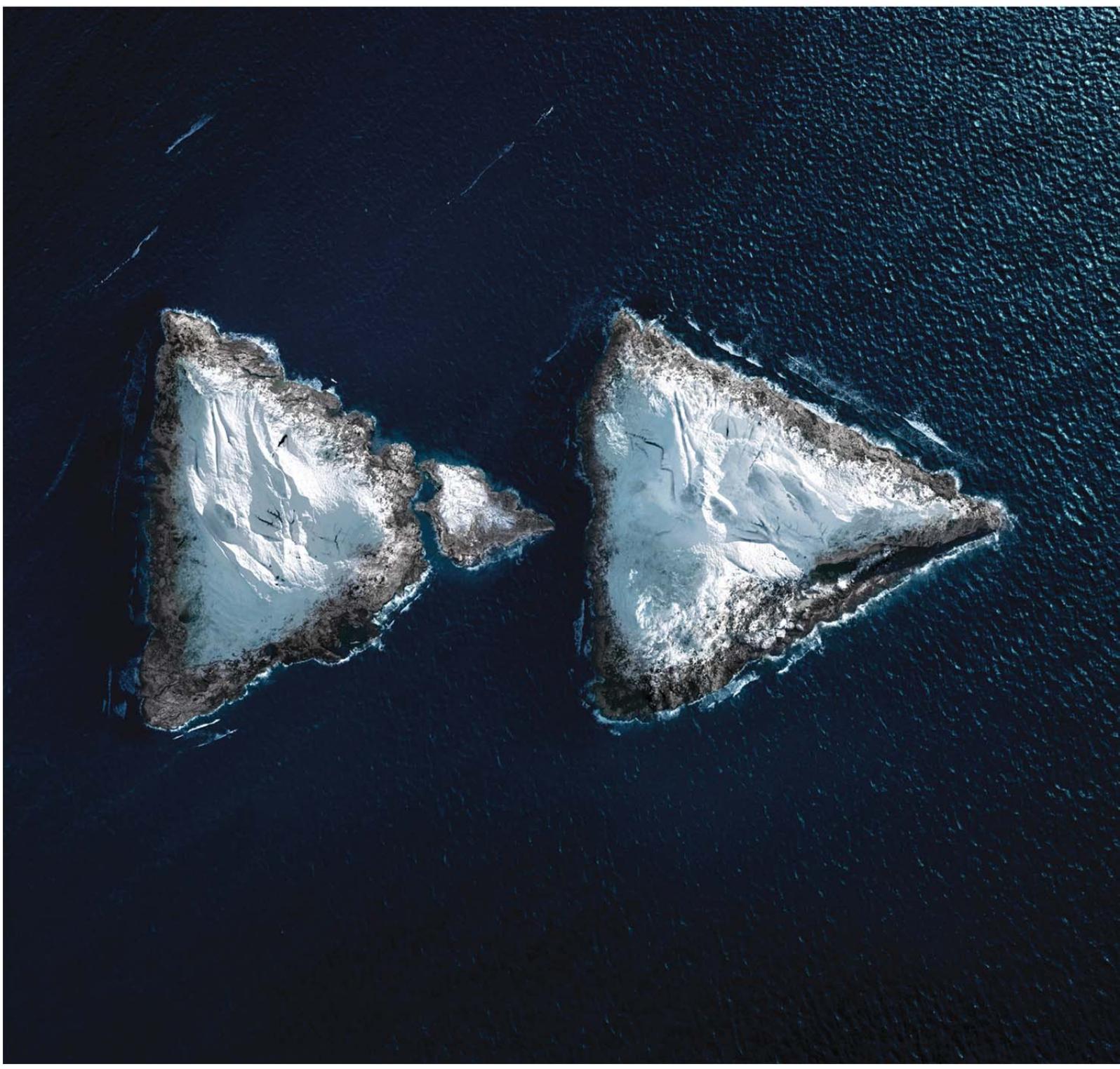




Relazione Finanziaria Annuale 2014



Investor Relator

Patrizia Pellegrinelli

Tel: +39.035.4232840 - Fax: +39.035.3844606

e-mail: patrizia.pellegrinelli@tesmec.it

Tesmec S.p.A.

Sede legale: Piazza Sant' Ambrogio, 16 - 20123 Milano

Capitale sociale al 31 dicembre 2014, euro 10.708.400 interamente versato

Registro delle Imprese di Milano n° 314026,

Codice fiscale e Partita Iva 10227100152

Sito Internet: www.tesmec.com

Centralino: +39.035.4232911

INDICE

INDICE.....	5
AVVISO DI CONVOCAZIONE.....	7
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	11
LA STRUTTURA DEL GRUPPO	13
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	15
1.Premessa	16
2.Tesmec in Borsa.....	17
3.Fatti di rilievo avvenuti nel periodo ed evoluzione della struttura societaria	17
4.Sintesi dei risultati	19
5.Andamento del Gruppo.....	19
6.Sintesi dei risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2014.....	22
7.Quadro normativo di riferimento.....	29
8.Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo Tesmec	30
9.Risorse Umane, Formazione e Relazioni Industriali.....	31
10.Rapporti con parti correlate	36
11.Andamento della gestione della Capogruppo.....	36
12.Corporate governance e codice di autodisciplina	39
13.Luoghi in cui opera la Società.....	39
14.Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	40
15.Evoluzione prevedibile della gestione	40
16.Altre informazioni	40
PROPOSTA DI DELIBERA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO	43
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TESMEC	45
Conto economico consolidato	47
Conto economico complessivo consolidato.....	48
Rendiconto finanziario consolidato.....	49
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	50
Note esplicative	51
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	101
BILANCIO D'ESERCIZIO DI TESMEC S.P.A.....	105
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	106
Conto economico	107
Conto economico complessivo.....	108
Rendiconto finanziario	109
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	110
Note esplicative	111
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	159
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	167
ALLEGATI	171

AVVISO DI CONVOCAZIONE

TESMEC S.P.A.

Sede legale

Piazza Sant'Ambrogio,16 – 20123 Milano

Registro delle imprese di Milano n° 314026

Codice Fiscale e Partita IVA 10227100152

Sito internet: "www.tesmec.com"

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I soggetti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede operativa di Tesmec S.p.A. ("TESMEC" o "Società"), in Grassobbio (BG), Via Zanica 17/O 24050, per il giorno 30 aprile 2015 alle ore 10.30 in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e delle relative relazioni; destinazione del risultato dell'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Consultazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, D. Lgs 58/1998.**
3. **Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea del 30 aprile 2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
4. **Riduzione del numero di Consiglieri da 10 a 9 e nomina del Consigliere mancante.**

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione ("*record date*"), coincidente con il giorno 21 aprile 2015. Coloro i quali risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla sopra citata *record date* non avranno pertanto il diritto di intervenire e votare in Assemblea.

Capitale sociale

Il capitale sociale di TESMEC è pari ad Euro 10.708.400,00 rappresentato da n. 107.084.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. Le azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, ognuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Al momento della presente convocazione, la Società detiene n. 2.596.321 azioni proprie.

Rappresentanza

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega disponibile presso la sede amministrativa di Tesmec S.p.A., e sul sito internet della Società all'indirizzo www.tesmec.com, nella sezione "assemblee". La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di legge. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede operativa in Grassobbio (BG), Via Zanica 17/O ovvero mediante invio per posta elettronica all'indirizzo: ir@tesmec.it. L'eventuale notifica preventiva della delega non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), ha designato la Dott.ssa Patrizia Pellegrinelli, quale rappresentante designato dalla società a cui i titolari del diritto di voto potranno conferire la delega scritta, senza spese a proprio carico e con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 28 aprile 2015), con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega, con le relative istruzioni di voto, che saranno disponibili sul sito internet della Società www.tesmec.com e presso la sede amministrativa della Società. La delega, in tal modo conferita, ha

effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 28 aprile 2015). Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Diritto di porre domande

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, mediante invio delle stesse, corredate dalla comunicazione rilasciata dall'intermediario, comprovante la qualità di socio, a mezzo raccomandata presso la sede sociale ovvero all'indirizzo di posta elettronica ir@tesmec.it. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Al fine di agevolare il corretto svolgimento dell'Assemblea e la relativa preparazione, i soci sono invitati a presentare le domande entro il terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (entro il 27 aprile 2015).

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 9 Aprile 2015), l'integrazione delle materie da trattare e la presentazione di nuove proposte di delibera, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero le proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La domanda deve essere presentata per iscritto dagli Azionisti proponenti a mezzo raccomandata presso la sede sociale all'attenzione del Presidente ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica ir@tesmec.it, corredata dalla relativa comunicazione dell'intermediario comprovante la titolarità della suddetta quota di partecipazione. Entro il termine di cui sopra e con le medesime modalità gli eventuali Azionisti proponenti devono consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposto/a, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1, del TUF.

Dell'integrazione all'ordine del giorno e della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse modalità di pubblicazione del presente avviso, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge mediante deposito presso la sede sociale e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage, accessibile dal sito www.emarketstorage.com, e sarà, altresì, disponibile sul sito internet della Società www.tesmec.com, sezione "Assemblee" nei termini previsti dalla normativa vigente, con facoltà degli Azionisti e dei legittimati al voto di ottenerne copia.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che, a tal fine, sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza al seguente recapito: fax +39 035 3844606.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito internet della Società www.tesmec.com.

Grassobbio, 30 marzo 2015

Tesmec S.p.A.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015)

Presidente e Amministratore Delegato

Ambrogio Caccia Dominioni

Vice Presidente

Alfredo Brignoli
Gianluca Bolelli (2)

Consiglieri

Sergio Arnoldi (1) (2) (3) (4)
Giacchino Attanzio (1) (2) (3) (4) (5)
Caterina Caccia Dominioni (3)
Guido Giuseppe Maria Corbetta (1)
Lucia Caccia Dominioni
Leonardo Giuseppe Marseglia (1)

- (1) Consiglieri indipendenti
- (2) Membri del Comitato per il Controllo e Rischi
- (3) Membri del Comitato per la Remunerazione
- (4) Membri del Comitato per le Nomine
- (5) Lead Independent Director

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Bramani

Collegio Sindacale

Presidente

Simone Cavalli

Sindaci effettivi

Stefano Chirico
Alessandra De Beni

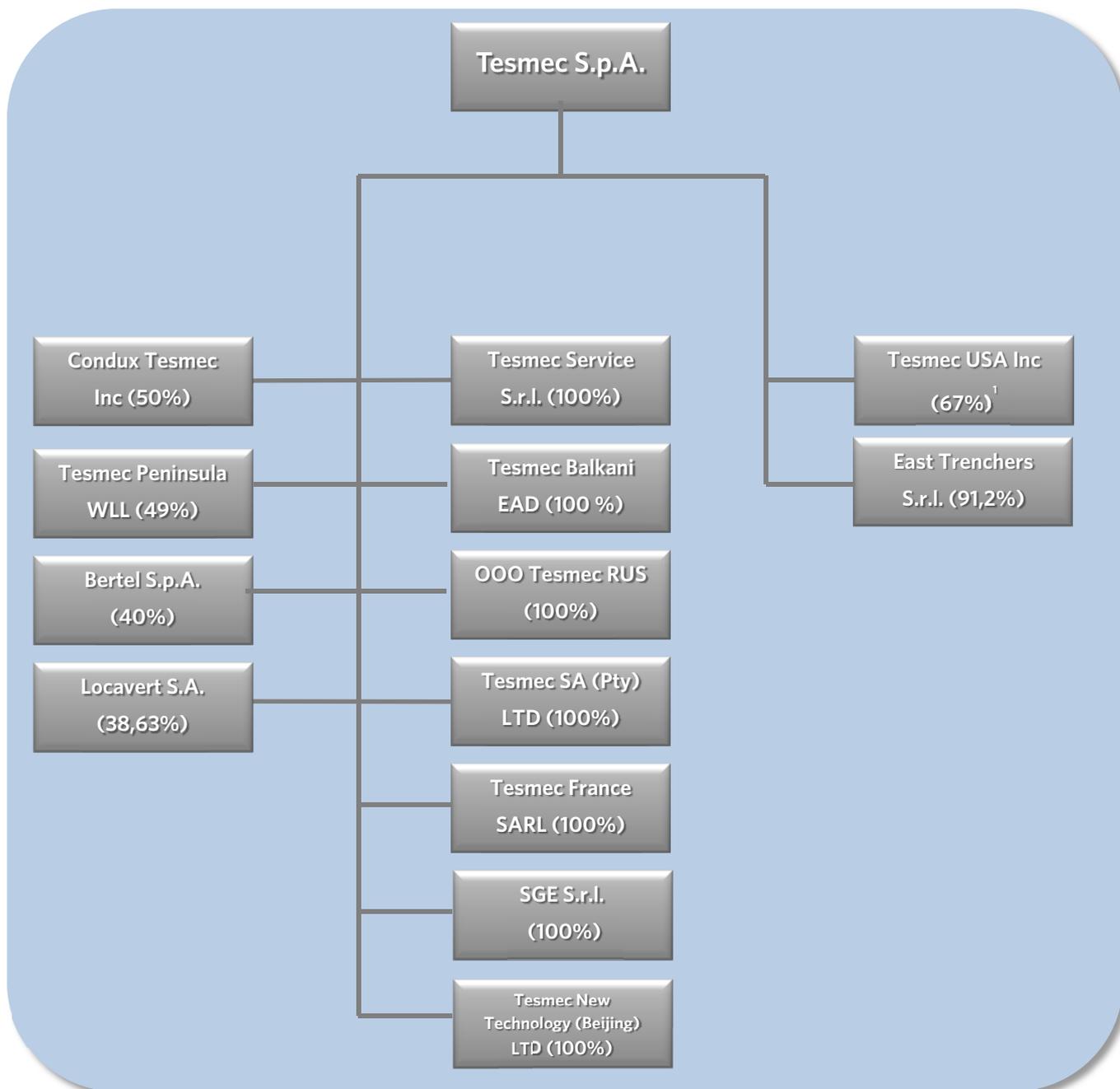
Sindaci supplenti

Attilio Marcozzi
Stefania Rusconi

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



⁽¹⁾ Il restante 33% è detenuto da Simest S.p.A.. In virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare tale quota da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione della Capogruppo in Tesmec USA, Inc. viene consolidata integralmente al 100%.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.Premessa

La capogruppo Tesmec S.p.A. (di seguito "Capogruppo" o "Tescmec") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Tesmec sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA - Segmento STAR. La sede legale del Gruppo Tesmec (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Tesmec") è a Milano in Piazza S. Ambrogio n. 16.

Il Gruppo Tesmec è leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti speciali e di soluzioni integrate per la costruzione, la manutenzione e l'efficientamento di infrastrutture relative al trasporto di energia elettrica, dati e materiali.

Nato in Italia nel 1951 e guidato dal Presidente e Amministratore Delegato Ambrogio Caccia Dominioni, il Gruppo può contare su oltre 490 dipendenti e dispone di cinque siti produttivi, quattro in Italia, a Grassobbio (Bergamo), Endine Gaiano (Bergamo), Sirone (Lecco) e Monopoli (Bari), e uno negli Stati Uniti d'America, ad Alvarado (Texas).

A seguito della quotazione in Borsa, 1 luglio 2010, la Capogruppo ha perseguito la strategia annunciata di diversificazione delle tipologie di prodotti per offrire una gamma completa di soluzioni integrate raggruppate fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 in due principali settori di attività: Tesatura e Trencher. A partire dal primo resoconto intermedio trimestrale 2014, in coerenza con lo sviluppo delle strategie di espansione le attività relative al nuovo settore Ferroviario sono state oggetto di un'informativa di settore separata. Per rendere omogeneo il confronto con i dati dell'anno precedente si è provveduto a riclassificare gli stessi in modo analogo.

Tramite le differenti tipologie di prodotto il Gruppo è in grado di offrire:

Settore Tesatura

- macchine e sistemi integrati per la tesatura aerea e interrata di reti elettriche e cavi in fibra ottica; soluzioni integrate per l'efficientamento, la gestione e il monitoraggio delle reti elettriche di bassa, media e alta tensione (soluzioni per reti intelligenti).

Settore Trencher

- macchine trencher cingolate per lo scavo a sezione obbligata ad alta efficienza destinate alla realizzazione d'infrastrutture per il trasporto dati, materie prime e prodotti sia gassosi che liquidi in vari settori: energia, agricoltura, chimica e pubblica utilità;
- macchine trencher cingolate per lavori in miniere di superficie e opere di sbancamento (Rock Hawg);
- servizi di consulenza e di scavo specializzati su richiesta del cliente;
- macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac).

Settore Ferroviario

- macchine e sistemi integrati per l'installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea.

Tutte le tipologie di prodotti sono sviluppati in accordo alla filosofia ISEQ (Innovazione, Sicurezza, Efficienza e Qualità), nel rispetto della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

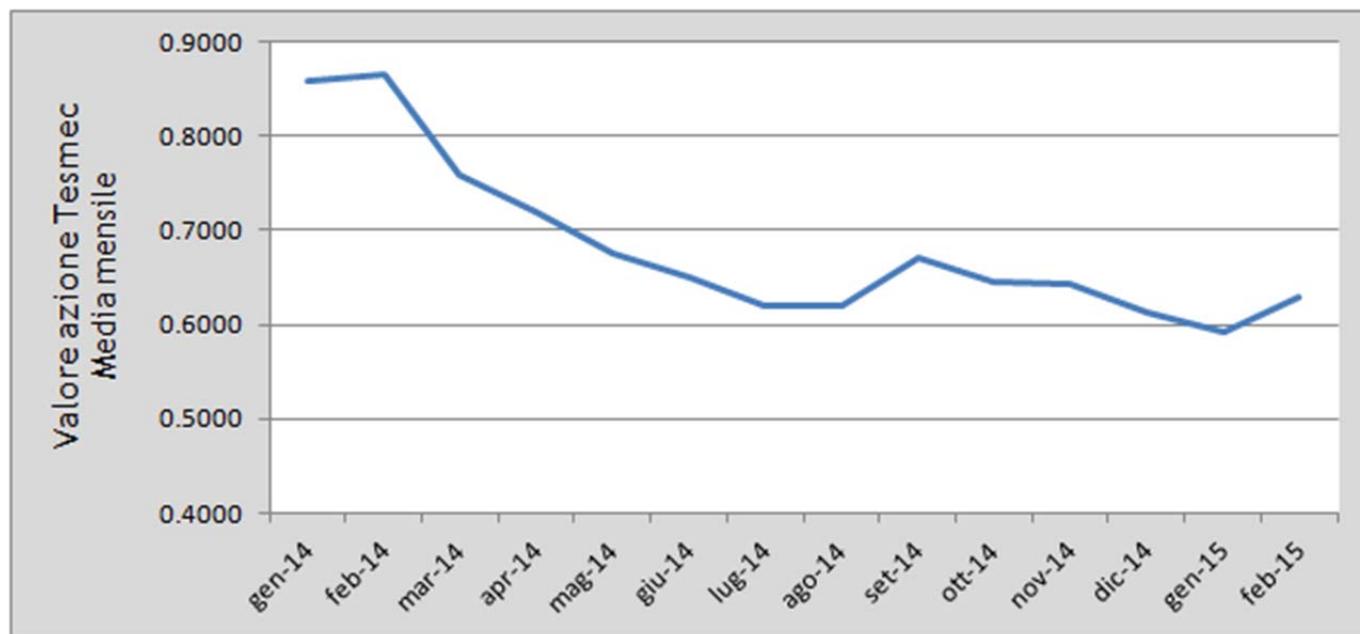
Il know-how maturato nello sviluppo di tecnologie specifiche e soluzioni innovative e la presenza di un team di ingegneri e tecnici altamente specializzati consentono al Gruppo Tesmec di gestire direttamente l'intera catena produttiva: dalla progettazione, produzione e commercializzazione dei macchinari, alla fornitura del know-how relativo all'utilizzo dei sistemi e all'ottimizzazione del lavoro, fino a tutti i servizi pre e post vendita connessi ai macchinari e all'efficientamento dei cantieri. L'unione tra un prodotto d'avanguardia e una profonda conoscenza dell'utilizzo di tecnologie innovative, per affrontare le nuove richieste del mercato, consente al Gruppo di offrire un mix vincente con l'obiettivo di garantire alte performance nei lavori.

Oggi il Gruppo non vende solo macchine all'avanguardia, ma veri e propri sistemi integrati di elettrificazione e di scavo, che forniscono soluzioni avanzate in fase di realizzazione dell'opera. Tale risultato deriva dal perseguimento continuo dell'innovazione, della sicurezza, dell'efficienza e della qualità, e dallo sviluppo di nuovi software per rendere le macchine più sicure, affidabili ed altamente performanti.

Il Gruppo, inoltre, è presente commercialmente a livello globale nella maggior parte dei paesi esteri e può contare su una presenza diretta nei diversi continenti, grazie a società e uffici commerciali in USA, Sud Africa, Russia, Francia, Qatar, Bulgaria e Cina.

2. Tesmec in Borsa

Al 31 dicembre 2014 il prezzo di riferimento del titolo Tesmec presenta una quotazione pari ad Euro 0,583 per azione. La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 62,4 milioni (circa Euro 70,0 milioni alla data della presente relazione). Nel seguente grafico si evidenzia il trend dei prezzi di quotazione delle azioni della Capogruppo dalla data del 1 gennaio 2014 al mese di febbraio 2015.



Prezzo di riferimento al 31 dicembre 2014	0,5830
Prezzo di riferimento al 12 marzo 2015	0,6540
Prezzo Massimo (21 gennaio 2014) ⁽¹⁾	0,9270
Prezzo Minimo (23 dicembre 2014) ⁽¹⁾	0,5780

(1) Intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

3. Fatti di rilievo avvenuti nel periodo ed evoluzione della struttura societaria

Nel corso del 2014 la strategia del Gruppo è proseguita sulle linee tradizionali dell'innovazione tecnologica di prodotto anche per mezzo dell'integrazione con piccole realtà esterne e dell'internazionalizzazione. Tra i fatti più significativi dell'anno si cita:

- in data 25 febbraio 2014 si è dato avvio all'affitto del ramo di azienda "SGE" attivo nel settore della produzione di sensori di misura per il mercato dell'efficientamento energetico. In pari data la società SGE-T S.r.l. facente parte del Gruppo Tesmec ha cambiato la propria denominazione in SGE S.r.l.. Con la sottoscrizione del contratto sono state trasferite le competenze relative a sette unità lavorative; l'operazione si inserisce nella strategia di espansione del Gruppo nel settore dell'efficientamento delle Reti Elettriche già avviata con l'acquisto del ramo di azienda "I-Light" e l'acquisto del 40% del capitale della società Bertel avvenuti rispettivamente nel luglio 2011 e nel gennaio 2012;
- in data 8 Aprile 2014 è stato ammesso alle negoziazioni sul mercato Extra MOT PRO il prestito obbligazionario "Tescmec S.p.A. 6% 2014-2021" per un importo pari ad Euro 15 milioni con durata settennale e tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata. L'emissione è stata sottoscritta e collocata da Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP presso primari investitori istituzionali europei; tale operazione ha permesso al Gruppo di riposizionare l'indebitamento sul medio lungo termine passando all' 85,0% dell'Indebitamento netto totale contro il 78,5% al 31 dicembre 2013;
- in data 30 aprile 2014 con approvazione del bilancio d'esercizio 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Tesmec S.p.A. ha deliberato di destinare l'utile della Capogruppo, pari ad Euro 3.879 migliaia, come segue:
 - Euro 194 migliaia a Riserva Legale;
 - attribuire un dividendo di Euro 0,016 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione;
 - attribuire alla Riserva Straordinaria l'importo dell'utile che residua dopo l'attribuzione a Riserva Legale e a dividendo;

- in data 1 agosto 2014 il Consigliere di Amministrazione indipendente e non esecutivo, Luca Poggi, tratto dalla lista di minoranza, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta all'interno della Società per motivazioni di carattere professionale. Il Consigliere Luca Poggi era stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2013, in occasione del rinnovo delle cariche sociali;
- in data 18 settembre 2014 è stato emesso il decreto di omologa del concordato AMC2 S.r.l. in liquidazione, in corso di registrazione con conseguente trasferimento dell'azienda a favore di Tesmec Service S.r.l.;
- in data 30 settembre 2014 è stata costituita la società Tesmec New Technology (Beijing) Ltd. con sede a Pechino (Cina). La società sarà operativa in tutti i settori di riferimento del Gruppo e rappresenta uno sviluppo naturale delle attività del Gruppo nel Paese dove fino ad ora la presenza era costituita da un ufficio di rappresentanza;
- nei primi giorni del mese di novembre Tesmec S.p.A. è stato perfezionato un contratto dell'ammontare pari a circa Euro 37 milioni relativo alla fornitura ad Abencor Suministros Sa, società del Gruppo spagnolo Abengoa leader internazionale nella costruzione di infrastrutture di trasmissione e distribuzione, di pacchetti per la tesatura dei cavi nell'ambito di uno dei maggiori progetti di costruzione di linee da 500kV in Brasile.
In dettaglio, il progetto nel quale saranno utilizzate le soluzioni integrate del Gruppo Tesmec consiste nella costruzione di oltre 5.000 km di linee con tensione di 500kV nella parte Est del Brasile, da consegnarsi entro il primo semestre 2015.

4. Sintesi dei risultati

Il bilancio consolidato di Tesmec è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2014. Nel seguente prospetto si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso degli esercizi 2013 e 2014 e i principali dati patrimoniali/finanziari al 31 dicembre 2014 e 2013:

2013*	SINTESE DEI RISULTATI (dati consolidati)	2014
	Principali dati economici (milioni di euro)	
113,5	Ricavi Operativi	114,9
19,5	EBITDA	18,3
17,2%	EBITDA %	15,9%
4,4	Risultato Netto di Gruppo	4,9
	Tesmec S.p.A. (milioni di euro)	
3,9	Risultato netto	6,3
	Principali dati patrimoniali finanziari (milioni di euro)	
110,6	Capitale Investito Netto	121,5
41,8	Patrimonio Netto	48,2
68,8	Indebitamento Finanziario Netto (**)	73,4
13,6	Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	12,9
447	Dipendenti media annua	496

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione degli schemi di bilancio, il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha riclassificato in specifiche voci dello Stato Patrimoniale “Lavori in corso su ordinazione” e “Acconti da committenti”, gli effetti dei lavori su commessa che nel bilancio 2013, erano stati classificati nelle voci “Rimanenze” e “Acconti da clienti”.

Per una migliore comparabilità dei dati di bilancio, nel presente fascicolo di bilancio sono stati riclassificati i dati riferiti all'esercizio precedente (2013).

(**) Tale importo include il debito figurativo relativo all'immobile di Grassobbio.

5. Andamento del Gruppo

Quadro macroeconomico

Il quadro macroeconomico del 2014 è stato caratterizzato dall'andamento dell'economia americana che ha fatto registrare:

- un processo di crescita in controtendenza rispetto a quello della maggior parte delle economie mondiali;
- una politica monetaria molto attenta e prudente ad accompagnare la crescita economica;
- una politica energetica con investimenti nello Shale Oil che ha sconvolto le quotazioni del barile;

Nel contesto sopradescritto sono affiorati i limiti dell'Europa incapace di risolvere i problemi di crescita disoccupazione e deflazione ristagnanti da oltre 3 anni.

Sempre in crescita l'economia cinese seppure con tassi di sviluppo molto più contenuti rispetto agli anni passati.

Il quadro esposto riprende l'andamento degli indicatori economici più generali per i quali si può notare:

- le principali Borse hanno fatto registrare un andamento positivo con dinamica più accentuata nei primi nove mesi ed una fase più riflessiva nell'ultimo trimestre;
- l'euro si è indebolito rispetto al dollaro chiudendo al 31 dicembre 2014 a 1,21 in flessione dell'11,1% rispetto al 31 dicembre 2013;
- il prezzo del barile, stabile fino a Giugno 2014, ha iniziato una progressiva caduta chiudendo al 31 dicembre 2014 a 59 dollari in flessione del 45%;
- i tassi d'interesse dell'area euro sono risultati in ulteriore flessione sui già contenuti livelli del 2013;
- le quotazioni delle principali commodities sono risultate in flessione per rame e stagno, mentre in aumento risultano alluminio, nickel e zinco;
- i prezzi dei beni rifugio (oro e argento) si sono ulteriormente indeboliti nel corso del 2014.

Andamento generale

Il Gruppo ha realizzato nel 2014 ricavi per Euro 114.895 migliaia contro un dato di Euro 113.549 migliaia nel 2013 con un incremento dell'1,2% che è stato principalmente supportato dai dati del quarto trimestre che aumentano del 19% se confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente. A tale incremento dei ricavi corrisponde una flessione cumulata

dell'indicatore dell'EBITDA che scende da Euro 19.474 migliaia ad Euro 18.323 migliaia. Il dato conseguito nel 2014 rappresenta una percentuale sui ricavi pari al 15,9% contro il 17,2% nell'esercizio 2013.

Andamento per settore

▪ **Tesatura**

Le macchine e sistemi integrati per la costruzione, manutenzione ed efficientamento di elettrodotti sia aerei che interrati hanno registrato una flessione dei ricavi del 3,8% rispetto all'anno precedente. I ricavi al 31 dicembre 2014 sono pari a Euro 50.130 migliaia rispetto a Euro 52.125 migliaia dell'esercizio precedente. Il dato annuale è positivamente influenzato dai ricavi del quarto trimestre che registrano un incremento pari al 50,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente recuperando il decremento della situazione cumulata a settembre che presentava una contrazione del 21,4%. Le iniziative di diversificazione della gamma prodotti sia nel settore della produzione di veicoli per la costruzione e manutenzione delle linee ferroviario nel settore della automazione delle reti elettriche sono ormai avviate ad affiancare la linea tradizionale di produzione di macchinari ed attrezzature per lo stendimento delle reti elettriche anche con lo scopo di attenuare l'effetto della ciclicità degli investimenti di questo settore. Si evidenzia tuttavia una ripresa degli investimenti anche nel settore tradizionale della tesatura in alcune aree geografiche specifiche come testimonia, tra l'altro, anche l'importante acquisizione di ordini fatta in Sud America nell'ultimo trimestre dell'anno.

▪ **Trencher**

Le macchine (trencher cingolate ad alta potenza) e sistemi per la costruzione di infrastrutture interrate quali gasdotti, oleodotti, acquedotti, trincee per la posa di cavi e per opere di sbancamento fanno registrare un decremento dei ricavi pari a Euro 2.868 migliaia (-5,2%) passando da Euro 55.662 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 52.794 migliaia al 31 dicembre 2014. Tale performance è l'effetto combinato dell'andamento positivo delle vendite sul mercato nord americano e di un basso volume di vendite nell'area mediorientale. Nell'ultimo trimestre dell'anno il trend si è invertito con una minore performance sul mercato nord americano legata alla crisi degli operatori del settore shale e una ripresa delle vendite in area mediorientale dove sono anche iniziati i test per l'utilizzo della tecnologia dei trencher da parte di importanti consorzi di società di construction per la realizzazione della metropolitana di Riyadh.

L'introduzione dei Trencher in nuovi mercati geografici o in nuovi settori di applicazione si accompagna spesso ad attività di noleggio attraverso le quali il cliente acquisisce familiarità con la tecnologia.

La marginalità misurata dall'indicatore dell'EBITDA in valori assoluti è scesa rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 7.198 migliaia nel 2013 a Euro 6.068 migliaia nel 2014 nonostante un recupero avvenuto sul fine anno.

▪ **Ferroviario**

Le macchine e sistemi integrati per l'installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea hanno registrato un incremento dei ricavi del 107,8% rispetto all'anno precedente. I ricavi al 31 dicembre 2014 sono pari a Euro 11.971 migliaia rispetto ad Euro 5.762 migliaia dell'esercizio precedente ciò a conferma della validità della strategia di diversificazione in questo settore dove anche per gli anni futuri si attendono tassi di crescita superiori ai settori tradizionali di presenza del Gruppo. Si segnala che i ricavi del 2014 e del 2013 includono gli effetti dello stato avanzamento delle commesse in corso alla fine dell'anno per un importo complessivo pari rispettivamente ad Euro 6.176 migliaia ed Euro 946 migliaia.

Andamento della gestione delle principali società controllate e collegate

Per quanto riguarda l'andamento delle società controllate e delle principali società consolidate e lo sviluppo delle relative attività si segnala che:

- Tesmec USA Inc., società controllata al 67% da Tesmec S.p.A. e al 33% da Simest S.p.A. (con opzione di riacquisto di tale quota da parte di Tesmec S.p.A.), con sede ad Alvarado (Texas) è attiva sia nel settore trencher che nel settore tesatura/ferroviario (a partire dal 2012). La società nel corso del 2014 ha incrementato i ricavi del 30,9% I ricavi si sono attestati ad Euro 28.932 migliaia esclusivamente e sono stati conseguiti tramite un incremento di affitti e di vendite dirette a clienti finali terzi in luogo del tradizionale canale dei distributori utilizzato nel passato in modo quasi esclusivo.
La società ha deliberato in data 25 febbraio 2014 la distribuzione di un dividendo pari a USD 1.000 migliaia.
- Tesmec Balkani EAD, società controllata al 100% dalla Tesmec S.p.A. con sede a Plovdiv (Bulgaria). Nell'esercizio in corso la società non ha avuto un'operatività importante.
- Tesmec Service S.r.l., società controllata al 100% da Tesmec S.p.A. con sede a Grassobbio (BG) ed unità operativa a Monopoli (BA) dove svolge la propria attività di progettazione e realizzazione di macchinari per la manutenzione delle rotabili ferroviarie a seguito del perfezionamento del contratto di acquisto del ramo d'azienda della società AMC2 Progetti e Prototipi S.r.l. avvenuto nel 2012 il cui decreto di trasferimento come commentato in premessa è in corso di registrazione. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha proseguito nella attività di sviluppo della gamma prodotti ed i ricavi 2014 risultano pari ad Euro 4,5 milioni.

- Tesmec SA (Pty) LTD, con sede a Johannesburg (Sud Africa) controllata da Tesmec S.p.A. al 100% è stata costituita nel mese di agosto 2011. Nell'esercizio in corso la società ha generato ricavi per Euro 2,0 milioni per attività di noleggio e vendita ed ha proseguito nel lavoro di sviluppo di nuove opportunità in un mercato che stanno registrando interessanti tassi di crescita.
- OOO Tesmec Rus, con sede a Mosca (Russia) controllata da Tesmec S.p.A. al 100% è stata costituita nel mese di novembre 2011. La società opera principalmente nel settore tesatura e dell'efficientamento delle Reti elettriche e alla data del 31 dicembre 2014 ha completato il piano di sviluppo previsto generando ricavi per Euro 1,0 milioni. Nell'ultima parte dell'anno ha risentito della crisi del mercato russo che ha generato una riduzione degli investimenti nel settore energetico che si ritiene abbiano natura contingente.
- Condux Tesmec Inc, Joint Venture detenuta da Tesmec S.p.A. al 50% in modo paritetico con il socio americano Condux e consolidata con il metodo del patrimonio netto, con sede a Mankato (USA), è attiva dal Giugno 2009 nel settore della commercializzazione di prodotti per la tesatura nel mercato nord americano. La società ha generato nel corso dell'esercizio ricavi di vendita che si sono attestati ad un valore di Euro 11,0 milioni contribuendo al risultato annuale netto del Gruppo per Euro 550 migliaia.
Anche grazie a tale positiva performance la società ha deliberato in data 25 febbraio 2014 la distribuzione di un dividendo pari a USD 600 migliaia.
- Tesmec Peninsula WLL, Joint Venture con sede a Doha (Qatar) detenuta da Tesmec S.p.A. al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, è l'hub con il quale il Gruppo Tesmec è presente sul mercato della penisola araba. L'attività della Tesmec Peninsula è iniziata nel secondo trimestre del 2011, nell'esercizio in corso ha generato ricavi per Euro 10.978 migliaia contribuendo al risultato annuale netto del Gruppo per Euro 366 migliaia.
- Locavert SA, società collegata, posseduta da Tesmec S.p.A. al 38,63% e consolidata con il metodo del patrimonio netto con sede a Bouillargues (FR) operante nella locazione di trencher sul territorio francese e nello svolgimento di opere di scavo, ha registrato nel corso dell'esercizio ricavi per Euro 699 migliaia.
- East Trenchers S.r.l.: la controllata specializzata nel noleggio/service di macchinari trencher con l'inclusione di servizi pre e post vendita che accompagna questo tipo di attività. Nel corso dell'esercizio 2014 l'operatività non è stata particolarmente significativa ed i ricavi si sono attestati ad Euro 127 migliaia.
- Bertel S.p.A., società collegata, posseduta da Tesmec S.p.A. al 40% e consolidata con il metodo del patrimonio netto con sede a Fidenza (PC). La società opera nel settore dell'efficientamento delle linee elettriche ad alta tensione e nel 2014 ha completato il processo di sviluppo del portafoglio prodotti per la comunicazione e il controllo su linee di alta tensione registrando ricavi per Euro 299 migliaia e perdite per Euro 409 migliaia.
- SGE S.r.l., la controllata specializzata nella progettazione e commercializzazione di sensori e dispositivi integrati di rilevamento guasti e misura per linee di media tensione. Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati registrati ricavi per Euro 420 migliaia e perdite nette pari a Euro 377 migliaia dovute alla fase di start-up.

6.Sintesi dei risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2014

Conto economico consolidato

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2014 con un utile netto di Euro 4.909 migliaia rispetto ad un utile netto di Euro 4.384 migliaia al 31 dicembre 2013. Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dei principali indicatori economici del Gruppo al 31 dicembre 2014 confrontati con gli stessi al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.895	100,0%	113.549	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(55.536)	-48,3%	(54.765)	-48,2%
Costi per servizi	(19.005)	-16,5%	(19.897)	-17,5%
Costo del lavoro	(26.053)	-22,7%	(22.698)	-20,0%
Altri costi/ricavi operativi netti	(2.527)	-2,2%	(1.989)	-1,8%
Ammortamenti	(7.876)	-6,9%	(6.979)	-6,1%
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	5.633	4,9%	4.900	4,3%
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	916	0,8%	374	0,3%
Totale costi operativi	(104.448)	-90,9%	(101.054)	-89,0%
Risultato operativo	10.447	9,1%	12.495	11,0%
Oneri finanziari	(6.662)	-5,8%	(6.643)	-5,9%
Proventi finanziari	4.570	4,0%	2.002	1,8%
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(34)	0,0%	(10)	0,0%
Utile ante imposte	8.321	7,2%	7.844	6,9%
Imposte sul reddito	(3.416)	-3,0%	(3.472)	-3,1%
Utile netto dell'esercizio	4.905	4,3%	4.372	3,9%
Utile / (perdita) di terzi	(4)	0,0%	(12)	0,0%
Utile di Gruppo	4.909	4,3%	4.384	3,9%

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2014 vs 2013
Risultato operativo	10.447	9,1%	12.495	11,0%	(2.048)
+ Ammortamenti	7.876	6,9%	6.979	6,1%	897
EBITDA ^(*)	18.323	15,9%	19.474	17,2%	(1.151)

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi complessivi al 31 dicembre 2014 registrano un incremento dell'1,2% derivante dall'effetto combinato di crescita nel settore ferroviario del 107,8% e di una decrescita del settore tesatura pari al 3,8% e nel settore trencher del 5,2%. In tutti i settori la domanda di mercato si è concentrata prevalentemente nell'area Europea e Nord e Centro Americana.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2014 vs 2013
Vendita di prodotti	104.491	90,9%	108.134	95,2%	(3.642)
Prestazione di servizi	4.228	3,7%	4.469	3,9%	(241)
	108.719	94,6%	112.603	99,2%	(3.883)
Variazione dei lavori in corso	6.176	5,4%	946	0,8%	5.229
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.895	100,0%	113.549	100,0%	1.346

Le prestazioni di servizi riguardano principalmente il settore trencher e sono rappresentate da attività di noleggio di macchinari svolte negli Stati Uniti ed in Sud Africa.

Ricavi per settore

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2014 vs 2013
Tesatura	50.130	43,6%	52.125	45,9%	(1.995)
Trencher	52.794	45,9%	55.662	49,0%	(2.868)
Ferroviario	11.971	10,4%	5.762	5,1%	6.209
Totale ricavi	114.895	100,0%	113.549	100,0%	1.346

I ricavi complessivi al 31 dicembre 2014 registrano un incremento dell'1,2% derivante dall'effetto combinato di crescita nel settore ferroviario del 107,8% e di una decrescita del settore tesatura pari al 3,8% e nel settore trencher del 5,2%.

Nel settore Ferroviario si registrano ricavi in crescita sostenuta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con un buon livello di diversificazione geografica; ciò evidenzia gli effetti positivi dell'integrazione dell'offerta della recente acquisizione dei due rami di azienda. Per effetto di tale andamento il contributo ai ricavi totali del settore Ferroviario sale dal 5,1% al 31 dicembre 2013 al 10,4% al 31 dicembre 2014.

Si segnala che i ricavi del 2014 e del 2013 includono gli effetti dello stato avanzamento delle commesse in corso alla fine dell'anno per un importo complessivo pari rispettivamente ad Euro 6.176 migliaia ed Euro 946 migliaia.

Nel settore Trencher i risultati sono stati positivamente supportati dall'andamento delle vendite nel mercato americano mentre il contributo delle vendite sugli altri mercati (Medio Oriente) ha risentito delle politiche di riduzione dello stock di magazzino applicate dai distributori dell'area.

Nel settore Tesatura sono visibili gli effetti di un temporaneo rallentamento dei progetti di stendimento di nuovi elettrodotti nei Paesi c.d. Emergenti che si erano manifestati nella seconda parte dell'anno scorso. Si segnala tuttavia che nell'ultimo trimestre dell'anno è stato acquisito un ordine per Euro 37,0 milioni dal gruppo Abengoa, che genererà ricavi nel primo semestre 2015.

Ricavi per area geografica

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Italia	13.966	6.504
Europa	20.781	16.975
Medio Oriente	18.520	23.301
Africa	6.474	9.976
Nord e Centro America	35.875	29.086
BRIC e Others	19.279	27.707
Totale ricavi	114.895	113.549

La distribuzione geografica delle vendite vede una forte crescita nel mercato italiano ed un consolidamento della crescita nel mercato del Nord e Centro America. Le vendite sul mercato americano includono vendite nel settore trencher per Euro 27.317 migliaia, pari al 51,7% dei ricavi di settore del Gruppo, con un aumento del 35,6% in tale area rispetto all'esercizio precedente confermando il trend di miglioramento già manifestatosi nel 2013. L'incremento sul mercato italiano si riferisce alle vendite nel settore Ferroviario.

Si sottolinea che la segmentazione per area geografica è determinata dal Paese in cui ha sede il soggetto acquirente indipendentemente da quello in cui sono organizzati le attività di progetto.

Costi operativi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2014 vs 2013
Tesatura	43.071	37,5%	42.248	37,2%	823
Trencher	51.078	44,4%	52.821	46,5%	(1.743)
Ferroviario	10.299	9%	5.985	5,3%	4.314
Totale costi operativi	104.448	90,9%	101.054	89,0%	3.394

I costi operativi sono incrementati del 3,4% rispetto al precedente esercizio in modo più che proporzionale rispetto all'andamento delle vendite (1,2%). L'incremento è principalmente ascrivibile alla fase di avviamento del settore Ferroviario dove i volumi di vendita non sono proporzionali ai costi della struttura richiesti per lo sviluppo delle attività in fase di avviamento.

EBITDA

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2014	% sui ricavi di settore	2013	% sui ricavi di settore	2014 vs 2013
Tesatura	9.538	19,0%	11.984	23,0%	(2.446)
Trencher	6.068	11,5%	7.198	12,9%	(1.130)
Ferroviario	2.717	5,1%	292	5,1%	2.425
EBITDA (*)	18.323	15,9%	19.474	17,2%	(1.151)

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'EBITDA si decrementa sia in valore assoluto, passando da Euro 19.474 migliaia nell'esercizio 2013 ad Euro 18.323 migliaia nell'esercizio 2014 sia in relazione ai ricavi con un incidenza del 17,2% nell'esercizio 2013 e del 15,9% nell'esercizio 2014.

Tale andamento è influenzato dalla dinamica dei primi nove mesi dell'anno con minori volumi di vendita dei due settori Tesatura e Trencher mentre nel quarto trimestre al contrario si registra un miglioramento del 61,0% del valore dell'EBITDA rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie ai maggiori volumi dei settori Tesatura e Trencher e all'effetto cambio.

Risultato Operativo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2014 vs 2013
Tesatura	7.059	6,1%	9.877	8,7%	(2.818)
Trencher	1.716	1,5%	2.841	2,5%	(1.125)
Ferrovionario	1.672	1,5%	(223)	-0,2%	1.895
Totale risultato operativo	10.447	9,1%	12.495	11,0%	(2.048)

Come conseguenza di quanto sopra il risultato operativo al 31 dicembre 2014 si attesta sul valore di Euro 10.447 migliaia (9,1% dei ricavi) rispetto al valore di Euro 12.495 migliaia (11,0% dei ricavi) realizzato al 31 dicembre 2013.

Risultato Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Utile netto	4.905	4.372
Incidenza % sui ricavi	4,27%	3,85%
Utile / (perdita) di terzi	(4)	(12)
Utile netto di Gruppo	4.909	4.384
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	4,27%	3,86%

Il risultato di periodo ammonta a Euro 4.909 migliaia (Euro 4.384 migliaia nel 2013) dopo aver scontato imposte per Euro 3.416 migliaia (Euro 3.472 migliaia nel 2013). Su tale risultato ha influito positivamente il risultato della gestione cambi per un valore di Euro 2.796 migliaia che comprende utili netti realizzati pari a Euro 188 migliaia e adeguamenti delle poste patrimoniali in valuta al cambio di fine periodo per un valore di Euro 2.608 migliaia. Tale utile si confronta con una perdita per Euro 1.299 migliaia registrata nel 2013.

Indici di redditività

<i>Indice</i>	<i>Composizione</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2014	2013
Return on sales (R.O.S.)	Risultato Operativo / Ricavi Netti	9,1%	11,0%
Return on investment (R.O.I.)	Risultato Operativo / Capitale Investito	8,6%	11,3%
Return on equity (R.O.E.)	Risultato Netto / Patrimonio Netto	10,2%	10,5%
Turnover Capitale Investito	Ricavi Netti / Capitale Investito	0,94	1,02
Turnover Capitale Circolante	Ricavi Netti / Capitale Circolante	2,00	2,15
Indice di Indebitamento	Pos. Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	1,5	1,6

(*) La Posizione Finanziaria Netta include i debiti figurati relativi all'operazione immobiliare di Grassobbio.

La tabella sopra esposta esprime in modo sintetico le principali dinamiche che hanno caratterizzato il bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013. Gli indici riflettono le dinamiche relative all'incremento del Capitale Investito rispetto ai ricavi.

Stato Patrimoniale e profilo finanziario

Si riporta in forma sintetica nella tabella seguente la struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2014 confrontata con la stessa al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	57.991	52.723
Immobilizzazioni	65.283	57.479
Altre attività e passività a lungo termine	(1.737)	413
Capitale investito netto ⁽²⁾	121.537	110.615
FONTI		
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	73.364	68.820
Patrimonio netto	48.173	41.795
Totale fonti di finanziamento	121.537	110.615

(1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.

Capitale circolante netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013 restated*
Crediti commerciali	41.297	43.190
Lavori in corso su ordinazione	5.249	-
Rimanenze	55.390	46.614
Debiti commerciali	(34.179)	(25.529)
Altre attività/(passività) correnti	(9.766)	(11.552)
Capitale circolante netto ^(**)	57.991	52.723

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione degli schemi di bilancio, il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha riclassificato in specifiche voci dello Stato Patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione" e "Acconti da committenti", gli effetti dei lavori su commessa che nel bilancio 2013, erano stati classificate nelle voci "Rimanenze" e "Acconti da clienti".

Per una migliore comparabilità dei dati di bilancio, nel presente fascicolo di bilancio sono stati riclassificati i dati riferiti all'esercizio precedente (2013).

(**) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Capitale circolante netto sui ricavi netti è pari al 50,5% contro il 46,4% registrato nel 2013. Su tale risultato hanno influito l'incremento del valore dei lavori in corso a fine anno ed il valore delle rimanenze parzialmente compensato dall'incremento nel saldo fornitore. Tale andamento è spiegabile da un'aspettativa di vendite nell'ultimo trimestre sul mercato nord americano poi disattesa anche a seguito della caduta del prezzo del petrolio che ha fatto rinviare al 2015 gli investimenti in nuovi macchinari di importanti clienti e ai rifornimenti connessi alla commessa Abencor.

Attività Fisse Nette

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Attività immateriali	12.372	10.214
Attività materiali	48.116	43.163
Partecipazioni in imprese collegate	4.792	4.099
Altre partecipazioni	3	3
Immobilizzazioni	65.283	57.479

La variazione delle Attività Fisse Nette per un importo di Euro 7.804 migliaia riflette principalmente lo sforzo che il Gruppo ha destinato allo sviluppo delle attività relative al settore ferroviario e dell'efficientamento delle reti.

L'incremento netto si compone della sommatoria degli investimenti per un totale di Euro 18.791 migliaia e di ammortamenti per Euro 7.876 migliaia.

Nella voce *attività immateriali* si segnalano le spese relative ad attività di sviluppo per complessivi Euro 5.912 migliaia che si sono concentrate su studi di progetti relativi ai nuovi macchinari del settore ferroviario, per il mercato americano, all'applicazione della tecnologia Trenchtronic alla gamma dei trencher oggi commercializzati ed alle nuove macchine per la tesatura.

Nella voce Attività materiali è incluso il valore netto di macchinari in flotta per Euro 10.177 migliaia nel 2014 e per Euro 4.877 migliaia nel 2013.

Nel corso del 2014 sono inoltre stati infatti eseguiti investimenti relativi all'avvio di nuove attività di noleggio per complessivi Euro 10.689 migliaia e disinvestimenti relativi alle vendite di macchinari precedentemente affittati per Euro 5.819 migliaia.

La voce partecipazione in imprese collegate si incrementa ulteriormente di Euro 693 migliaia in relazione all'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Attività e Passività a medio lungo termine

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	290	19
Crediti commerciali non correnti	546	844
Crediti per imposte anticipate	3.374	4.110
Passività per benefici ai dipendenti	(3.016)	(2.705)
Fondi per rischi e oneri	(39)	(25)
Imposte differite passive	(2.892)	(1.830)
Altre attività e passività a lungo termine	(1.737)	413

La voce Attività e Passività a medio lungo termine passa da un saldo attivo di Euro 413 migliaia al 31 dicembre 2013 ad un saldo passivo di Euro 1.737 migliaia. Il decremento pari ad Euro 2.150 migliaia è dovuto all'incremento delle imposte differite passive per Euro 1.062 migliaia registrate in Tesmec S.p.A. e Tesmec USA spiegate in dettaglio nella Note Esplicative.

Indebitamento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2014	di cui con parti correlate e gruppo	2013	di cui con parti correlate e gruppo
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18.665)		(13.778)	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(6.798)	(6.552)	(9.532)	(8.447)
Passività finanziarie correnti	36.506	1.100	38.082	995
Strumenti finanziari derivati quota corrente	-		-	
Indebitamento finanziario corrente ⁽²⁾	11.043	(5.452)	14.772	(7.452)
Passività finanziarie non correnti	61.861	15.954	53.505	17.054
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	460		543	
Indebitamento finanziario non corrente ⁽²⁾	62.321	15.954	54.048	17.054
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006	73.364	10.502	68.820	9.602

(1) La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 include il valore di mercato di titoli azionari considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide.

(2) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento netto al 31 dicembre 2014 si attesta sul valore di Euro 73.364 migliaia (Euro 68.820 migliaia al 31 dicembre 2013) e riflette l'onere delle importanti attività di investimento realizzate negli ultimi due anni per allargare la gamma dei prodotti offerti soprattutto nel settore ferroviario e dell'efficientamento delle reti.

L'indebitamento a medio/lungo termine rappresenta al 31 dicembre 2014 l'85,0% del totale in aumento rispetto al 78,5% al 31 dicembre 2013. Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni:

- incremento delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti che passano da Euro 23.310 migliaia ad Euro 25.463 migliaia, tale variazione per Euro 2.153 migliaia include gli incassi ricevuti nell'ultimo periodo dell'anno;
- decremento delle passività finanziarie correnti che passano da Euro 38.082 migliaia ad Euro 36.506 migliaia anche per effetto della riclassifica della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine di cui al successivo paragrafo;
- incremento delle passività finanziarie non correnti che passano da Euro 53.505 migliaia ad Euro 61.861 migliaia principalmente per effetto di: (i) riclassifica tra l'indebitamento finanziario corrente dell'importo di Euro 12.611 migliaia relativo alle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine (ii) decremento dei debiti finanziari per leasing (Euro 18.724 migliaia al 31 dicembre 2014 contro Euro 20.835 migliaia al 31 dicembre 2013) al netto della (iii) stipulazione di un nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine per l'ammontare totale di Euro 20.967 migliaia;
- incremento dell'indebitamento finanziario non corrente è ascrivibile per Euro 15 milioni al prestito obbligazionario ammesso alle negoziazioni sul mercato Extra MOT PRO in data 8 aprile 2014, tale prestito prevede durata settennale e tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata.

Patrimonio Netto

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Capitale sociale	10.708	10.708
Riserve	32.547	26.695
Utile dell'esercizio	4.909	4.384
Patrimonio e utile di terzi	9	8
Patrimonio netto	48.173	41.795

Il capitale sociale ammonta ad Euro 10.708 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 107.084.000 azioni del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

Nell'esercizio 2014 le principali variazioni sono riconducibili alla distribuzione di un dividendo pari a Euro 1.682 migliaia (euro 0,016 per azione), all'utile dell'esercizio per Euro 4.909 migliaia e all'incremento della riserva di conversione per Euro 3.569 migliaia.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto ed il risultato del periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio della Tesmec S.p.A.	43.179	6.278
<i>Rettifiche di consolidamento</i>		
a) Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	1.673	882
b) Differenza tra valore di carico e patrimonio delle partecipazioni consolidate	4.739	-
c) Risultato delle partecipazioni consolidate	(1.873)	(1.873)
d) Riserva di conversione	2.114	-
e) Eliminazione dividendi distribuiti da Società del Gruppo	-	-
f) Eliminazione della partite infragruppo	(1.668)	(378)
<i>Effetto netto delle rettifiche di consolidamento</i>	<i>4.985</i>	<i>(1.369)</i>
Importi di pertinenza del Gruppo	48.164	4.909

Investimenti

Tra gli investimenti si segnalano le capitalizzazioni relative ai progetti sviluppo (Euro 5.912 migliaia) che si riferiscono ad attività di rilevante importanza strategica grazie alle quali Tesmec riesce a mantenere la propria posizione di leadership tecnologica sui mercati tradizionali ed ad aumentare la gamma dei prodotti e servizi offerti (mercato ferroviario, trencher di nuova generazione, gestione della rete elettrica) facendo forza sull'elevato livello di internazionalizzazione della propria rete commerciale.

Gli investimenti netti in attività materiali (Euro 6.443 migliaia) sono rappresentati principalmente da Euro 4.870 migliaia dall'investimento di nuovi macchinari per la flotta al netto dei disinvestimenti prevalentemente negli Stati Uniti.

7. Quadro normativo di riferimento

Il Gruppo, in qualità di produttore e distributore di macchine e sistemi integrati per la tesatura e trencher, è soggetto, nei vari Paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore. Particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo Tesmec l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Pertanto, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere spese straordinarie in materia ambientale. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per maggiori dettagli in tema di sicurezza, ambiente e lavoro si rimanda al relativo paragrafo.

8. Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo Tesmec

Nel presente paragrafo si evidenziano i fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo Tesmec. In particolare vengono di seguito fornite alcune informazioni tendenti ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio di prezzo, finanziario, nonché ad indicare il grado di esposizione al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Quanto descritto è valido a livello di Gruppo Tesmec, sebbene la politica di gestione dei rischi venga decisa a livello centrale dalla Capogruppo.

Tesmec ha, infatti, attivato un meccanismo di costante monitoraggio dei predetti rischi, in modo da prevenire i potenziali effetti negativi e di intraprendere le azioni necessarie al loro contenimento.

Gestione e tipologia dei rischi

Il Gruppo nell'ambito della sua attività è soggetto in modo più o meno sensibile a determinate tipologie di rischio che affronta così come di seguito illustrato.

Il Gruppo non detiene strumenti derivati o prodotti simili per puro scopo speculativo.

Tipologia dei rischi ed eventuali strumenti di copertura utilizzati

Rischio di cambio

I ricavi del Gruppo sono per lo più costituiti da vendite in Paesi esteri, ivi compresi i paesi in via di sviluppo.

Le principali valute di transazione utilizzate per le vendite del Gruppo sono l'Euro ed il Dollaro Americano. Il Gruppo ritiene che se le fluttuazioni del cambio di queste due divise si mantengono in fasce di oscillazione contenute non esiste un'area di rischio per i margini operativi in quanto il prezzo di vendita potrebbe di volta in volta adeguarsi al cambio in essere. Tuttavia nel caso in cui il Dollaro Americano dovesse svalutarsi in modo sostanziale rispetto all'Euro non si possono escludere effetti negativi sui margini nella misura in cui una buona parte delle vendite in Dollari Americani riguarda le produzioni degli stabilimenti italiani che operano con costi in area Euro.

Per quanto riguarda l'esposizione patrimoniale netta che è rappresentata principalmente dai crediti in Dollari Americani della Tesmec S.p.A. viene adottato come unico strumento di copertura l'acquisto a termine della divisa americana. Tuttavia tali coperture vengono realizzate solo per una parte dell'esposizione totale in quanto è difficilmente prevedibile la tempistica del flusso di entrata degli incassi in Dollari a livello della singola fattura di vendita. Del resto, per una buona parte delle vendite in Dollari, il Gruppo utilizza la produzione dello stabilimento americano con costi in Dollari realizzandosi così una sorta di copertura c.d. naturale dell'esposizione in valuta.

Gli strumenti di vendita a termine per fissare il tasso di cambio al momento dell'ordine sono utilizzati principalmente per coprire il rischio dell'esposizione in dollari derivante da:

- i) la commercializzazione nei Paesi del Medio Oriente di trencher prodotti in Italia;
- ii) la commercializzazione negli USA delle macchine per la tesatura prodotte in Italia, dove gli acquisti sono effettuati in Euro, e le vendite in Dollaro USA.

Nonostante l'adozione delle strategie di cui sopra volte a ridurre il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, il Gruppo non può escludere che future variazioni degli stessi possano incidere negativamente sui risultati. Le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero, altresì, influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Tesmec S.p.A. ha concluso nel corso del 2014 3 contratti di copertura a termine del cambio Euro/USD (flexible/spot). Tutte le operazioni si sono concluse entro il 31 dicembre 2014.

Rischio di credito

Per il Gruppo il rischio di credito è strettamente connesso all'attività di commercializzazione dei prodotti sul mercato. In particolare, l'entità del rischio, dipende sia da fattori tecnico-commerciali sia dalla solvibilità dell'acquirente.

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non è esposto ad un elevato rischio di credito in quanto opera da anni in mercati dove vengono abitualmente utilizzati come metodi di pagamento il pagamento anticipato alla consegna o la lettera di credito rilasciata da primaria banca internazionale. Per i clienti dislocati nell'area europea si opera prevalentemente con lo strumento del factoring pro soluto. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti rappresenti in modo congruo l'entità del rischio complessivo di credito.

Rischio di prezzo

In generale il rischio di prezzo è collegato all'oscillazione dei prezzi relativi alle materie prime.

Nello specifico, il rischio di prezzo del Gruppo è mitigato dalla presenza di molti fornitori di materie prime nonché dalla necessità di ricevere assoluta garanzia sui volumi degli approvvigionamenti, al fine di non pregiudicare lo stock di magazzino.

In realtà tale rischio pare remoto per due motivi fondamentali:

1. esistenza e utilizzo di fornitori alternativi.
2. eterogeneità delle materie prime e dei componenti utilizzati nella produzione delle macchine Tesmec che difficilmente possono essere interessati tutti contemporaneamente dalle tensioni in aumento dei prezzi.

In particolare nell'attuale fase di mercato tale rischio appare particolarmente attenuato dalla situazione di eccesso di offerta in molti mercati di approvvigionamento.

Rischio di liquidità/variazione dei flussi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dal Gruppo sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato della Capogruppo.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare le spese relative ai numerosi progetti di sviluppo in essere;
- finanziamenti a breve termine, anticipi sull'export, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 1/3 mesi per finanziamenti a breve termine e ai tassi Euribor 3/6 mesi per finanziamenti a medio/lungo termine. Alcune operazioni di copertura del tasso di interesse sono state attivate in relazione ai finanziamenti a medio lungo termine con tasso variabile. I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale che verranno commentati nel seguito.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo Tesmec ha posto in essere una politica di approvvigionamento volta a diversificare i fornitori di componenti che presentano delle peculiarità per i volumi acquistati o per l'alto valore aggiunto. Tuttavia, la cessazione per qualsiasi causa di tali rapporti di fornitura potrebbe comportare per il Gruppo difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, di semilavorati o di prodotti finiti in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione, ovvero l'approvvigionamento potrebbe portare problematiche temporali di raggiungimento degli standard qualitativi già acquisiti con il vecchio fornitore.

9. Risorse Umane, Formazione e Relazioni Industriali

Dipendenti

Le politiche di gestione delle Risorse Umane del Gruppo Tesmec sono state sempre caratterizzate dalla ricerca dell'eccellenza. In ciò il Gruppo si differenzia dai Competitors di dimensioni più piccole e riscuote importanti risultati a livello nazionale e internazionale per poter vincere le sfide che l'evoluzione dei mercati internazionali propone.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Tesmec si compone di un organico medio di 496 unità con un incremento del 10,96% rispetto al 2013.

L'organico medio impiegato dal Gruppo nel 2014 registra le seguenti variazioni rispetto al 2013:

(nr. medio occupati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2014	2013	2014 vs 2013	%
Tesmec S.p.A.	310	312	(2)	-0,64%
Tesmec Service S.r.l.	34	29	5	100,00%
Tesmec USA, Inc.	126	92	34	36,96%
Tesmec SA (Pty) LTD	8	6	2	33,33%
OOO Tesmec RUS	7	7	-	0,00%
Tesmec Balkani EAD	-	1	(1)	-100,00%
SGE S.r.l.	6	-	6	100,00%
Tesmec New Technology Beijing LTD	5	-	5	100,00%
Totale	496	447	49	10,96%

Nel 2014 sono state assunte complessivamente 49 risorse, di cui 37 al di fuori dei confini nazionali, in particolare nell'area americana, la più interessata da nuovi sviluppi tecnologici nel settore Ferroviario.

Gli inserimenti del 2014 sono stati principalmente finalizzati al completamento dell'operazione di potenziamento della divisione Ricerca e Sviluppo, Service e Engineering che ha visto rafforzare le competenze nell'area R&D che passa come organico dal 22% al 28% dell'organico totale e nel service che passa dal 17% al 18%.

Dei 49 inserimenti del 2014, circa il 60% sono stati assunti con contratti a tempo determinato o di apprendistato e nel corso dell'anno circa l'80% di questi sono stati trasformati in assunzioni a tempo indeterminato.

Tra i dati statistici, i più rilevanti sono quelli della “retention” delle risorse umane, con una stabilizzazione della percentuale del turnover di Gruppo sull’anno precedente e un’ulteriore riduzione del dato relativo all’Italia dal 16,19% al 14,20%. Nell’analisi più approfondita dei dati di retention possiamo verificare i seguenti andamenti:

- 1) tasso di sopravvivenza dei nuovi assunti pari all’80% come media di Gruppo e al 90% come dato medio relativo all’Italia;
- 2) tasso di stabilità entro i due anni pari all’88,12% come media di Gruppo e al 89,84% come dato medio relativo all’Italia;
- 3) tasso di stabilità entro i cinque anni pari all’82,01% come media di Gruppo e al 75,08% come dato medio relativo all’Italia;
- 4) tasso di stabilità entro i dieci anni pari al 109,09% come media di Gruppo e al 104,07% come dato medio relativo all’Italia.

Il 2014 è stato un anno caratterizzato dal consolidamento di alcune start up come il settore Ferroviario a Monopoli che ha visto crescere il proprio organico anche per il supporto alla sede americana sull’avviamento delle attività del settore. Inoltre tra le attività straordinarie finalizzate alla diversificazione del prodotto e al potenziamento della divisione Automation si è perfezionato il contratto di affitto di azienda della società SGE S.r.l. con sede a Padova. L’operazione si inserisce nel processo di acquisizione di competenze nei sistemi di monitoraggio e ricerca guasti per linee di media tensione, sistemi di controllo industriali, inverter, tecnologie per il risparmio energetico, sistemi di telecontrollo e telelettura, apparati speciali.

Livello di istruzione e anzianità

L’età media dei dipendenti del Gruppo è di 38 anni. Il dato posiziona il Gruppo leggermente al di sotto dell’età media di 39,64 anni delle aziende italiane (operai 41 anni, impiegati 39 di cui 38 per le donne) e al di sopra dell’età media di 36,24 anni delle aziende le realtà estere (operai 24,72, impiegati 41,40 di cui 37,77 per le donne).

Il 25% dei dipendenti è laureato, con prevalenza di ingegneri, mentre il 50% possiede un diploma di scuola superiore, in massima parte con indirizzo tecnico.

Gestione e sviluppo

Il sistema di sviluppo delle risorse umane per Tesmec si è concentrato nel 2014 in un programma cd. di “People Management & Development Program” che ha permesso di mappare tutti i processi di valutazione e inserimento delle risorse umane. In questo contesto è stato implementato il processo di valutazione in fase di recruitment con un matrice di competenza che tenesse conto di alcuni skill predefiniti per le funzioni chiave a supporto nella crescita del gruppo

La seconda fase riguarda l’inserimento delle risorse nella struttura organizzativa di Tesmec e sottolinea l’importanza delle funzioni seguenti:

- Accogliere e integrare nel team i nuovi assunti attraverso programmi di orientamento e tutor personali.
- Supportare i nuovi assunti nella comprensione del significato che il loro lavoro ha per il raggiungimento dei risultati dell’organizzazione.
- Garantire trasparenza, coerenza e accesso alle informazioni indispensabili per lo svolgimento del proprio lavoro.
- Stimolare e guidare i collaboratori affinché contribuiscano agli obiettivi organizzativi, al di là del mero ambito del proprio lavoro.

Questa fase ha l’obiettivo di guidare la nuova risorsa nella conoscenza approfondita, non solo delle mansioni direttamente connesse alla funzione nella quale viene inserita, ma anche delle peculiarità di tutte le altre funzioni con le quali avrà relazioni e interconnessioni durante l’operatività quotidiana. Fondamentale per la buona riuscita di questa esperienza, sono il coinvolgimento e la condivisione di obiettivi ed aspettative tra HR Dept, Nuovo Assunto e i Manager di riferimento delle diverse Funzioni coinvolte nel progetto.

All’interno della seconda fase esiste un processo qualitativo nella ricerca e selezione del Potenziale Talento.

Questa procedura si colloca al termine del processo di ricerca e selezione di talenti, applicandosi dunque solo alla ristretta rosa di candidati ritenuti idonei all’inserimento in azienda.

La terza fase si occupa del processo di Valutazione delle risorse.

Scopo della seguente procedura è quello di definire i parametri e i criteri di valutazione di un definito perimetro di risorse umane, al fine di:

- valorizzare i talenti e le competenze delle risorse umane di Tesmec;
- definire adeguati piani di formazione e di sviluppo delle risorse umane;
- ipotizzare e preparare piani di carriera per le risorse ad alto potenziale;
- fornire elementi di valutazione al fine di proporre eventuali piani di job rotation interna ed esterna;

La valutazione delle risorse umane di Tesmec è effettuata, con finalità e modalità diverse, attraverso:

- Valutazione delle Competenze;
- Valutazione del Potenziale.

Valutazione delle Competenze

I valutati: tutte le risorse per le quali siano validi, congiuntamente, i seguenti criteri:

- Executive -> Posizione apicale all'interno dell'organizzazione aziendale, con funzioni ad impatto decisionale strategico a medio/lungo periodo
- Manager di prima linea -> posizione manageriale con la responsabilità di un budget di funzione, di business unit e/o geografico
- Middle Manager -> Posizione gestionale preposta alla supervisione/coordinamento di un singolo team di lavoro/progetto senza gestione di un budget

La mappatura della performance è inserito nel accordo di secondo livello e si applica anche agli operai e impiegati non valutato con le metodologie sopra indicate. E' un processo di valutazione delle competenze tecniche, relazionali, di flessibilità e di trasmissione delle competenze, elemento determinante nella continuità tecnologica delle risorse sia a livello italiano che estero.

Diversità: pari opportunità e innovazione

Il Gruppo Tesmec considera la diversità un elemento fondamentale per il successo dell'azienda. Consapevole di questo, si impegna a promuovere un ambiente di lavoro nel quale i dipendenti si sentano rispettati, valorizzati e coinvolti, e ad attrarre persone non solo fortemente motivate, ma anche portatrici di innovazione e differenziazione.

La diversità di cultura, razza e sesso e di molteplici esperienze contribuiscono ad accrescere il senso di appartenenza, motivazione, competitività favorendo l'allineamento con le aspettative del cliente.

Tesmec valorizza le diversità delle risorse umane, utile a esprimere novità, creatività, innovazione al cambiamento, adattamento alle opportunità di mercato.

Tesmec all'interno dei propri stabilimenti, raccoglie attraverso una cassetta delle idee i suggerimenti per il miglioramento dei processi o della convivenza all'interno degli stabilimenti.

Nel contesto di internazionalizzazione, di interscambi di manodopera e di continua trasmissione delle competenze all'interno degli stabilimenti italiani e esteri di Tesmec Group anche nel 2014 si è consolidato l'utilizzo dei distacchi di risorse in ambito produttivo, Ingegneristico e strategico.

Negli ultimi 12 mesi circa il 25% del personale Italiano si è trasferito in Tesmec Usa per seguire l'implementazione e il completamento nel processo produttivo di Tesmec Usa, della gamma di prodotto ferroviario.

In questo anno ingegneri, tecnici, manutentori, meccanici, collaudatori italiani e americani hanno lavorato insieme per uniformare i processi di montaggio e di approvvigionamento all'interno di Tesmec. Alcune delle risorse dell'area di tecnologia di prodotto Trencher sono stabilmente impegnati nell'area del Middle East per seguire i cantieri e i progetti di investimento nell'area, per supportare l'area commerciale nella vendita di macchine e servizio al cliente.

All'interno degli stabilimenti italiani è continuata la migrazione di competenze sia nell'ambito della divisione tesatura che della divisione rail, attraverso il training sulle macchine.

Leadership al femminile

Tesmec pone un forte attenzione nell'offrire pari opportunità di crescita e sviluppo a tutti i dipendenti del Gruppo attraverso percorsi formativi diversificati. Per tale ragione Tesmec vuole favorire l'empowerment delle donne affinché siano facilitate la loro carriera e la loro possibilità di accedere a posizioni di leadership. Nel gruppo Tesmec presenta una percentuale delle donne sul totale della forza lavoro del Gruppo nel mondo ha continuato a crescere, raggiungendo il 25%. Tesmec continua nell'intento di valorizzare e incrementare nei prossimi anni le quote "rosa" oggi al 15% all'interno di posizioni strategiche nel raggiungimento di importanti sfide per il futuro.

Formazione, aggiornamento delle risorse

In continuità con i programmi di formazione e di sviluppo delle risorse umane attuati l'anno precedente, il 2014 è stato caratterizzato da attività volte alla valorizzazione dei talenti personali e alla definizione di percorsi di apprendimento, mirati al rafforzamento delle competenze tecniche, professionali, gestionali e manageriali delle persone coinvolte. Si è data ulteriore rilevanza allo sviluppo e all'implementazione di specifici applicativi, con l'obiettivo sia di facilitare il coordinamento di processi periodici di gestione e lo scambio di informazione tra le differenti aree aziendali, sia di agevolare la raccolta di informazioni direttamente dal mercato del lavoro.

La già ampia offerta formativa del Gruppo si è ulteriormente articolata nel corso dell'anno proponendo sempre nuove iniziative volte a consolidare le competenze individuali e a migliorare le prestazioni coltivando la diversità di esperienze, di culture e contributi.

Tra le nuove iniziative promosse nel 2014 vi è un Corso Manageriale di due giorni organizzato con la SDA BOCCONI, aperto al Top e al Middle Management di Tesmec, con la partecipazione di alcune figure Key Talent. Il corso chiamato "Cambiare con successo: implicazioni strategiche e organizzative" aveva l'obiettivo di preparare i dipendenti ad operare con la stessa efficacia in contesti culturali tra loro diversi.

- tematica: metodologie e strumenti di successo per attuare e affrontare il cambiamento attraverso la strategia e l'organizzazione;
- personale coinvolto: i responsabili di area, settore o funzione sia senior sia junior di Tesmec che risultano chiave nella fase di cambiamento aziendale;
- aspettative dell'azienda v/corso: avere la consapevolezza e la condivisione di tutti della necessità al continuo e repentino cambiamento applicando le metodologie apprese, attraverso nuove azioni, propositi e soluzioni;
- partecipanti: dovranno essere il motore e il veicolo del cambiamento sia all'interno dell'azienda sia agganciando i bisogni del mercato e dei clienti attraverso le metodologie e strumenti appresi al corso;
- obiettivo azienda v/partecipante : allineamento alla vision aziendale.

Anche nel 2014 si sono incrementati e consolidati i rapporti di Partnership di alcuni Istituti Universitari Italiani sia per progetti di ricerca sia per l'avviamento di giovani talenti, ma in particolare per la valorizzazione del management e del middle management.

Partnership che nel corso del 2014 ha visto diverse modalità di confronto e di relazione, dando un diverso approccio alle metodologie standard di formazione delle risorse umane con soluzioni innovative che tenessero conto di diversi driver quali l'internazionalizzazione, la cross competence, l'innovazione di prodotto e processo, creando un arricchimento culturale all'interno delle diverse figure professionali. Tra le più significative segnaliamo:

- Università di Bergamo: scambio culturale con gli universitari del master in Marketing internazionale;
- Bocconi di Milano: per un seminario con i manager e imprenditori stranieri per incrementare e attivare uno scambio culturale di visioni di approccio al mercato/prodotto.

Relazioni industriali e dialogo sociale

Nel corso del 2014, il dialogo e il confronto con le Organizzazioni sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per rispondere alle diverse situazioni di mercato e gestire le conseguenze sui lavoratori delle misure adottate per affrontare la difficile situazione del mercato europeo, che permane particolarmente critica in Italia.

Azienda e organizzazioni sindacali hanno condiviso in ogni momento anche leggeri cali di produzione, sempre trovando soluzioni che permettessero di contenere il calo occupazionale, garantendo il potere d'acquisto delle risorse umane, anche attraverso distacchi temporanei all'interno degli stabilimenti italiani di Tesmec.

Tesmec con la scadenza della precedente piattaforma integrativa che ha visto importanti risultati nell'ambito della razionalizzazione dei processi produttivi, efficientamento delle produzioni e in particolare attraverso un processo di valutazioni delle performance individuali, alla fine del 2014 ha intrapreso un nuovo percorso di relazioni industriali che vedrà alla conclusione del percorso una forte convergenza delle organizzazioni sindacali verso le scelte strategiche di Tesmec.

Il Gruppo Tesmec grazie alla spinta del management garantirà ogni forma di investimento sul prodotto e sulle risorse umane, con l'obiettivo comune di sviluppare un sistema di relazioni industriali che crei condizioni di competitività e produttività tali da rafforzare il sistema Tesmec nel mondo.

L'accelerazione dei processi di revisione della piattaforma integrativa vedrà Tesmec confrontarsi su un modello di relazione industriali diverso che permetta di rafforzare e sviluppare le capacità industriali complessive dei Siti Italiani di Tesmec S.p.A., garantendo un consolidamento ed un contestuale ampliamento delle missioni e delle eccellenze dei singoli Stabilimenti e delle singole Aree di business

La politica di Tesmec vuole definire modalità e strumenti per perseguire e raggiungere obiettivi di miglioramento della produttività, efficienza e del benessere aziendale, contemperando le ragioni delle imprese e delle persone che vi lavorano, attraverso il progetto di Flexible Benefit (soluzioni di welfare flessibili, dalla salute, al benessere, al tempo libero, all'istruzione) che dovrà contenere i costi fissi mantenendo alto e competitivo il potere d'acquisto dei dipendenti di Tesmec

Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro

Tesmec ha una consolidata tradizione mirata al benessere dei propri dipendenti. Tale attenzione si è ancora più sviluppata nel corso degli ultimi anni e di conseguenza all'interno del Gruppo, si è fatta strada la consapevolezza non solo della funzione di responsabilità sociale legata alla presenza sul territorio, ma soprattutto della sua importanza come fattore complementare alle politiche di retention e di fidelizzazione delle risorse umane, e in particolare quelle più qualificate.

Nel corso del tempo, le politiche di welfare applicate si sono evolute e sono finalizzate alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- accrescerne la motivazione e il senso di appartenenza interno;
- migliorare la produttività del lavoro;
- introdurre in modo sempre più allargato forme di remunerazione alternative più efficaci, che consentano tra l'altro di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

A seguito, poi, della situazione macroeconomica registrata negli ultimi anni, il Gruppo Tesmec ha voluto essere al fianco dei propri collaboratori, potenziando ulteriormente i vantaggi specifici relativi alla sfera privata e i benefici concreti legati all'economia familiare.

- Il Gruppo prevede supporto alle famiglie con convenzioni ad hoc nell'ambito bancario e con prestiti agevolati per necessità formative, di istruzione per i familiari.
- Tesmec nel 2014 ha supportato gli investimenti delle proprie famiglie nell'ambito dell'istruzione dei figli, con l'erogazione di Borse di studio sotto forma di riconoscimenti economici da Euro 300 ad Euro 1500, sulla base di un bando di selezione interno che premia le eccellenze scolastiche dalla scuola secondaria, di II grado fino alle università;

Salute, sicurezza e ambiente

Tesmec S.p.A. considera di fondamentale importanza la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (Health and Safety) e la tutela dell'ambiente (Environment) e persegue tali obiettivi con il rispetto di tutte le normative specifiche vigenti, nonché con la strutturazione di un servizio interno ad ogni stabilimento, per la gestione e il controllo delle tematiche in questione.

Il coinvolgimento di tutti i lavoratori, l'aumento della consapevolezza e la diffusione della "cultura della sicurezza" sono considerati aspetti determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di tutela dei lavoratori stessi. In tal senso la formazione è ritenuta strumento determinante e viene pianificata secondo un preciso scadenziario, basandosi su rigorosi standard tecnici e in ottemperanza all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 in attuazione dell'art.37 del D.Lgs.81/2008.

Nel corso dell'anno 2014 sono state ulteriormente potenziate le risorse della divisione Ambiente e Sicurezza, questo ha consentito un incremento dell'efficienza e puntualità del controllo operativo sulle tematiche di specifica competenza (impostato in base ad apposita procedura) e un miglioramento della calendarizzazione e attuazione dei progetti di miglioramento.

La ricerca delle soluzioni da attuare al fine di eliminare o ridurre i rischi vengono condivise con le funzioni aziendali che dovranno attuare tali misure specifiche, al fine di garantirne l'accettazione da parte dei lavoratori e l'efficacia nell'applicazione.

Anche nel corso dell'anno 2014 sono stati periodicamente monitorati gli indicatori significativi ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori con analisi degli andamenti statistici, riscontrando il sostanziale e importante consolidamento dei risultati raggiunti nell'anno precedente.

Viene adottato un preciso sistema di deleghe in materia di ambiente e sicurezza, attribuite ai responsabili operativi degli insediamenti, i quali sono stati formati mediante corsi specifici relativi al D.Lgs.81/2008 per ASPP o per dirigenti.

In tal modo vi è un maggiore coinvolgimento da parte delle figure demandate all'organizzazione del lavoro, con paritaria considerazione degli aspetti di tutela ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori rispetto a quelli di produzione.

Permane grande attenzione nel valutare preventivamente tutte le possibili fonti di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche tramite l'esecuzione di periodici monitoraggi strumentali all'interno degli ambienti di lavoro, i cui esiti dimostrano il rispetto degli standard normativi.

Relativamente ai temi riguardanti la responsabilità sociale e del territorio, l'azienda è impegnata a mantenere elevati livelli di sicurezza e di tutela ambientale.

Il Modello Organizzativo (D.Lgs. 231/2001) in atto, completo della parte relativa ai reati in violazione delle norme antinfortunistiche, è implementato per quanto attiene anche ai reati ambientali e viene mantenuto aggiornato.

10. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Tesmec intrattiene rapporti con parti correlate soprattutto rispetto ad entità controllate da persone che in Tesmec S.p.A. esercitano funzioni di direzione in misura prevalente per quanto riguarda operazioni di carattere immobiliare (affitto di locali strumentali all'attività produttiva) ed in misura minore per attività di carattere commerciale. I rapporti di natura commerciale sono stati prevalentemente esercitati nei confronti delle due società in JV (Condux Tesmec e Tesmec Peninsula) con le quali le transazioni sono regolate da appositi contratti di fornitura a condizioni di mercato e concordati con il socio.

Operazioni significative con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate. Per le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate, si rimanda alla nota 38 del bilancio consolidato del Gruppo Tesmec e alla nota 34 del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

11. Andamento della gestione della Capogruppo

L'andamento della Gestione della Capogruppo riflette sostanzialmente l'andamento commentato precedentemente a livello consolidato considerando il peso della stessa nel totale del bilancio consolidato del Gruppo. Per tali motivi riportiamo di seguito le grandezze maggiormente rilevanti relative al bilancio della Capogruppo rimandando ai commenti sulla gestione riportati a livello di bilancio consolidato.

Conto economico

Il conto economico della Capogruppo nel 2014 confrontato con quello dell'esercizio precedente è qui di seguito sintetizzato:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.225	100,0%	94.734	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(44.376)	-50,3%	(48.225)	-50,9%
Costi per servizi	(14.936)	-16,9%	(16.923)	-17,9%
Costo del lavoro	(16.687)	-18,9%	(16.142)	-17,0%
Altri costi/ricavi operativi netti	(252)	-0,3%	(404)	-0,4%
Ammortamenti	(5.047)	-5,7%	(5.192)	-5,5%
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	2.992	3,4%	2.648	2,8%
Totale costi operativi	(78.306)	-88,8%	(84.238)	-88,9%
Risultato operativo	9.919	11,2%	10.496	11,1%
Oneri finanziari	(5.935)	-6,7%	(5.975)	-6,3%
Proventi finanziari	5.637	6,4%	2.391	2,5%
Utile ante imposte	9.621	10,9%	6.912	7,3%
Imposte sul reddito	(3.343)	-3,8%	(3.033)	-3,2%
Utile netto dell'esercizio	6.278	7,1%	3.879	4,1%

I ricavi derivanti dalla *vendita di prodotti*, si riferiscono ai proventi derivanti dalla cessione di macchine e attrezzature per la tesatura e trencher. Tali ricavi risultano decrementati del 6,9% e riflettono principalmente l'andamento del settore Tesatura già commentato in precedenza.

Di seguito si fornisce una tabella sull'andamento dell'indicatore dell'EBITDA che risulta in riduzione del 4,6% rispetto a quello dell'esercizio precedente principalmente come conseguenza dei minori volumi di vendita ma anche per il diverso mix delle vendite che riflettono un peso proporzionalmente maggiore del settore Trencher con minore marginalità.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2014 vs 2013
Risultato operativo	9.919	11,2%	10.496	11,1%	(577)
+ Ammortamenti	5.047	5,7%	5.192	5,5%	(145)
EBITDA	14.966	17,0%	15.688	16,6%	(722)

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Utile Operativo

L'utile operativo pari ad Euro 9.919 migliaia nel 2014, si decrementa del 5,5% rispetto al 2013 a seguito delle dinamiche già descritte nel commento sull'EBITDA e di maggiori ammortamenti legati agli investimenti in ricerca e sviluppo nell'anno corrente.

Risultato Netto

Il risultato di periodo ammonta a Euro 6.278 migliaia (Euro 3.879 migliaia nel 2013) dopo aver scontato imposte per Euro 3.343 migliaia (Euro 3.033 migliaia nel 2013).

Il decremento del peso percentuale delle imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente all'esenzione da IRES (per il 95%) dei maggiori dividendi incassati nell'anno, pari a Euro 943 migliaia (Euro 1 migliaio nel 2013) ed al rilevante incremento dei proventi finanziari, che non sono soggetti ad IRAP.

Stato Patrimoniale e profilo finanziario

Si evidenzia in forma sintetica nella tabella qui riportata la struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2014 confrontata con la stessa al 31 dicembre 2013.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	25.881	32.424
Immobilizzazioni	65.675	65.067
Altre attività e passività a lungo termine	(1.838)	(738)
Capitale investito netto ⁽²⁾	89.718	96.753
FONTI		
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	46.539	57.789
Patrimonio netto	43.179	38.964
Totale fonti di finanziamento	89.718	96.753

(1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.

Si forniscono di seguito gli elementi di dettaglio per una migliore comprensione delle variazioni delle due voci:

Capitale circolante

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Crediti commerciali	31.045	32.722
Rimanenze	29.840	28.364
Debiti commerciali	(26.471)	(22.609)
Altre attività/(passività) correnti	(8.533)	(6.053)
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	25.881	32.424

(1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Capitale circolante rispetto ai ricavi netti scende dal 34,2% registrato nel 2013 al 29,4% nel 2014. Su tale risultato ha influito la riduzione dei ricavi in presenza di un aumento della voce magazzino di circa Euro 1 milione. La variazione positiva della voce crediti commerciali che si riduce di Euro 1.677 migliaia è compensata dall'incremento dei debiti verso fornitori per Euro 3.862 migliaia.

Attività Fisse Nette

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Attività immateriali	5.859	5.787
Attività materiali	32.140	32.750
Partecipazioni in imprese controllate	24.235	23.090
Partecipazioni in imprese collegate	3.438	3.437
Altre partecipazioni	3	3
Immobilizzazioni	65.675	65.067

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate è da ricondursi alla conversione della somma complessiva di Euro 1.145 migliaia dei crediti finanziari ad incremento delle partecipazioni (East Trenchers S.r.l. e Tesmec Service S.r.l.) in quanto considerate somme a fondo perduto a seguito della fase di start-up.

Indebitamento

	31 dicembre			
	2014	di cui con parti correlate e gruppo	2013	di cui con parti correlate e gruppo
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.316)		(9.618)	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(28.543)	(28.312)	(20.046)	(19.825)
Passività finanziarie correnti	30.922	1.100	37.146	1.628
Strumenti finanziari derivati quota corrente	-		-	
Indebitamento finanziario corrente ⁽²⁾	(11.937)	(27.212)	7.482	(18.197)
Passività finanziarie non correnti	58.016	15.954	49.764	17.054
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	460		543	
Indebitamento finanziario non corrente ⁽²⁾	58.476	15.954	50.307	17.054
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006	46.539	(2.086)	57.789	(1.143)

(1) La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 include il valore di mercato di titoli azionari considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide.

(2) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento si attesta sul valore di Euro 46.539 migliaia al 31 dicembre 2014 da Euro 57.789 migliaia al 31 dicembre 2013 in linea con l'andamento del capitale circolante e della cassa generata dalla gestione corrente.

Le fonti a medio/lungo termine rappresentano al 31 dicembre 2014 il 125,6% dell'indebitamento netto totale in incremento rispetto all'87,1% del 31 dicembre 2013, l'incremento è ascrivibile per Euro 15 milioni al prestito obbligazionario ammesso alle negoziazioni sul mercato Extra MOT PRO in data 8 aprile 2014, tale prestito prevede durata settennale e tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata.

Patrimonio Netto

Per i commenti sul Patrimonio Netto si rimanda a quanto già descritto a livello consolidato.

12. Corporate governance e codice di autodisciplina

Il Gruppo Tesmec aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (modificato nel marzo 2010, dicembre 2011 e luglio 2014) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e Sugli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di corporate governance adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio ed è disponibile nella sezione Investitori-Governance sul sito internet www.tesmec.com.

Per le informazioni relative alle cariche societarie ricoperte dagli Amministratori della Società si rinvia a quanto riportato nel Manuale di Corporate Governance. Per i membri del collegio sindacale, l'elenco completo e aggiornato degli incarichi è messo a disposizione da Consob, sul sito internet della medesima, ai sensi dell'art. 144- quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

13. Luoghi in cui opera la Società

Di seguito si elencano i luoghi in cui si esercita l'attività di Tesmec S.p.A:

- Milano (MI): Piazza Sant' Ambrogio 16 (sede legale)
- Grassobbio (BG): Via Zanica 17/O (sede amministrativa e stabilimento)
- Endine Gaiano (BG): Via Pertegalli 2 (stabilimento)
- Sirone (LC): Via Don Brambilla 26/28 (stabilimento)

14. Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data del presente comunicato la società detiene n. 2.596.321 azioni proprie, pari al 2,42% del Capitale Sociale.

Il Consiglio ha esaminato e autorizzato il proseguimento delle trattative avviate dalla Società per l'acquisizione di un Gruppo francese operante nel settore del service trencher che svolge un'attività integrata e complementare a quella di Tesmec.

15. Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro macroeconomico per l'area Euro con:

- rafforzamento del Usd e di tutte le principali valute dei paesi emergenti sulla scia del trend positivo dell'economia americana;
- bassi tassi di interesse per l'avvio delle politiche monetarie espansive della BCE;
- bassi costi di produzione favoriti dall'abbassamento del costo dell'energia.

si presenta più che mai favorevole per un Gruppo che come Tesmec ha investito nel rafforzamento della propria gamma di prodotti e nell'innalzamento del contenuto tecnologico degli stessi.

La previsione per il 2015 è di incrementare i ricavi e di migliorare la marginalità ed il cash flow grazie anche alle variabili esterne già commentate.

L'innalzamento dei valori medi delle trattative in corso potrebbe influenzare in modo sensibile le performance rilevate su base trimestrale.

16. Altre informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Tesmec S.p.A. è controllata ai sensi dell'articolo 93 del TUF da parte di TTC S.r.l., società *holding* di partecipazioni.

TTC S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi dell'art. 2497-sexies cod. civ.. TTC S.r.l. infatti è una *holding* che assolve alla mera funzione di gestione delle partecipazioni senza svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate.

Attività di direzione e coordinamento da parte di Tesmec S.p.A.

Tesmec S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di Tesmec Service S.r.l., East Trenchers S.r.l. e SGE S.r.l.; tale attività di direzione e coordinamento consiste nell'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In data 30 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il piano di buy-back di azioni proprie, l'autorizzazione è stata concessa per un periodo di 18 mesi; l'autorizzazione del 30 aprile 2014 sostituisce l'ultima autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 ed in scadenza a ottobre 2014.

Nel piano è stato fissato come quantitativo massimo la soglia del 10% del Capitale Sociale; dall'avvio del piano di buy-back deliberato in data 10 gennaio 2012 (e rinnovato in data 30 aprile 2014) alla data del periodo di riferimento della presente relazione, 31 dicembre 2014, sono state acquistate un totale di 2.361.454 azioni (2.21% del Capitale Sociale) ad un prezzo medio pari a Euro 0,4767 (al netto delle commissioni) per un controvalore complessivo di Euro 1.126 migliaia.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 si riportano le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e Sindaci in Tesmec e nelle sue controllate, secondo lo schema 3) previsto dall'allegato 3C) del predetto regolamento:

Azioni detenute direttamente da amministratori e sindaci

Consiglieri di amministrazione

Nominativo	Partecipazione	Carica	Numero azioni possedute all'inizio dell'esercizio 2014	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014
Alfredo Brignoli	Diretta	Vicepresidente	50.000	-	-	50.000
Ambrogio Caccia Dominioni	Diretta	Presidente ed Amministratore	125.800	-	-	125.800
Gianluca Bolelli	Diretta	Vicepresidente	109.000	15.000	-	124.000
Leonardo Giuseppe Marseglia	Indiretta*	Amministratore	5.714.000	-	-	5.714.000

(*) Le azioni sono possedute da Italiana Alimenti S.p.A., società di diritto italiano.

Decreto Legislativo 231/01

La Società ha adottato un Modello Organizzativo volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interesse della Società, modulato sulle specificità proprie di Tesmec S.p.A..

L'Organismo di Vigilanza è composto dal dott. Lorenzo G. Pascali, in qualità di Presidente, dall'Ing. Maurizio Brigatti e dal dott. Stefano Chirico, Sindaco effettivo della Società.

In data 21 febbraio 2014, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato secondo il provvedimento relativo all'art. 25 duodecies del D. Lgs. 231/2001, inerente l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e, secondo la normativa riguardante la corruzione tra privati (art. 25-ter D. Lgs. 231/2001).

Informazione sulle Società Rilevanti extra UE

Tesmec S.p.A., società capogruppo, controlla una sola società (Tesmec USA, Inc.) che può essere considerata "Società Rilevante extra UE" come definito dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni.

Con riferimento a tale società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Tesmec S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Tesmec S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Il Comitato Controllo e Rischi di Tesmec S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e, al revisore di Tesmec S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

PROPOSTA DI DELIBERA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di TESMEC S.p.A., redatta ai sensi degli artt. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 ("TUF"), n. 58 e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente integrato e modificato ("Regolamento Emittenti").

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di TESMEC S.p.A. (di seguito "TESMEC" o la "Società") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che si terrà in data 30 aprile 2015, alle ore 10.30, presso la sede operativa di TESMEC in Via Zanica,17/O, Grassobbio (BG), in unica convocazione.

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e delle relative relazioni; destinazione del risultato dell'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la Società, entro i termini previsti dall'articolo 154-ter del TUF, deve provvedere alla pubblicazione della relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF. Le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale nonché le relazioni indicate nell'articolo 153 del TUF sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2015.

La relazione sulla gestione sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di bilancio di esercizio di Tesmec al 31 dicembre 2014, il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2014, l'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.tesmec.com e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, nei termini previsti dalla vigente normativa (ossia almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione).

Per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* www.tesmec.com nella sezione Investitori, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

Siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di TESMEC che chiude con l'utile di Euro 6.277.766

In relazione ai risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di deliberare:

- l'attribuzione dell'utile di esercizio di Euro 6.277.766 come segue:

- Euro 137.137 a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;

per il residuo di Euro 6.140.629 come segue:

- attribuire un dividendo di Euro 0,023 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola;
 - attribuire alla riserva straordinaria l'importo dell'utile che residua dopo l'attribuzione a riserva legale e a dividendo;
- il pagamento del dividendo il 27 maggio 2015 (con data stacco cedola il 25 maggio 2015, in conformità al calendario di Borsa Italiana, con record date 26 maggio 2015).

Grassobbio, 30 Marzo 2015

Tesmec S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ambrogio Caccia Dominioni

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TESMEC

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	Note	31 dicembre	
		2014	2013 restated*
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	5	12.372	10.214
Attività materiali	6	48.116	43.163
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	7	4.792	4.099
Altre partecipazioni	8	3	3
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	9	274	19
Strumenti finanziari derivati	20	16	-
Crediti per imposte anticipate	27	3.374	4.110
Crediti commerciali non correnti		546	844
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		69.493	62.452
ATTIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	10	5.249	-
Rimanenze	11	55.390	46.614
Crediti commerciali	12	41.297	43.190
<i>di cui con parti correlate:</i>		6.570	7.394
Crediti tributari	13	489	423
Altri titoli disponibili per la vendita	14	125	125
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	15	6.673	9.407
<i>di cui con parti correlate:</i>		6.552	8.447
Altre attività correnti	16	2.491	1.437
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	18.665	13.778
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		130.379	114.974
TOTALE ATTIVITA'		199.872	177.426
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	18	10.708	10.708
Riserve	18	32.547	26.695
Utile netto / (perdita) di gruppo	18	4.909	4.384
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		48.164	41.787
Capitale e Riserve di Terzi		13	20
Utile netto / (perdita) di terzi		(4)	(12)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		9	8
TOTALE PATRIMONIO NETTO		48.173	41.795
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	19	61.861	53.505
<i>di cui con parti correlate:</i>		15.954	17.054
Strumenti finanziari derivati	20	460	543
Passività per benefici ai dipendenti	21	3.016	2.705
Fondi per rischi ed oneri		39	25
Imposte differite passive	27	2.892	1.830
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		68.268	58.608
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	36.506	38.082
<i>di cui con parti correlate:</i>		1.100	995
Debiti commerciali	23	34.179	25.529
<i>di cui con parti correlate:</i>		8	905
Acconti da committenti	10	-	1.118
Acconti da clienti		5.705	3.569
Debiti tributari	24	1.003	2.160
Fondi per rischi ed oneri	25	1.040	2.222
Altre passività correnti	26	4.998	4.343
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		83.431	77.023
TOTALE PASSIVITA'		151.699	135.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		199.872	177.426

(*) Alcuni importi esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio 2013, in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato in Nota 2.2.

Conto economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	114.895	113.549
<i>di cui con parti correlate:</i>		9.192	14.925
Costi per materie prime e materiali di consumo	29	(55.536)	(54.765)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(1.045)	(1.192)
Costi per servizi	30	(19.005)	(19.897)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(5)	(404)
Costo del lavoro	31	(26.053)	(22.698)
Altri costi/ricavi operativi netti	32	(2.527)	(1.989)
<i>di cui con parti correlate:</i>		24	(587)
Ammortamenti	33	(7.876)	(6.979)
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	34	5.633	4.900
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle Joint Venture con il metodo del patrimonio netto		916	374
Totale costi operativi		(104.448)	(101.054)
Risultato operativo		10.447	12.495
Oneri finanziari	35	(6.662)	(6.643)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(1.291)	(1.215)
Proventi finanziari	36	4.570	2.002
<i>di cui con parti correlate:</i>		152	107
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle collegate con il metodo del patrimonio netto		(34)	(10)
Utile ante imposte		8.321	7.844
Imposte sul reddito	27	(3.416)	(3.472)
Utile netto dell'esercizio		4.905	4.372
Utile / (perdita) di terzi		(4)	(12)
Utile di Gruppo		4.909	4.384
Utile per azione base e diluito		0,045	0,040

Conto economico complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2014	2013
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		4.905	4.372
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri	6	3.569	(1.121)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		(238)	(5)
Imposte sul reddito		67	3
	6	(171)	(2)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		3.398	(1.123)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		8.303	3.249
<i>Attribuibile a:</i>			
Azionisti della capogruppo		8.307	3.261
Azionisti di minoranza		(4)	(12)

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2014	2013
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE			
Utile netto dell'esercizio		4.905	4.372
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	33	7.876	6.979
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	21	154	141
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri / fondo obsolescenza magazzino / fondo svalutazione crediti		1.142	1.977
Pagamenti per benefici ai dipendenti	21	(78)	(107)
Pagamenti per fondi rischi ed oneri		(1.216)	(286)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	27	1.354	(509)
Variazione di fair value strumenti finanziari	20	(99)	(270)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	12	2.259	2.512
Rimanenze	11	(10.122)	(4.895)
Debiti commerciali	23	8.086	(6.131)
Altre attività e passività correnti		(1.408)	1.246
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)		12.853	5.029
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	7	(12.297)	(11.464)
Investimenti in attività immateriali	6	(6.494)	(6.490)
(Investimenti) / Dismissioni di attività finanziarie		2.194	(4.718)
Vendita di attività materiali e immateriali	6-7	5.856	4.395
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(10.741)	(18.277)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	19	20.967	19.296
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	19	(14.020)	(13.316)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	19	(2.532)	8.251
Acquisto Azioni proprie		(248)	(384)
Distribuzione di dividendi	18	(1.682)	(3.690)
Variazione Perimetro di consolidamento		5	(32)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		2.490	10.125
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)		4.602	(3.123)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (E)		285	(243)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	17	13.778	17.144
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)		18.665	13.778
Informazioni aggiuntive:			
Interessi pagati		3.860	2.936
Imposte sul reddito pagate		2.330	2.738

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Azioni proprie	Riserva da conversione	Altre riserve	Utile del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	10.708	1.502	10.915	(466)	(334)	12.313	8.307	42.945	-	42.945
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	4.384	4.384	(12)	4.372
Altri utili / (perdite)	-	-	-	-	(1.121)	(2)	-	(1.123)	-	(1.123)
Totale Utile / (perdita) complessiva								3.261	(12)	3.249
Destinazione utile del periodo	-	308	-	57	-	3.951	(4.316)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(3.690)	(3.690)	-	(3.690)
Incremento Cap. Sociale .e Ris. Sovr Az.	-	-	-	(384)	-	-	-	(384)	-	(384)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	(44)	-	(44)	20	(24)
Distribuzione riserva di rete	-	-	-	-	-	-	(301)	(301)	-	(301)
Saldo al 31 dicembre 2013	10.708	1.810	10.915	(793)	(1.455)	16.218	4.384	41.787	8	41.795
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	4.909	4.909	(4)	4.905
Altri utili / (perdite)	-	-	-	-	3.569	(171)	-	3.398	-	3.398
Totale Utile / (perdita) complessiva								8.307	(4)	8.303
Destinazione utile del periodo	-	194	-	31	-	2.477	(2.702)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(1.682)	(1.682)	-	(1.682)
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	(248)	-	-	-	(248)	-	(248)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5
Saldo al 31 dicembre 2014	10.708	2.004	10.915	(1.010)	2.114	18.524	4.909	48.164	9	48.173

Note esplicative

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

1. Informazioni societarie

La capogruppo Tesmec S.p.A. (di seguito "Capogruppo" o "Tescmec") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Tesmec sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA - Segmento STAR a partire dal 1° luglio 2010. La sede legale del Gruppo Tesmec (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Tesmec") è a Milano in Piazza S. Ambrogio n. 16.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Tesmec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata autorizzata con delibera degli Amministratori del 12 marzo 2015.

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2014 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative. Il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo gli IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) e in vigore al 31 dicembre 2014 nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* ("IFRIC"), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I principi contabili di riferimento adottati nella presente situazione annuale consolidata sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto anch'esso in applicazione dei principi contabili internazionali, ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di nuova applicazione di cui alla nota 3.2.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Continuità aziendale

La Società ha valutato che non vi siano significative incertezze sulla continuità aziendale, anche alla luce della solidità economica, patrimoniale e finanziaria della Società Capogruppo e del Gruppo.

2.1 Schemi di bilancio adottati

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si riportano qui di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, per il conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario consolidato rispetto a quelli indicati nello IAS 7:

- nel prospetto di conto economico consolidato si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto;
- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto del Gruppo;
- il rendiconto finanziario consolidato rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala che, in ottemperanza alla suddetta delibera, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, di conto economico consolidato e nel rendiconto finanziario consolidato sono state evidenziate in apposite sottovoci, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transizioni con parti correlate e i componenti di reddito (positivi e/o

negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

2.2 Riesposizione dei dati relativi all'esercizio precedente

Ai fini di una migliore rappresentazione degli schemi di bilancio, il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha riclassificato in specifiche voci dello Stato Patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione" e "Acconti da committenti", gli effetti dei lavori su commessa che nel bilancio 2013, erano stati classificate nelle voci "Rimanenze" e "Acconti da clienti".

Per una migliore comparabilità dei dati di bilancio, nel presente fascicolo di bilancio sono stati riclassificati i dati riferiti all'esercizio precedente (2013).

Nella tabella che segue si riepilogano gli impatti sul prospetto della situazione patrimoniale consolidata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Lavori in corso (Lordi)	8.211	-
Acconti da committenti	(2.962)	-
Lavori in corso su ordinazione	5.249	-
Acconti da committenti (Lordi)	-	2.607
Lavori in corso (Lordi)	-	(1.489)
Acconti da committenti	-	1.118

Essendo nel 2014 il valore dei lavori in corso superiore a quello dei relativi acconti versati da clienti, il saldo netto viene incluso nella voce *Lavori in corso su ordinazione*, mentre nell'esercizio 2013 in presenza di acconti superiori al valore dei lavori in corso, il saldo netto è stato riclassificato nella voce *Acconti da committenti*.

2.3 Criteri e area di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione. I bilanci delle società controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Tesmec sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto *purchase method*) che comporta l'allocatione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della Società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli utili ed il patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata separatamente dagli utili e dal patrimonio del Gruppo.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Le *joint venture* sono definite sulla base delle indicazioni dello IAS 31 come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono consolidate per il periodo in cui è stato esercitato il controllo congiunto.

Al 31 dicembre 2014 l'area di consolidamento risulta così variata rispetto al 31 dicembre 2013:

in data 30 settembre 2014 è stata costituita la società Tesmec New Technology (Beijing) Ltd. con sede a Pechino (Cina). La società sarà operativa in tutti i settori di riferimento del Gruppo e rappresenta uno sviluppo naturale delle attività del Gruppo nel Paese dove fino ad ora la presenza era costituita da un ufficio di rappresentanza;

SOCIETA' CONTROLLATE

(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza di terzi)

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
TESMEC USA	Alvarado (Texas)	Dollaro USA	31.200.000	100,0%	-
TESMEC Service	Zanica (BG) - Italia	Euro	100.000	100,0%	-
TESMEC Balkani	Plovdiv (Bulgaria)	Lev Bulgaro	50.000	100,0%	-
TESMEC SA	Edenvale (Sud Africa)	Rand	510	100,0%	-
SGE	Zanica (BG) - Italia	Euro	10.000	100,0%	-
East Trenchers	Pordenone - Italia	Euro	100.000	91,2%	-
TESMEC FRANCE	Lyon (Francia)	Euro	300.000	100,0%	-
OOO TESMEC RUS	Mosca (Russia)	Rublo Russo	450.000	100,0%	-
Tesmec New Technology Beijing	Pechino	Euro	200.000	100,0%	-

SOCIETA' COLLEGATE

(consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Locavert SA	Bouillargues (Francia)	Euro	403.735	39,0%	-
Bertel	Milano - Italia	Euro	500.000	40,0%	-

JOINT VENTURE

(consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Condux Tesmec Inc	Mankato (Minnesota)	Dollaro USA	2.500.000	50,0%	-
Tesmec Peninsula	Doha (Qatar)	Ryial Qatar	7.300.000	49,0%	-

Le società collegate Locavert SA chiude il proprio esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio utilizzato per la valutazione della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto si riferisce alle più recenti chiusure contabili infrannuali disponibili.

I bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono espresse separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo	
	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		al 31 dicembre	
	2014	2013	2014	2013
Dollaro USA	1,329	1,328	1,214	1,379
Lev Bulgaro	1,956	1,956	1,956	1,956
Rublo Russo	50,952	42,337	72,337	45,325
Rand	14,404	12,833	14,035	14,566
Renmimbi	8,186	8,165	7,536	8,349
Riyal Qatar	4,837	4,836	4,422	5,022

3. Principi Contabili

3.1 Note generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza ("held to maturity"). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale di perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Diritti e brevetti industriali	5
Costi di sviluppo	5
Marchi	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3 - 5

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto inerente allo sviluppo di nuove macchine scavatrici, macchine per la tesatura e/o macchine ferroviarie, di singoli significativi componenti delle stesse e/o di personalizzazioni significative che si concretizzino in nuovi modelli inclusi a catalogo, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo, stimato mediamente in cinque anni. Vengono rilevati specifici indicatori di *impairment* qualora i progetti a cui tali attività si riferiscono siano abbandonati o le relative macchine non siano più incluse a catalogo, e pertanto assoggettata a *impairment test* e svalutata per le eventuali perdite di valore rilevate secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Diritti e marchi

La voce in esame si riferisce all'acquisto di *know-how* per la produzione di escavatori Gallmac ed al marchio Gallmac ed ai costi relativi all'acquisizione del ramo d'azienda I-light da parte della controllata Tesmec Service S.r.l. avvenuta nel luglio 2011. I costi d'acquisto dei diritti e marchi sono ammortizzati in un arco temporale durante la vita utile dell'attività acquisita, che è stata determinata in cinque anni.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali acquisite separatamente, ad eccezione della voce terreni e fabbricati, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Le attività materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	40
Impianti e macchinari	10
Attrezzature industriali e commerciali	4
Trencher in locazione	5
Altri beni	4 - 5

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il Gruppo, sulla base delle considerazioni effettuate, ha stabilito che i macchinari *trencher* possono essere ammortizzati *pro-quota* in base all'effettivo utilizzo. In particolare sono ammortizzati applicando una aliquota annua pari al 20% durante il periodo di locazione. Nel caso in cui tali *trencher* non siano temporaneamente concessi in locazione nel periodo di riferimento, il processo di ammortamento viene sospeso.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Contratti con il Gruppo quale locatario

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti *pro quota* fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso d'interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Contratti con il Gruppo quale locatore

Qualora il Gruppo sottoscriva contratti di *leasing* che sostanzialmente trasferiscono ai clienti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, vengono riconosciuti in bilancio i ricavi inerenti alla cessione del bene e sono iscritti alla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. Viene inoltre iscritto nello stato patrimoniale un credito finanziario corrispondente al valore attuale dei canoni ancora dovuti. I proventi finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo

termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale preventivo a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in *joint venture*

Il Gruppo detiene partecipazioni in due imprese a controllo congiunto, classificate come *joint venture*. Una *joint venture* è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una *joint venture* che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione. Il Gruppo consolida la partecipazione nella *joint venture* con il metodo del patrimonio netto. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta.

La *joint venture* redige il bilancio per lo stesso esercizio finanziario della capogruppo e applica principi contabili omogenei. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche.

Quando il Gruppo apporta o vende beni alla *joint venture*, la rilevazione di eventuali quote di utile o perdite derivanti dall'operazione riflette il contenuto dell'operazione stessa. Quando il Gruppo acquista beni o servizi dalla *joint venture*, esso non rileva la propria quota di utile derivante dall'operazione fino a che non rivende tale bene o servizio a una parte terza indipendente. Il risultato del conto economico delle *joint venture* che offrono un contributo di natura "operativa" è stato incluso nel Risultato Operativo di Gruppo.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*.

Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta l'iscrizione nello stato patrimoniale del costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della Società. Nel caso in cui una società rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Eventuali profitti e perdite non realizzati derivanti da transazioni tra il Gruppo e la partecipata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione.

Nel caso in cui la data di chiusura contabile di alcune delle società collegate non fosse allineata a quella del Gruppo, le stesse società, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo, predispongono chiusure contabili infrannuali a date prossime alla chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto d'ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Lavori su commessa

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa e alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili in modo attendibile.

Quando il risultato di commessa è determinabile in modo attendibile, i ricavi e i costi di commessa sono riconosciuti come vendite e come costi in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

I costi sostenuti in relazione ad attività future della commessa sono esclusi dai costi di commessa nella determinazione dello stato avanzamento e sono rilevati come rimanenze.

Quando si prevede che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

Crediti commerciali ed altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

Il Gruppo Tesmec cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* pro soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario.

Altri crediti ed altre attività finanziarie

Sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutate secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso, con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce utili/perdite su cambi non realizzati.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Gruppo accantona fondi per garanzia prodotti in relazione alla garanzia concessa contrattualmente ai propri clienti sui macchinari venduti. Tali fondi sono calcolati sulla base della incidenza storica dei costi per garanzia prodotti sostenuti negli esercizi passati, della durata delle garanzie concesse e riparametrati in relazione all'ammontare dei ricavi del periodo cui si riferiscono.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR, così come definito dalla legislazione italiana ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19 gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- finanziamenti e crediti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del *fair value* con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei rischi di tasso su finanziamenti a medio-lungo termine.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
- i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Più nel dettaglio, con riferimento alle vendite con condizione CIF, i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene sono trasferiti al cliente finale, e pertanto i ricavi sono riconosciuti, al momento della consegna del bene alla murata della nave.

Con riferimento ad eventuali macchinari completati e non ancora spediti al cliente (*bill and hold*) per ragioni che non dipendono dalla volontà del Gruppo, i ricavi sono riconosciuti qualora vengano rispettate le seguenti condizioni previste dall'Appendice 1 dello IAS 18:

- il macchinario è stato completato ed è disponibile per essere spedito al cliente;
- il cliente ha manifestato per iscritto, ad una data antecedente la data di fatturazione la propria irrevocabile volontà all'acquisto del bene; tale condizione comporta peraltro il sostenimento da parte del cliente del costo legato all'assicurazione per il periodo durante il quale lo stesso è ancora disponibile presso il magazzino della società e del relativo trasporto; è pertanto ragionevole che la vendita sia realizzata;
- il cliente ha dato chiare e precise indicazioni sulla consegna del macchinario;
- vengono applicati al cliente i normali termini di pagamento.

Con riferimento alle vendite realizzate verso le *Joint venture*, nel caso in cui i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene vengano trasferiti alle stesse, il ricavo viene riconosciuto a conto economico. Qualora alla data di redazione del bilancio la *Joint venture* non abbia trasferito la proprietà del bene al cliente finale, il margine realizzato con la stessa, a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto applicato dal Gruppo Tesmec nel bilancio consolidato, viene stornato in relazione alla quota di azioni possedute nel capitale della società.

Qualora gli accordi commerciali inerenti alle vendite di macchinari ne prevedano il collaudo in loco presso il compratore quale condizione vincolante per l'accettazione del macchinario, i rischi e benefici sono trasferiti, e pertanto i ricavi sono riconosciuti, al momento dell'avvenuto collaudo del macchinario e della contestuale accettazione da parte del compratore.

I ricavi relativi a prestazioni di servizi sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'impresa;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

In particolare, il Gruppo Tesmec fornisce servizi che prevedono un'attività di scavo realizzata mediante l'utilizzo di macchinari di proprietà dell'azienda stessa ed operatori specializzati alle dipendenze di società terze. La prestazione di tali servizi è regolata contrattualmente da accordi con la controparte che indicano, tra le altre, le tempistiche per la realizzazione dello scavo e prevedono una tariffa per metro scavato che varia al variare della durezza del suolo. I ricavi vengono riconosciuti sulla base dell'avanzamento dello scavo alla data, come risultante dagli stati di avanzamento rilevati e concordati con la controparte.

Inoltre il Gruppo Tesmec fornisce servizi d'assistenza post vendita relativamente ai macchinari venduti. Nel caso in cui tali servizi vengano richiesti successivamente alla scadenza del periodo di garanzia, la prestazione è regolata contrattualmente da accordi con la controparte. I ricavi vengono riconosciuti sulla base del tempo e della componentistica impiegati dai tecnici durante l'intervento di riparazione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basati su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte riflettono una stima del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Tesmec esercita la sua attività. Il reddito imponibile ai fini fiscali differisce dal risultato ante imposte riportato nel conto economico consolidato poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nelle passività correnti al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità

annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte differite attive e le passività per imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura che sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è iscritto nella voce altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo. L'IVA connessa alla fatturazione verso enti pubblici viene versata all'Erario al momento del relativo incasso del credito in regime di IVA in sospensione, ai sensi del DPR n. 633/72 e successive modifiche.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

3.2 Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014

Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2014. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Tesmec.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

- IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo.

- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate

congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo Tesmec.

- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS12 dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Tali informazioni sono riportate nella nota 8.

- Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo Tesmec.

- Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o “riversata” una riduzione di valore (impairment loss). Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo Tesmec.

- Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo Tesmec non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

- IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 è in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 Gennaio 2014 o successivamente e si applica retrospettivamente. E' applicabile a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo diversi da quelli già trattati in altri principi (ad esempio dallo IAS 12 imposte sul reddito) e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge. L'interpretazione chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. L'interpretazione richiede che questi principi sono applicati anche ai bilanci intermedi, tuttavia queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Gruppo Tesmec.

- Progetto annuale di miglioramento 2011-2013

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso quattro modifiche a quattro principi contabili, tra i quali è incluso l'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS. La modifica all'IFRS 1, che è in vigore dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che un'entità può scegliere di applicare un principio contabile già in vigore o un nuovo principio contabile non ancora obbligatorio ma per cui è consentita l'adozione anticipata, purché tale principio venga applicato coerentemente in tutti i periodi oggetto di presentazione nel primo bilancio IFRS dell'entità. Tale modifica all'IFRS 1 non ha avuto alcun impatto sul Gruppo, poiché il Gruppo non è un first time adopter.

3.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché un strategia di pianificazione delle imposte future.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile sotto esplicitato. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per garanzia prodotti, per accantonamenti per rischi ed oneri, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

4. Politica di gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Tesmec è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari (principalmente rischi di tasso di interesse) è svolta dalla Società sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere una adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo Tesmec ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. La Società non applica il *Cash Flow Hedge Accounting* con riferimento a tali posizioni, in quanto le stesse non rispettano i requisiti previsti a riguardo dai principi *IFRS*.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Gestione del rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso di Tesmec S.p.A. è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati come Swap, Collar e Cap.

Al 31 dicembre 2014, risultavano in essere otto posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso Banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 23,4 milioni, con un controvalore negativo pari ad Euro 444 migliaia.

Al 31 dicembre 2013, risultavano in essere cinque posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso Banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 23,3 milioni, con un controvalore negativo pari ad Euro 543 migliaia.

La parte a breve del debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetto a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso euribor/libor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere dell'esercizio 2014.
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio Netto.

Il Gruppo ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis points (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo).
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis points (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2014, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2015 pari ad Euro 233 migliaia, compensato per Euro 91 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 39 migliaia, compensato per Euro 24 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2014 pari ad Euro 245 migliaia, compensato per Euro 165 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 73 migliaia, compensato per Euro 50 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

	Interessi					
	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Debito residuo	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs	Debito residuo	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi	(99.173)	(233)	39	(91.857)	(245)	73
Totale Finanziamenti	(99.173)	(233)	39	(91.857)	(245)	73
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nozionale	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs	Nozionale	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	23.418	91	(24)	23.333	165	(50)
Totale Strumenti derivati	23.418	91	(24)	23.333	165	(50)
Totale		(142)	15		(80)	23

	Sensibilità valore equo derivati									
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014									
	Valore nozionale	FV Netto	FV Netto + 100 bps	FV Netto + 100 bps	Impatto a CE + 100 bps	Impatto a PN + 100 bps	FV Netto -30 bps	FV Netto -30 bps	Impatto a CE -30 bps	Impatto a PN -30 bps
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	23.418	(444)	(109)	335	335	-	(473)	(29)	(29)	-
Totale	23.418	(444)	(109)	335	335	-	(473)	(29)	(29)	-
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore nozionale	FV Netto	FV Netto + 100 bps	FV Netto + 100 bps	Impatto a CE + 100 bps	Impatto a PN + 100 bps	FV Netto -30 bps	FV Netto -30 bps	Impatto a CE -30 bps	Impatto a PN -30 bps
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	23.333	(543)	(39)	504	504	-	(581)	(38)	(38)	-
Totale	23.333	(543)	(39)	504	504	-	(581)	(38)	(38)	-

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2014, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari ad Euro 335 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2015. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 29 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2015.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari ad Euro 504 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2014. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 38 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2014.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Gestione del rischio di credito

Il Gruppo ha una struttura della clientela molto frazionata trattandosi per lo più di consumatori finali. Inoltre le forme di incasso previste includono nella maggior parte pagamenti anticipati della fornitura o comunque di un acconto non mai inferiore al 30% della vendita.

Tale struttura azzerava il rischio di credito; la validità di tale impostazione è avallata dalla consistenza esigua rispetto all'ammontare delle vendite annuali dei crediti verso la clientela alla fine dell'esercizio.

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori.

Gestione del rischio liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Si tende ad ottenere a monte una buona generazione di cassa in relazione alle vendite per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere, con riferimento agli esercizi 2014 e 2013, riferite a strumenti finanziari, per durata residua.

Scadenza <i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014				
	Debiti finanziari		Debiti commerciali	Strumenti finanziari	Totale
	Capitale a	Interessi b	c	d	a+b+c+d
Entro 12 mesi	36.460	3.642	34.179	172	74.453
Tra 1 e 2 anni	11.751	3.189	-	114	15.054
Tra 2 e 3 anni	7.013	2.874	-	50	9.937
Tra 3 e 5 anni	15.022	4.675	-	12	19.709
Tra 5 e 7 anni	19.516	3.587	-	(5)	23.098
Oltre 7 anni	9.411	1.945	-	-	11.356
Totale	99.173	19.912	34.179	343	153.607

31 dicembre 2013

Scadenza <i>(In migliaia di Euro)</i>	Debiti finanziari		Debiti commercials	Strumenti finanziari	Totale
	Capitale	Interessi			
	a	b	c	d	a+b+c+d
Entro 12 mesi	38.203	3.006	25.529	281	67.019
Tra 1 e 2 anni	11.514	2.686	-	206	14.406
Tra 2 e 3 anni	10.052	2.334	-	63	12.449
Tra 3 e 5 anni	19.509	3.740	-	1	23.250
Tra 5 e 7 anni	5.247	1.575	-	-	6.822
Oltre 7 anni	7.332	2.034	-	-	9.366
Totale	91.857	15.375	25.529	551	133.312

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse Euro in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013).

Gestione del rischio di cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (dollari americani) verso clienti esteri. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i costi vengono convertiti in Euro.

I potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono determinati dalla rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (USD) 2014			Sensitività 2014	
	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Conto economico cambio EUR/USD +5%	Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	9.337	-	9.337	(385)	385
Debiti commerciali	-	42	42	(2)	2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.337	42	9.379	(387)	387
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.337	42	9.379	(387)	387

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (USD) 2013			Sensitività 2013	
	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Conto economico cambio EUR/USD +5%	Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	15.508	-	15.508	(562)	562
Debiti commerciali	-	400	400	(15)	15
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	15.508	400	15.908	(577)	577
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	15.508	400	15.908	(577)	577

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Informazioni integrative: categorie di attività e passività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39:

(In migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti/debiti	Depositi cauzionali	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Fair value rilevato nel conto economico
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari	274	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	16
Crediti commerciali	546	-	-	-	-
Totale non correnti	820	-	-	-	16
Crediti commerciali	41.297	-	-	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	6.552	-	-	-	-
Crediti finanziari verso terzi	121	-	-	-	-
Altri titoli disponibili per la vendita	-	-	-	125	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	18.665	-	-
Totale correnti	47.970	-	18.665	125	-
Totale	48.790	-	18665	125	16
Passività finanziarie:					
Finanziamenti	43.137	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	18.724	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	460
Totale non correnti	61.861	-	-	-	460
Finanziamenti	13.180	-	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing a breve)	2.474	-	-	-	-
Altri debiti a breve termine	20.852	-	-	-	-
Debiti commerciali	34.179	-	-	-	-
Totale correnti	70.685	-	-	-	-
Totale	132.546	-	-	-	460

Informazioni integrative: livelli gerarchici di misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2013, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dicembre 2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati	16	-	16	-
Altri titoli disponibili per la vendita	125	-	-	125
Totale correnti	125	-	-	125
Totale	125	-	-	125
Passività finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati	460	-	460	-
Totale non correnti	460	-	460	-
Totale	460	-	460	-

5. Eventi significativi avvenuti nel periodo

Nel corso del 2014 la strategia del Gruppo è proseguita sulle linee tradizionali dell'innovazione tecnologica di prodotto anche per mezzo dell'integrazione con piccole realtà esterne e dell'internazionalizzazione. Tra i fatti più significativi dell'anno si cita:

- in data 25 febbraio 2014 si è dato avvio all'affitto del ramo di azienda "SGE" attivo nel settore della produzione di sensori di misura per il mercato dell'efficientamento energetico. In pari data la società SGE-T S.r.l. facente parte del Gruppo Tesmec ha cambiato la propria denominazione in SGE S.r.l.. Con la sottoscrizione del contratto sono state trasferite le competenze relative a sette unità lavorative; l'operazione si inserisce nella strategia di espansione del Gruppo nel settore dell'efficientamento delle Reti Elettriche nel quale rientravano l'acquisto del ramo di azienda "I-Light" e l'acquisto del 40% del capitale della società Bertel avvenuti rispettivamente nel luglio 2011 e nel gennaio 2012;
- in data 8 Aprile 2014 è stato ammesso alle negoziazioni sul mercato Extra MOT PRO il prestito obbligazionario "Tescmec S.p.A. 6% 2014-2021" per un importo pari ad Euro 15 milioni con durata settennale e tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata. L'emissione è stata sottoscritta e collocata da Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP presso primari investitori istituzionali europei; tale operazione ha permesso al Gruppo di riposizionare l'indebitamento sul medio lungo termine passando all' 85,0% dell'Indebitamento netto totale contro il 78,5% al 31 dicembre 2013;
- in data 30 aprile 2014 con approvazione del bilancio d'esercizio 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Tesmec S.p.A. ha deliberato di destinare l'utile della Capogruppo, pari ad Euro 3.879 migliaia, come segue:
 - Euro 194 migliaia a Riserva Legale;
 - attribuire un dividendo di Euro 0,016 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione;
 - attribuire alla Riserva Straordinaria l'importo dell'utile che residua dopo l'attribuzione a Riserva Legale e a dividendo;
- in data 1 agosto 2014 il Consigliere di Amministrazione indipendente e non esecutivo, Luca Poggi, tratto dalla lista di minoranza, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta all'interno della Società per motivazioni di carattere professionale. Il Consigliere Luca Poggi era stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2013, in occasione del rinnovo delle cariche sociali;
- in data 18 settembre 2014 è stato emesso il decreto di omologa del concordato AMC2 S.r.l. in liquidazione, in corso di registrazione con conseguente trasferimento dell'azienda a favore di Tesmec Service S.r.l.;
- in data 30 settembre 2014 è stata costituita la società Tesmec New Technology (Beijing) Ltd. con sede a Pechino (Cina). La società sarà operativa in tutti i settori di riferimento del Gruppo e rappresenta uno sviluppo naturale delle attività del Gruppo nel Paese dove fino ad ora la presenza era costituita da un ufficio di rappresentanza;
- nei primi giorni del mese di novembre Tesmec S.p.A. è stato perfezionato un contratto dell'ammontare pari a circa Euro 37 milioni relativo alla fornitura ad Abencor Suministros Sa, società del Gruppo spagnolo Abengoa leader

internazionale nella costruzione di infrastrutture di trasmissione e distribuzione, di pacchetti per la tesatura dei cavi nell'ambito di uno dei maggiori progetti di costruzione di linee da 500kV in Brasile.

In dettaglio, il progetto nel quale saranno utilizzate le soluzioni integrate del Gruppo Tesmec consiste nella costruzione di oltre 5.000 km di linee con tensione di 500kV nella parte Est del Brasile, da consegnarsi entro il primo semestre 2015.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Attività non Correnti

6. Attività immateriali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Attività immateriali* al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre					
	2014			2013		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Spese di sviluppo	32.995	(22.630)	10.365	26.358	(17.823)	8.535
Diritti e Marchi	2.656	(2.270)	386	2.584	(2.083)	501
Immobilizzazioni in corso	1.621	-	1.621	1.178	-	1.178
Totale attività immateriali	37.272	(24.900)	12.372	30.120	(19.906)	10.214

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	01/01/2014	Incrementi per acquisti	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Differenze cambio	31/12/2014
Spese di sviluppo	8.535	5.912	(2)	69	(4.444)	295	10.365
Diritti e Marchi	501	61	-	9	(184)	(1)	386
Immobilizzazioni in corso	1.178	521	-	(78)	-	-	1.621
Totale attività immateriali	10.214	6.494	(2)	-	(4.628)	294	12.372

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 al netto degli ammortamenti relativi ammonta a Euro 12.372 migliaia e si incrementa di Euro 2.158 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto delle nuove attività di sviluppo avviate nel ferroviario nella tesatura e nei nuovi sistemi di efficientamento delle Reti Elettriche.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 6.494 migliaia principalmente costituiti da *Costi di sviluppo capitalizzati* per Euro 5.912 migliaia, parzialmente compensati dall'ammortamento di competenza (Euro 4.444 migliaia). Tale ammontare è relativo a progettazioni per Euro 1.578 migliaia nel settore trencher, per Euro 2.247 migliaia nel settore ferroviario principalmente legato alla produzione di un treno di nuova generazione in USA per un importante cliente americano ed Euro 2.087 migliaia al settore tesatura.

Tali costi sono relativi a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e attrezzature dai quali ci si attende la generazione di flussi di cassa positivi negli esercizi futuri.

Le *Immobilizzazioni in corso* pari ad Euro 1.621 migliaia sono composti da Euro 1.550 migliaia a costi anticipati per l'acquisizione della società AMC2 attiva nel settore di progettazione e produzione di macchinari per la manutenzione delle linee ferroviarie. In data 26 febbraio 2015 è arrivato il decreto di omologa definitivo relativo al trasferimento in favore della Tesmec Service S.r.l.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	01/01/2013	Incrementi per acquisti	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Variazione perimetro di consolidamento	Differenze cambio	31/12/2013
Spese di sviluppo	6.932	5.312	-	26	(3.674)	-	(61)	8.535
Diritti e Marchi	688	78	(6)	(26)	(235)	-	2	501
Immobilizzazioni in corso	-	1.100	-	-	-	78	-	1.178
Totale attività immateriali	7.620	6.490	(6)	-	(3.909)	78	(59)	10.214

7. Attività materiali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Attività materiali* al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre					
	2014			2013		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Terreni	5.457	-	5.457	5.435	-	5.435
Fabbricati	29.004	(4.408)	24.596	28.045	(3.337)	24.708
Impianti e macchinari	14.131	(8.124)	6.007	13.437	(6.867)	6.570
Attrezzature	3.201	(2.698)	503	2.976	(2.426)	550
Altri beni	14.210	(3.379)	10.831	8.325	(3.018)	5.307
Immobilizzazioni in corso	722	-	722	593	-	593
Totale attività materiali	66.725	(18.609)	48.116	58.811	(15.648)	43.163

Di cui relativi a immobili, impianti e macchinari in *leasing*:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre					
	2014			2013		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Terreni	5.266	-	5.266	5.266	-	5.266
Fabbricati	21.542	(2.345)	19.197	21.542	(1.676)	19.866
Impianti e macchinari	4.465	(1.697)	2.768	4.720	(1.503)	3.217
Attrezzature	181	(103)	78	180	(71)	109
Altri beni	1.993	(673)	1.320	971	(487)	484
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Totale attività materiali	33.447	(4.818)	28.629	32.679	(3.737)	28.942

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	01/01/2014	Incrementi per acquisti	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Variazione perimetro di consolidamento	Differenze cambio	31/12/2014
Terreni	5.435	-	-	-	-	-	22	5.457
Fabbricati	24.708	69	-	-	(830)	-	649	24.596
Impianti e macchinari	6.570	251	(18)	78	(1.072)	-	198	6.007
Attrezzature	550	223	-	5	(275)	-	-	503
Altri beni	5.307	11.557	(5.833)	-	(1.071)	-	871	10.831
Immobilizzazioni in corso	593	197	(3)	(83)	-	-	18	722
Totale attività materiali	43.163	12.297	(5.854)	-	(3.248)	-	1.758	48.116

Nel 2014 il Gruppo Tesmec ha investito, al netto dei disinvestimenti in attività materiali, un ammontare complessivo pari a Euro 6.443 migliaia.

Di seguito riportiamo una descrizione dell'investimento per le singole voci:

- *impianti e macchinari* investimento netto complessivo pari a Euro 233 migliaia di cui Euro 178 migliaia legati all'acquisizione di nuovi impianti dalla controllata Tesmec USA;
- la voce *attrezzature* mostra un incremento netto di Euro 223 migliaia a fronte di investimenti effettuati negli stabilimenti del Gruppo, in particolare in Tesmec S.p.A. e Tesmec Service S.r.l.;
- la voce *altri beni* si incrementa per un importo netto di Euro 5.724 migliaia, che è principalmente riconducibile alla movimentazione nei macchinari della flotta per un importo netto di Euro 4.870 migliaia dovuta a : (i) decrementati per vendita di macchinari trencher precedentemente iscritti in flotta con valore netto di Euro 5.819 migliaia e (ii) incremento per l'iscrizione nella flotta trencher di nuove macchine per complessivi Euro 10.689 migliaia in relazione all'avvio di nuove attività di noleggio.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	01/01/2013	Incrementi per acquisti	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Variazione perimetro di consolidamento	Differenze cambio	31/12/2013
Terreni	4.192	1.250	-	-	-	-	(7)	5.435
Fabbricati	22.402	3.265	-	-	(738)	-	(221)	24.708
Impianti e macchinari	6.132	1.540	(44)	56	(1.053)	-	(61)	6.570
Attrezzature	475	339	(2)	-	(262)	-	-	550
Altri beni	6.033	4.921	(4.343)	39	(1.017)	6	(332)	5.307
Immobilizzazioni in corso	542	149	-	(95)	-	-	(3)	593
Totale attività materiali	39.776	11.464	(4.389)	-	(3.070)	6	(624)	43.163

8. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della voce partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Società Collegate:		
Locavert SA	431	301
Bertel S.p.A.	1.481	1.646
Sub Totale	1.912	1.947
Joint Venture:		
Condux Tesmec Inc	2.880	2.152
Tesmec Peninsula WLL	-	-
Sub Totale	2.880	2.152
Totale Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.792	4.099

A seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, principio contabile adottato dal Gruppo sulle *Joint Venture*, si rileva che il margine realizzato da Tesmec S.p.A. sulle macchine vendute alle stesse e non ancora cedute a clienti terzi al 31 dicembre 2014, è stato stornato contro il valore della partecipazione (laddove non capiente creando un relativo fondo a copertura).

Qui di seguito un riepilogo dei dati salienti dei bilanci di esercizio delle società collegate e Joint Venture:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2014							
	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Valore partecipazione in Bilancio Consolidato	Valore fondo rischi per perdite
Società Collegate:								
Locavert SA	38,63%	270	83	691	260	431	431	-
Bertel	40,00%	120	(164)	1.488	920	568	1.481	-
Joint Venture:								
Condux Tesmec Inc.	50,00%	5.503	550	4.148	1.241	2.907	2.880	-
Tesmec Peninsula	49,00%	5.379	366	5.614	5.323	291	-	608

9.Crediti finanziari ed altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Depositi cauzionali	274	18
Crediti finanziari verso terzi	-	1
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	274	19

La voce *Crediti finanziari ed altre attività non correnti* rispetto all'esercizio precedente si è incrementata di Euro 256 migliaia a seguito di depositi versati dalla controllata Tesmec USA, Inc.

Attività Correnti

10.Lavori in corso su ordinazione

Ai fini di una migliore rappresentazione degli schemi di bilancio, il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha riclassificato in specifiche voci dello Stato Patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione" e "Acconti da committenti", gli effetti dei lavori su commessa che nel bilancio 2013, erano stati classificati nelle voci "Rimanenze" e "Acconti da clienti".

Per una migliore comparabilità dei dati di bilancio, nel presente fascicolo di bilancio sono stati riclassificati i dati riferiti all'esercizio precedente (2013).

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Lavori in corso (Lordi)	8.211	-
Acconti da committenti	(2.962)	-
Lavori in corso su ordinazione	5.249	-
Acconti da committenti (Lordi)	-	2.607
Lavori in corso (Lordi)	-	(1.489)
Acconti da committenti	-	1.118

I "lavori in corso" sono esclusivamente riferiti al settore ferroviario dove i macchinari sono prodotti su specifiche esigenze del cliente. I "lavori in corso" vengono iscritti tra le attività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso.

Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

11.Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Rimanenze* al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Materie prime e di consumo	27.768	24.277
Prodotti in corso di lavorazione	13.001	9.884
Prodotti finiti e merci	14.469	11.934
Acconti a fornitori per beni	152	519
Totale rimanenze	55.390	46.614

I criteri di valutazione delle rimanenze per quanto riguarda le voci materie prime e di consumo, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e merci sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nel totale le rimanenze si incrementano del 18,8% pari ad Euro 8.776 migliaia per effetto principalmente dell'incremento della voce materie prime e della voce prodotti in corso di lavorazione relative ad un minor volume di vendita realizzate nel quarto trimestre del periodo rispetto all'esercizio precedente soprattutto dalla controllata Tesmec USA.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Valore al 1 gennaio	2.636	2.003
Accantonamenti	581	670
Utilizzi	-	(9)
Differenze cambio	(84)	(28)
Totale fondo obsolescenza magazzino	3.133	2.636

Il valore del fondo obsolescenza di magazzino si incrementa di Euro 497 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento di materiale e pezzi di ricambio a lento rigiro.

La valutazione di congruità del fondo viene effettuata periodicamente allo scopo di monitorare costantemente l'effettivo livello di recuperabilità delle rimanenze attraverso le vendite.

12.Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Crediti commerciali verso clienti terzi	38.716	35.796
Crediti commerciali verso parti correlate	2.581	7.394
Totale crediti commerciali	41.297	43.190

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda al paragrafo 38.

La voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 41.297 migliaia con un decremento per Euro 1.893 migliaia rispetto all'esercizio 2013 determinata dalla riduzione di crediti verso parti correlate.

Il saldo dei *Crediti commerciali verso parti correlate* risulta decrementato di Euro 4.813 migliaia a seguito di un volume di incassi ricevuti superiori alle vendite del periodo da parte di Tesmec Peninsula e Condux Tesmec Inc..

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti. Tale fondo è stato calcolato in maniera analitica, suddividendo i crediti in classi a seconda del livello di rischiosità del cliente e del paese e applicando a ciascuna delle classi una percentuale di perdita desunta dall'esperienza storica.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Valore al 1 gennaio	1.554	1.296
Accantonamenti	532	551
Utilizzi	(3)	(258)
Differenze cambio	55	(35)
Totale fondo svalutazione crediti	2.138	1.554

Gli accantonamenti ed utilizzi relativi al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "altri costi/ricavi operativi netti" del conto economico.

13.Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Erario c/credito IRAP	5	28
Erario c/rimborso IRES	395	395
Altre imposte dirette	89	-
Totale crediti tributari	489	423

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2014 si riferisce principalmente al credito verso l'Erario di Euro 395 migliaia a seguito dell'istanza di rimborso della maggiore IRES versata per la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale in relazione agli anni d'imposta dal 2007 al 2011, secondo quanto stabilito dal D.l. 16/2012.

14.Altri titoli disponibili per la vendita

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri titoli disponibili per la vendita al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Azioni Banco Popolare Italiano	8	20
Azioni Banca Popolare di Vicenza	117	105
Totale altri titoli disponibili per la vendita	125	125

La voce *Altri titoli disponibili per la vendita* al 31 dicembre 2014 è composta da numero 805 azioni del Banco Popolare Italiano per un valore unitario di 10,06 Euro e da azioni della Banca Popolare di Vicenza per numero 1.793 per un valore unitario di 62,5 Euro e da obbligazioni della Banca Popolare di Vicenza per numero 4.750 per un valore unitario di 1,113 Euro.

15.Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Crediti finanziari verso parti correlate	6.552	8.447
Crediti finanziari verso terzi	-	891
Altre attività finanziarie correnti	121	69
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	6.673	9.407

Il decremento della voce *crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti* (Euro 2.734 migliaia) è dovuto per Euro 891 migliaia agli incassi di crediti finanziari verso terzi generati dalla controllata Tesmec USA e per Euro 1.895 migliaia all'incasso di crediti finanziari di Tesmec Penisola.

Di seguito i dettagli dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014 e dei correlati tassi di interesse applicati:

- Condux Tesmec, Inc per Euro 156 migliaia Libor 1 mese + spread pari a 3%;
- Tesmec Penisola WLL per Euro 4.729 migliaia con tasso di interesse pari a 1,5% annuo e 3,5% annuo sulla quota erogata a titolo di finanziamento da entrambi i soci pari a USD 1.500 migliaia;
- Bertel S.p.A. per Euro 563 migliaia con tasso di interesse pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 3%.

16. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre attività correnti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Ratei attivi	-	33
Risconti attivi	592	405
Crediti verso l'Erario per l'IVA	968	344
Crediti verso altri	781	524
Acconti a fornitori per servizi	150	131
Totale altre attività correnti	2.491	1.437

Le *Altre attività correnti* sono ritenute esigibili e pertanto non sono state oggetto di rettifiche di valore.

I *crediti verso Erario per l'IVA* che al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 968 migliaia si sono incrementati per Euro 624 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Depositi bancari e postali	18.525	12.863
Denaro e altri valori in cassa	49	67
Altre disponibilità liquide	91	848
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.665	13.778

Le *disponibilità liquide* sono depositi in conti correnti bancari a breve e sono remunerate a un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor. Il saldo al 31 dicembre ammonta a Euro 18.665 migliaia e risulta incrementato per Euro 4.887.

Le disponibilità di cassa sono registrate in Tesmec S.p.A. per Euro 14.316 migliaia, in Tesmec USA, Inc. per Euro 2.210 migliaia, in Tesmec Service S.r.l. per Euro 1.618 migliaia e dalle altre società del Gruppo per complessivi Euro 521 migliaia.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il Gruppo ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

18.Patrimonio Netto

Capitale e riserve

Il "Capitale sociale" ammonta ad Euro 10.708 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n° 107.084.000 azioni del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre riserve* al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Riserva da rivalutazione	86	86
Riserva straordinaria	16.881	14.939
Variazione perimetro di consolidamento	(43)	(44)
Riserva da valutazione TFR	(317)	(146)
Riserva di Rete	794	794
Utili/Perdite cumulati	5.171	4.637
Effetti direttamente imputati a Patrimonio Netto su operazioni con entità <i>under common control</i>	(4.048)	(4.048)
Totale altre riserve	18.524	16.218

La *riserva di rivalutazione* è una riserva in sospensione d'imposta costituita ai sensi della Legge n.72/1983.

Il valore della differenza da traduzione bilanci impatta positivamente il Patrimonio Netto per Euro 3.569 alla data del 31 dicembre 2014.

A seguito della delibera del 30 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la destinazione dell'utile d'esercizio 2013, pari ad Euro 3.879 migliaia secondo quanto segue:

- destinare Euro 194 migliaia a Riserva Legale;
- attribuire un dividendo di Euro 0,016 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione;
- attribuire alla Riserva Straordinaria l'importo dell'utile che residua dopo l'attribuzione a Riserva Legale e a dividendo.

Passività non Correnti

19.Finanziamenti a medio lungo termine

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine, i debiti verso altri finanziatori, i debiti per *leasing* su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*. In dettaglio la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 con evidenza del totale finanziamento e della quota corrente è la seguente:

	31 dicembre			
	2014	di cui quota corrente	2013	di cui quota corrente
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - mutuo chirografario in <i>pool</i> assistito da garanzia Sace per il 70%; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 6 agosto 2009 con scadenza in data 30 settembre 2014; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,70%	-	-	310	310
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - mutuo chirografario con garanzia Sace per il 70%; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 20 ottobre 2009 con scadenza in data 31 dicembre 2014; tasso annuo fisso pari a 4,2%	-	-	434	434
Banca Nazionale del Lavoro - finanziamento a tasso variabile con due anni di pre-ammortamento; importo originario pari ad Euro 6 milioni; erogato in data 1 luglio 2010 con scadenza in data 31 maggio 2018; tasso variabile pari a Euribor 6 mesi + <i>spread</i> pari a 2,25%	3.692	923	4.615	923
BNL-Gruppo BNP Paribas - finanziamento in <i>pool</i> ; importo originario 21 milioni, erogato in data 11 marzo 2011 Euro 8 milioni con scadenza 4 marzo 2016, tasso variabile Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 2% (+/- 0,25). In data 4 e 5 agosto 2011 Euro 4 milioni, in data 9 novembre 2011 Euro 2 milioni, in data 9 febbraio 2012 Euro 2 milioni, in data 31 maggio 2012 Euro 2 milioni ed in data 23 ottobre 2012 ulteriori Euro 3 milioni con scadenza 4 marzo 2013, tasso variabile Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 2% (+/- 0,25) per i quali è stata esercitata l'opzione di proroga di rimborso in 54 mesi (9 rate semestrali posticipate) ultima rata scadente il 4 settembre 2017, Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 1,90% (+/- 0,25).	11.210	5.117	16.882	5.672
Credito Valtellinese - mutuo chirografario Euro 2 milioni con garanzia SACE al 50%, erogato in data 23 dicembre 2011 con scadenza 31 dicembre 2014, tasso variabile Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 3%.	-	-	693	693
Credito Valtellinese - mutuo chirografario Euro 1 milione, erogato in data 11 gennaio 2012 con scadenza 31 marzo 2015, tasso variabile Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 5%	90	90	438	347
Credito Valtellinese - mutuo chirografario Euro 2 milioni con garanzia SACE, erogato in data 1 giugno 2012 con scadenza 30 giugno 2015, tasso variabile Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 3%	345	345	1.017	671
Simest UGF - finanziamento per complessivi Euro 1,9 migliaia ed erogato la prima tranche pari ad Euro 580 migliaia in data 28 marzo 2013 con scadenza 14 febbraio 2020, tasso agevolato annuo pari allo 0,4994%.	977	97	580	-
Cariparma - mutuo pari ad Euro 1,5 milioni, erogato in data 21 ottobre 2013 con scadenza 21 ottobre 2017, tasso variabile Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 3%.	1.134	365	1.487	354
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - mutuo chirografario importo originario pari ad Euro 3 milioni; erogato in data 20 novembre 2013 con scadenza 7 novembre 2016; tasso annuo variabile Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 3,73%	2.023	992	2.979	956
Banco di Desio - mutuo chirografario Euro 1,5 milioni, erogato in data 10 dicembre 2013 con scadenza 10 dicembre 2016, tasso variabile Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 4 %.	1.014	496	1.489	475
Veneto Banca - mutuo chirografario Euro 2,5 milioni, erogato in data 23 dicembre 2013 con scadenza 31 dicembre 2018, tasso variabile Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 3,9%.	2.021	474	2.475	454
ICCREA/BCC Chiro - mutuo Euro 3,5 milioni con garanzia SACE al 70% erogato in data 27 marzo 2014 con scadenza 27 marzo 2022, tasso variabile Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 3,95%.	3.244	209	-	-

Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP - prestito obbligazionario Euro 15 milioni, erogato in data 10 aprile 2014 con scadenza 10 aprile 2021, tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata.	14.609	(62)	-	-
Sondrio - mutuo Euro 1 milione erogato in data 4 agosto 2014 con scadenza 31 agosto 2017, tasso variabile media mensile Euribor 1 mese + spread 3,5%.	893	325	-	-
Banca popolare di Bergamo - mutuo Euro 1,5 milioni erogato in data 9 ottobre 2014 con scadenza 9 ottobre 2016, tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 2,25%.	1.377	744	-	-
Coamerica - mutuo ipotecario ricevuto da TESMEC USA e garantito dall'immobile posseduto da tale società; pari a USD 4,7 milioni, erogato in data 3 luglio 2013 con scadenza 3 luglio 2018, rimborso mensile a quota capitale costante e tasso variabile LIBOR 1 mese + spread 3,25%.	3.473	256	3.312	158
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	46.102	10.371	36.711	11.447
meno quota corrente	(10.371)		(11.447)	
Quota non corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine	35.731		25.264	
Debito finanziario medio - lungo termine verso Simest	7.406		7.406	
Totale indebitamento finanziario medio - lungo termine	43.137		32.670	
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	21.198	2.474	23.112	2.277
Meno quota corrente	(2.474)		(2.277)	
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	18.724		20.835	
Totale quota corrente		12.845		13.724
Finanziamenti a medio - lungo termine	61.861		53.505	

I contratti di finanziamento stipulati con ICCREA-BCC, BNL e Comerica comportano il rispetto di obblighi contrattuali relativi a *financial covenants* in relazione al bilancio del Gruppo e al bilancio di Tesmec USA la cui verifica viene effettuata con cadenza semestrale o annuale.

In generale i covenants si basano sul rispetto dei seguenti rapporti:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- EBITDA/Oneri Finanziari
- Effective Net Worth
- Debt-to-Tangible Effective Net Worth Ratio
- Debt Service Coverage Ratio

Sulla base dei risultati di bilancio della Società e del Gruppo Tesmec tutti i covenants previsti sui finanziamenti a medio e lungo termine sono stati rispettati.

Si sottolinea che nel corso del 2014 sono state aperte nuove linee di finanziamento a medio lungo termine per un controvalore di Euro 20.967 migliaia contro un controvalore totale delle stesse linee rimborsate per Euro 14.020 migliaia.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi più uno *spread* applicato a seconda anche della tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti della Società, in essere al 31 dicembre 2014, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre i 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Tasso	Residuo al 31 dicembre 2014	Quota es. successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Banca Nazionale del Lavoro	31-mag-18	tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,25% spread	3.692	923	2.769	-
Banca Nazionale del Lavoro	04-mar-16	tasso variabile Euribor 6 mesi + 2% (+/- 0,25) spread	11.210	5.117	6.093	-
	04-set-17	tasso variabile Euribor 6 mesi + 1,90% (+/- 0,25) spread	-	-	-	-
Credito Valtellinese	31-mar-15	tasso variabile Euribor 3 mesi + 5% spread	90	90	-	-
Credito Valtellinese	30-giu-15	tasso variabile Euribor 3 mesi + 3% spread	345	345	-	-
Simest UGF	04-feb-20	tasso agevolato annuo pari allo 0,4994%	977	97	783	97
Cariparma	21-ott-17	tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 3%	1.134	365	769	-
Banca popolare dell'Emilia Romagna	07-nov-16	tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 3,73%	2.023	992	1.031	-
Banco di desio	10-dic-16	tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 4 %	1.014	496	518	-
Veneto Banca	31-dic-18	tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 3,9%.	2.021	474	1.547	-
ICCREA/BCC Chiro	27-mar-22	tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 3,95%	3.244	209	1.862	1.173
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP	10-apr-21	tasso fisso lordo pari al 6%	14.609	(62)	(250)	14.921
Sondrio	31-ago-17	tasso variabile media mensile Euribor 1 mese + spread 3,5%	893	325	568	-
Banca popolare di Bergamo	09-ott-16	tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 2,25%	1.377	744	633	-
Comerica	03-lug-18	tasso variabile Libor 1 mese + spread 3,25%	3.473	256	1.001	2.216
Totale			46.102	10.371	17.324	18.407

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre			
	2014	di cui con parti correlate e gruppo	2013	di cui con parti correlate e gruppo
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18.665)		(13.778)	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(6.798)	(6.552)	(9.532)	(8.447)
Passività finanziarie correnti	36.506	1.100	38.082	995
Strumenti finanziari derivati quota corrente	-		-	
Indebitamento finanziario corrente ⁽²⁾	11.043	(5.452)	14.772	(7.452)
Passività finanziarie non correnti	61.861	15.954	53.505	17.054
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	460		543	
Indebitamento finanziario non corrente ⁽²⁾	62.321	15.954	54.048	17.054
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob N.DEM/6064293/2006	73.364	10.502	68.820	9.602

⁽¹⁾ La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 include il valore di mercato di titoli azionari considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide.

⁽²⁾ L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Nel corso dell'esercizio 2014, l'*indebitamento finanziario* del Gruppo si incrementa rispetto all'esercizio 2013 di Euro 4.544 migliaia, per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti che passano da Euro 23.310 migliaia ad Euro 25.463 migliaia, tale variazione per Euro 2.153 migliaia include gli incassi ricevuti nell'ultimo periodo dell'anno;
- decremento delle passività finanziarie correnti che passano da Euro 38.082 migliaia ad Euro 36.506 migliaia anche per effetto della riclassifica della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine di cui al successivo paragrafo;
- incremento delle passività finanziarie non correnti che passano da Euro 53.505 migliaia ad Euro 61.861 migliaia principalmente per effetto di: (i) riclassifica tra l'indebitamento finanziario corrente dell'importo di Euro 12.611 migliaia relativo alle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine (ii) decremento dei debiti finanziari per leasing (Euro 18.724 migliaia al 31 dicembre 2014 contro Euro 20.835 migliaia al 31 dicembre 2013) al netto della (iii) stipulazione di un nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine per l'ammontare totale di Euro 20.967 migliaia;
- incremento dell'indebitamento finanziario non corrente ascrivibile per Euro 15 milioni al prestito obbligazionario ammesso alle negoziazioni sul mercato Extra MOT PRO in data 8 aprile 2014, tale prestito prevede durata settennale e tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata;

Di seguito si riporta il raffronto tra valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dicembre 2014	Fair value
Passività finanziarie:		
Finanziamenti ⁽¹⁾	56.317	64.804
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	21.198	24.605
Totale	77.515	89.409

(1) La voce include il valore dei finanziamenti a breve verso terzi pari ad Euro 2.809 migliaia classificati nella voce "Debiti verso banche e altri finanziatori".

20.Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha sottoscritto alcuni contratti relativi a strumenti finanziari derivati, le cui caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2014 e 2013 sono riportate nella tabella di seguito:

Controparte	Tipologia	Tasso debitore (fisso)	Tasso Creditore (variabile)	Data inizio	Data scadenza	Capitale Noz.le (Euro)	Fair Value (Euro/000) al 31 dicembre		
							2014	2013	
BNL	IRS	1,15% 1° anno; 1,65% 2° anno; 2% 3° anno; 2,60% i cinque anni successivi	Euribor a 3 mesi	01/09/2010	31/05/2018	3.692.308	(199)	(228)	
BNL	IRS	Tasso fisso 2,57%	Euribor a 3 mesi	07/07/2011	04/03/2016	3.051.429	(75)	(160)	
BNL	IRS	Tasso fisso 1,49%	Euribor a 3 mesi	07/03/2012	04/09/2017	4.520.533	(103)	(120)	
BNL	IRS	Tasso fisso 0,8%	Euribor a 3 mesi	16/11/2012	04/09/2017	4.146.133	(44)	(24)	
Veneto Banca	IRS	Tasso fisso 1,09%	Euribor a 6 mesi	23/12/2013	31/12/2018	2.041.881	(39)	(11)	
Icrea	CAP	Tasso di esercizio 0,75%	Euribor a 6 mesi	17/04/2014	27/09/2020	2.785.714	14	-	
Emilia Romagna	CAP	Tasso di esercizio 0,50%	Euribor a 3 mesi	07/05/2014	07/11/2016	2.036.889	1	-	
Cariparma	CAP	Tasso di esercizio 0,75%	Euribor a 3 mesi	21/01/2014	23/10/2017	1.143.043	1	-	
Attività per strumenti derivati								16	-
Passività per strumenti derivati entro l'esercizio								-	-
Passività per strumenti derivati oltre l'esercizio								(460)	(543)

Si rileva che il Gruppo ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. Le operazioni di copertura del rischio tasso sono limitate ai finanziamenti a medio lungo termine. Tali operazioni di copertura sono principalmente connesse ad operazioni di finanziamento a medio termine. Il Gruppo non contabilizza tali strumenti finanziari, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* poiché essi non rispettano tutti i requisiti previsti in merito dai principi contabili internazionali. Le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari viene pertanto imputato a conto economico nell'esercizio di riferimento.

La gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

21.Passività per benefici ai dipendenti

Il Gruppo non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia il fondo TFR accantonato dalla Capogruppo previsto dall'articolo 2120 del codice civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia e come tale è stato trattato contabilmente, come illustrato nei principi contabili applicati.

La tabella che segue mostra la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 dei benefici per i dipendenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.705	2.666
Onere finanziario	84	80
Benefici maturato	70	61
Benefici erogati	(78)	(107)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	-
Perdita (profitto) finanziario	(29)	(26)
Perdita (profitto) demografico	264	31
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	3.016	2.705

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso atteso di turnover dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%	3,00%

Si riportano di seguito le analisi di sensitività utilizzando un tasso annuo di attualizzazione di +0,5% e -0,5% rispetto al tasso annuo di attualizzazione utilizzato alla data di valutazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso di attualizzazione	
	0,50%	-0,50%
Effetto sul costo corrente aggregato del servizio e degli oneri finanziari	(4)	5
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	(137)	109

Basi tecniche demografiche

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Mortalità	Tavole ISTAT 2004	Tavole IPS55
Inabilità	Tavole INPS	Tavole INPS-2000
Età pensionamento	Legge Monti-Fornero	64,96

Frequenze turnover e anticipazione TFR

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Frequenza anticipazioni %	0,33%	0,64%
Frequenza turnover %	34,25%	33,73%

Organico

Il numero medio dei dipendenti per società, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno è riportato nella tabella seguente:

<i>(nr. medio occupati)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2014	2013	2014 vs 2013	%
Tesmec S.p.A.	310	312	(2)	-0,64%
Tesmec Service S.r.l.	34	29	5	17,24%
Tesmec USA, Inc.	126	92	34	36,96%
Tesmec SA (Pty) LTD	8	6	2	33,33%
OOO Tesmec RUS	7	7	-	0,00%
Tesmec Balkani EAD	-	1	(1)	-100,00%
SGE S.r.l.	6	-	6	100,00%
Tesmec New Technology Beijing LTD	5	-	5	100,00%
Totale	496	447	49	10,96%

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2014 evidenzia il percorso di crescita del Gruppo nell'anno 2013 collegato all'espansione delle filiali estere.

Passività Correnti

22. Debiti verso banche e altri finanziatori

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della voce *Debiti verso banche e altri finanziatori* per gli esercizi 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Banche c/anticipi effetti e fatture	18.786	19.275
Altri debiti finanziari (leasing quota finanziaria a breve)	2.474	2.277
Debiti verso società di factoring	2.066	1.483
Depositi cauzionali	-	117
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	-	505
Finanziamenti a breve verso terzi	2.809	2.978
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	10.371	11.447
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	36.506	38.082

La quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine si decrementa di Euro 1.076 migliaia a seguito delle stipulazioni e riclassifiche di finanziamenti avvenute nel corso del 2014 descritti nel paragrafo 19.

23. Debiti commerciali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Debiti commerciali* rispettivamente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Debiti commerciali verso fornitori terzi	34.171	24.624
Debiti commerciali verso parti correlate	8	905
Totale debiti commerciali	34.179	25.529

I *debiti commerciali* al 31 dicembre 2014 si incrementano di Euro 8.650 migliaia pari al 33,9% rispetto all'esercizio precedente a seguito di un volume di acquisti maggiore effettuato nell'ultima parte dell'anno.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo, in particolare l'acquisto di materie prime e servizi di lavorazioni esterne.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti superiore a cinque anni.

24. Debiti tributari

Il saldo pari a Euro 1.003 migliaia al 31 dicembre 2014, Euro 2.160 migliaia al 31 dicembre 2013 rappresenta il debito per le imposte correnti sul reddito dell'esercizio.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Debito per imposte correnti IRES	542	943
Debito per imposte correnti IRAP	452	456
Altre imposte correnti	9	761
Totale debiti tributari	1.003	2.160

La voce *Debiti per imposte IRES e IRAP* al 31 dicembre 2014 accoglie il debito netto dovuto dal Gruppo per il pagamento delle imposte dirette. La voce *Altre imposte correnti* accoglie invece debiti tributari maturati dalla consociata americana.

25.Fondi per rischi e oneri

La voce *Fondi per rischi ed oneri* si riferisce in parte al fondo garanzia prodotti ed in parte all'adeguamento del valore delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento al fondo garanzia, il calcolo si basa su un'analisi tecnico-statistica storica degli interventi a garanzia effettuati sulle vendite negli esercizi precedenti ed include sia il costo della manodopera che quello per le parti di ricambio utilizzate.

Di seguito si fornisce la movimentazione del *fondo rischi ed oneri* al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Valore al 1 gennaio	2.222	1.773
Accantonamenti	15	756
Utilizzi	(1.219)	(300)
Differenza cambi	22	(7)
Valore al 31 dicembre	1.040	2.222

26.Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *altre passività correnti* al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	836	846
Debiti verso INAIL	125	88
Debiti verso fondi di categoria	152	141
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.257	2.126
Debiti verso altri	696	903
Ratei e risconti passivi	932	239
Totale altre passività correnti	4.998	4.343

La voce *altre passività correnti* si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 655 migliaia, tale variazione è relativa principalmente ad incrementi nella voce dei ratei e risconti passivi nella controllata Tesmec USA.

27.Imposte

Imposte differite attive e passive

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Imposte differite attive	3.374	4.110
Imposte differite passive	2.892	1.830

La composizione delle imposte differite nette al 31 dicembre 2014 e 2013 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti:

	31 dicembre		31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio netto		Conto economico	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Imposte differite attive						
Storni immobilizzazioni immateriali	69	151	-	-	(82)	(85)
Fondo obsolescenza	734	634	-	-	100	210
Differenze cambio passive non realizzate	374	558	-	-	(184)	355
Effetto fiscale su storni plusvalori UCC	392	465	-	-	(73)	(98)
Effetto fiscale su rettifiche margini Intercompany	785	919	-	167	(134)	379
Imposte anticipate TESMEC USA	600	755	(155)	(152)	-	(40)
Spese di quotazione	-	306	-	-	(306)	(306)
Altre differenze temporanee	420	322	60	(55)	38	(26)
Totale Imposte differite Attive	3.374	4.110	(95)	(40)	(641)	389
Imposte differite Passive						
Differenze cambio attive non realizzate	(780)	(329)	-	-	(451)	(70)
Differenza valore fabbricato USA	(280)	(255)	(32)	11	7	8
Capitalizzazione Costi di Sviluppo TESMEC USA	(1.006)	(470)	(118)	17	(418)	(487)
Differite passive TESMEC USA	(226)	(380)	(34)	21	188	520
Utili accantonati alla riserva di rete	(250)	(250)	-	(250)	-	-
Effetto fiscale su rettifiche margini Intercompany	(58)	-	21	-	(79)	-
Altre differenze temporanee	(292)	(146)	293	5	(439)	100
Totale Imposte differite Passive	(2.892)	(1.830)	130	(196)	(1.192)	71
Effetto Netto a Patrimonio Netto						
Saldo netto imposte differite patrimoniale	482					
<i>Rappresentate nel conto economico come segue:</i>						
Imposte differite attive	(641)					
Imposte differite passive	(1.192)					
Imposte differite passive, nette	(1.833)					

Imposte correnti

L'utile prima delle imposte sul reddito e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono riepilogati come segue:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Utile consolidato ante imposte	8.321	7.844
Imposte correnti:		
Italia	(1.991)	(2.724)
Stati Uniti d'America	408	(1.068)
Resto del mondo	-	(140)
Imposte differite - (passive)/attive:		
Italia	(1.401)	296
Stati Uniti d'America	(398)	57
Resto del mondo	(34)	107
Totale imposte sul reddito	(3.416)	(3.472)

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Utile prima delle imposte	8.321	7.844
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	(2.288)	(2.157)
Irap	(795)	(837)
Differenze fiscali permanenti	(709)	(591)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	376	113
Totale delle differenze	(333)	(478)
Totale imposte a Conto Economico	(3.416)	(3.472)

Commento alle principali voci del conto economico

28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Negli esercizi 2014 e 2013 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano rispettivamente ad Euro 114.895 migliaia ed Euro 113.549 migliaia. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Vendita di prodotti	104.491	108.134
Prestazione di servizi	4.228	4.469
	108.719	112.603
Variazione dei lavori in corso	6.176	946
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.895	113.549

La composizione della voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* mostra un incremento di Euro 1.346 migliaia, pari all'1,2%, derivante dall'effetto combinato di crescita nel settore ferroviario del 107,8% e di una decrescita del settore tesatura pari al 3,8% e nel settore trencher del 5,2%.

Nel settore Ferroviario si registrano ricavi in crescita sostenuta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con un buon livello di diversificazione geografica; ciò evidenzia gli effetti positivi dell'integrazione dell'offerta della recente acquisizione dei due rami di azienda. Per effetto di tale andamento il contributo ai ricavi totali del settore Ferroviario sale dal 5,1% al 31 dicembre 2013 al 10,4% al 31 dicembre 2014.

Si segnala che i ricavi del 2014 e del 2013 includono gli effetti dello stato avanzamento delle commesse in corso alla fine dell'anno per un importo complessivo pari rispettivamente ad Euro 6.176 migliaia ed Euro 946 migliaia.

Nel settore Trencher i risultati sono stati positivamente supportati dall'andamento delle vendite nel mercato americano mentre il contributo delle vendite sugli altri mercati (Medio Oriente) ha risentito delle politiche di riduzione dello stock di magazzino applicate dai distributori dell'area.

Nel settore Tesatura sono visibili gli effetti di un temporaneo rallentamento dei progetti di stendimento di nuovi elettrodotti nei Paesi c.d. Emergenti che si erano manifestati nella seconda parte dell'anno scorso. Si segnala tuttavia che nell'ultimo trimestre dell'anno è stato acquisito un ordine per Euro 37,0 milioni dal gruppo Abengoa, che genererà ricavi nel primo semestre 2015.

29. Costi per materie prime e materiali di consumo

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i costi per materie prime e materiali di consumo ammontano rispettivamente ad Euro 55.536 migliaia ed Euro 54.766 migliaia.

La voce si compone come esposto nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Costi per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo	61.692	58.074
Variazione delle rimanenze	(6.156)	(3.309)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	55.536	54.765

La voce dei *costi per materie prime e materiali di consumo* si incrementa di Euro 771 migliaia (+1,4%) in maniera più che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi di vendita (+1,2%).

30.Costi per servizi

Di seguito riportiamo il dettaglio della voce *costi per servizi ricorrenti e non* che ammonta nel 2014 e nel 2013 rispettivamente a Euro 19.005 migliaia e Euro 19.897 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Spese di trasporto, doganali e accessorie	2.922	2.538
Servizio c/to lavorazioni esterne	2.977	2.789
Servizi esterni di produzione	979	1.152
Servizi per consulenze legali, fiscali, tecniche ed altre	3.159	3.963
Servizi bancari	867	854
Assicurazioni	390	331
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	1.124	1.156
Spese di vitto, alloggio e trasferte	1.440	1.166
Emolumenti Amministratori e Sindaci	907	1.408
Pubblicità ed altre spese commerciali	870	829
Servizi di manutenzione	541	444
Provvigioni ed oneri accessori	2.050	2.433
Altre spese generali	779	834
Totale costi per servizi	19.005	19.897

Il decremento dei costi per servizi (-4,5%) in misura inversamente proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi (+1,2%) è ascrivibile alle seguenti variazioni:

- *costi per consulenze legali, fiscali, tecniche ed altre* pari ad Euro 3.159 migliaia nell'esercizio 2014 contro Euro 3.963 migliaia nell'esercizio 2013. Tale voce includeva costi relativi a nuove iniziative commerciali in mercati esteri per le quali la Società si era avvalsa dell'esperienza di consulenti esterni;
- *Emolumenti Amministratori e Sindaci* in riduzione di Euro 501 migliaia rispetto all'esercizio 2013 a seguito del mancato raggiungimento dei target previsti per la componente variabile dei compensi dell'Amministratore Delegato;
- *provvigioni ed oneri accessori* mostrano un decremento percentuale del 15,7% per effetto della riduzione dei ricavi della Tesatura dove viene maggiormente utilizzata la struttura di vendita indiretta.

31.Costo del lavoro

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 il costo del lavoro ammonta rispettivamente ad Euro 26.053 migliaia ed Euro 22.698 migliaia con un incremento pari al 14,8%.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Salari e stipendi	19.544	16.859
Oneri sociali	4.450	4.295
Trattamento di fine rapporto	872	825
Altri costi del personale	1.187	719
Totale costo del lavoro	26.053	22.698

L'incremento del 14,8% di tale voce è principalmente legato all'incremento delle attività e delle risorse anche a seguito delle recenti acquisizioni per la diversificazione dell'offerta del Gruppo sia nel settore ferroviario che in misura minore dell'efficientamento delle Reti.

32. Altri costi e ricavi operativi netti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 gli altri costi e ricavi operativi netti ammontano rispettivamente ad Euro 2.527 migliaia e Euro 1.989 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti	638	458
Affitti	839	1.162
Noleggi	588	488
Altri costi per godimento beni di terzi	712	16
Imposte diverse	433	381
Altri ricavi	(1.396)	(892)
Altro	713	376
Totale altri costi/ricavi operativi netti	2.527	1.989

La voce *Altri costi/ricavi operativi netti* si incrementa di Euro 538 migliaia rispetto all'esercizio precedente, in particolare la componente *affitti* risulta decrementati di Euro 323 migliaia grazie all'operazione immobiliare del complesso industriale di Sirone avvenuta nel dicembre 2013 che ha permesso il risparmio di costi di affitto per Euro 488 migliaia annui.

La voce *Altri costi per godimento beni di terzi* si riferiscono a costi per l'affitto di macchinari che sono stati rinoleggiati a clienti terzi.

33. Ammortamenti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 gli ammortamenti ammontano rispettivamente ad Euro 7.876 migliaia e ad Euro 6.979 migliaia con un incremento del 12,9%.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Ammortamenti attività immateriali	4.628	3.909
Ammortamenti attività materiali	3.248	3.070
Totale ammortamenti	7.876	6.979

La variazione di Euro 897 migliaia è correlata agli investimenti e disinvestimenti del periodo.

34. Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo

La voce *Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 ammonta rispettivamente ad Euro 5.633 e ad Euro 4.900 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un incremento pari ad Euro 733 migliaia correlato allo sviluppo di progetti per il lancio di nuovi modelli e di nuove funzionalità richieste dai mercati in cui opera l'azienda, mantenendo il posizionamento di leadership del settore.

35. Oneri finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 gli oneri finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 6.662 migliaia ed Euro 6.643 migliaia sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Interessi passivi bancari	456	224
Interessi passivi <i>factoring</i> e sconto fatture	369	293
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine	2.024	1.100
Interessi passivi su anticipazioni <i>export</i>	514	469
Interessi passivi su strumenti derivati	282	295
Altri oneri finanziari diversi	361	106
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	1.437	1.323
Perdite su cambi realizzate	516	843
Perdite su cambi non realizzate	656	1.980
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	47	10
Totale oneri finanziari	6.662	6.643

La voce *oneri finanziari* risulta in linea rispetto all'esercizio precedente grazie all'effetto combinato di:

- decremento della voce *perdite su cambi (realizzate e non)* di Euro 1.651 migliaia per effetto del cambio utilizzato alla data dell'incasso rispetto a quello utilizzato alla data fattura e dell'adeguamento al cambio puntuale del 31 dicembre 2014 delle partite in valuta;
- incremento della voce *interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine* di Euro 924 migliaia a seguito della stipulazione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine.

36. Proventi finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i proventi finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 4.570 migliaia ed Euro 2.002 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Interessi attivi bancari	57	15
Utili su cambi realizzati	704	733
Utili su cambi non realizzati	3.264	791
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	146	281
Proventi diversi	399	182
Totale proventi finanziari	4.570	2.002

La voce *Proventi finanziari* risulta essere incrementata di Euro 2.568 migliaia principalmente per effetto del cambio utilizzato alla data dell'incasso rispetto a quello utilizzato alla data fattura e dell'adeguamento al cambio puntuale del 31 dicembre 2014 delle partite in valuta. Tale risultato ha beneficiato dell'andamento del cambio dollaro-euro soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno.

37. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo Tesmec è organizzato in unità strategiche di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, e presenta tre settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

Settore Tesatura

- macchine e sistemi integrati per la tesatura aerea e interrata di reti elettriche e cavi in fibra ottica; soluzioni integrate per l'efficientamento, la gestione e il monitoraggio delle reti elettriche di bassa, media e alta tensione (soluzioni per reti intelligenti).

Settore Trencher

- macchine trencher cingolate per lo scavo a sezione obbligata ad alta efficienza destinate alla realizzazione d'infrastrutture per il trasporto dati, materie prime e prodotti sia gassosi che liquidi in vari settori: energia, agricoltura, chimica e pubblica utilità, macchine cingolate per lavori in miniera, di superficie e opere di sbancamento (Rock Hawg);
- servizi di consulenza e di scavo specializzati su richiesta del cliente;
- macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac).

Settore Ferroviario

- macchine e sistemi integrati per l'installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa indicati.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre									
	2014					2013 (*)				
	Tesatura	Trencher	Ferroviario	Non allocato	Consolidato	Tesatura	Trencher	Ferroviario	Non allocato	Consolidato
Attività immateriali	3.206	3.387	5.779	-	12.372	2.824	3.527	3.863	-	10.214
Attività materiali	11.885	36.131	100	-	48.116	12.367	30.720	76	-	43.163
Attività finanziarie	4.364	432	-	289	5.085	3.585	318	-	218	4.121
Altre attività non correnti	36	696	63	3.577	4.372	-	-	29	4.925	4.954
Totale attività non correnti	19.491	40.646	5.942	3.866	69.945	18.776	34.565	3.968	5.143	62.452
Lavori in corso su ordinazione	-	-	5.249	-	5.249	-	-	-	-	-
Rimanenze	13.753	41.470	167	-	55.390	12.142	33.883	589	-	46.614
Crediti commerciali	12.084	26.187	1.143	1.883	41.297	10.897	30.245	2.048	-	43.190
Altre attività correnti	307	122	498	8.762	9.689	1.602	9.482	526	(218)	11.392
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	18.665	-	18.665	-	-	-	13.778	13.778
Totale attività correnti	26.144	67.779	25.722	10.645	130.290	24.641	73.610	3.163	13.560	114.974
Totale attività	45.635	108.425	31.664	14.511	200.235	43.417	108.175	7.131	18.703	177.426
Patrimonio netto di gruppo	-	-	-	48.164	48.164	-	-	-	41.787	41.787
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	9	9	-	-	-	8	8
Passività non correnti	13	-	622	67.633	68.268	-	-	317	58.291	58.608
Passività finanziarie correnti	-	-	-	36.506	36.506	-	-	38.082	-	38.082
Debiti commerciali	11.939	20.287	1.953	-	34.179	12.097	12.915	517	-	25.529
Altre passività correnti	5.567	1.273	262	6.007	13.109	5.006	7.066	1.340	-	13.412
Totale passività correnti	17.506	21.560	2.215	42.513	83.794	17.103	19.981	39.939	-	77.023
Totale passività	17.519	21.560	2.837	110.146	152.062	17.103	19.981	40.256	58.291	135.631
Totale patrimonio netto e passività	17.519	21.560	2.837	158.319	200.235	17.103	19.981	40.256	100.086	177.426

(*) Alcuni importi esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio 2013, in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato in Nota 2.2.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2014				2013			
	Tesatura	Trencher	Ferrovioario	Consolidato	Tesatura	Trencher	Ferrovioario	Consolidato
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.130	52.794	11.971	114.895	52.125	55.662	5.762	113.549
Costi operativi al netto degli ammortamenti	(40.592)	(46.726)	(9.254)	(96.572)	(40.141)	(48.464)	(5.470)	(94.075)
EBITDA	9.538	6.068	2.717	18.323	11.984	7.198	292	19.474
Ammortamenti	(2.479)	(4.352)	(1.045)	(7.876)	(2.107)	(4.357)	(515)	(6.979)
Totale costi operativi	(43.071)	(51.078)	(10.299)	(104.448)	(42.248)	(52.821)	(5.985)	(101.054)
Risultato operativo	7.059	1.716	1.672	10.447	9.877	2.841	(223)	12.495
Proventi/(oneri) finanziari netti				(2.126)				(4.651)
Utile ante imposte				8.321				7.844
Imposte sul reddito				(3.416)				(3.472)
Utile netto dell'esercizio				4.905				4.372
Utile / (perdita) di terzi				(4)				(12)
Utile di Gruppo				4.909				4.384

Gli Amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

38. Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento:

In particolare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si riportano di seguito i dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						31 dicembre					
	2014						2014					
	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi netti	Proventi e Oneri finanz.	Credit comm.li	Crediti finanz. correnti	Altre attività correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Debiti finanz. Non correnti	Altre passività correnti
<i>(In migliaia di Euro)</i>												
Società collegate:												
Locavert S.A.	(274)	-	-	-	-	21	-	-	-	-	-	-
Bertel S.p.A.	130	(1)	-	2	5	129	563	-	1	-	-	-
Sub totale	(144)	(1)	-	2	5	150	563	-	1	-	-	-
Joint Venture:												
Condux Tesmec Inc.	3.880	-	10	151	2	1.084	156	-	-	-	-	-
Tesmec Peninsula	2.806	(1.018)	(13)	94	145	2.755	4.729	-	1	-	-	-
Sub totale	6.686	(1.018)	(3)	245	147	3.839	4.885	-	1	-	-	-
Parti Correlate:												
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	(15)	-	-	-	-	4	-	-	-
CBF S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	(10)	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	-	1	(234)	(1.291)	-	1.102	-	-	1.100	15.954	-
Studio Bolelli	-	-	(106)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eurofidi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
FI.IND. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lame Nautica S.r.l.	5	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	2.446	-	5	13	-	2.440	-	-	-	-	-	-
Reggiani Macchine S.p.A.	199	(26)	108	13	-	137	-	-	-	-	-	-
Sub totale	2.650	(26)	(2)	(223)	(1.291)	2.581	1.104	-	6	1.100	15.954	-
Totale	9.192	(1.045)	(5)	24	(1.139)	6.570	6.552	-	8	1.100	15.954	-

- Locavert S.A.: la collegata francese acquista normalmente trencher/ricambi per attività di locazione e svolgimento di opere di scavo a prezzi e condizioni di pagamento di mercato;
- Bertel S.p.A: la collegata è una start-up attiva in un mercato ad elevato profilo tecnico quale quello dei sistemi di efficientamento delle Reti Elettriche ad Alta Tensione ed offre soluzioni tecnologiche altamente innovative che sono oggetto di richiesta sempre maggiore da parte della clientela internazionale già ad oggi servita da Tesmec S.p.A.. I ricavi si riferiscono alla vendita di beni in relazione a progetti nel campo dell'efficientamento della trasmissione di energia.
- Condux Tesmec, Inc.: la JV acquista macchinari ed attrezzature di tesatura per la vendita nel mercato americano in forte espansione nel corso dell'esercizio 2014, a prezzi e condizioni di pagamento di mercato;
- Tesmec Peninsula WLL: la JV opera sul mercato dell'Arabia Saudita offrendo macchinari trencher prodotti dal Gruppo e servizi di assistenza in cantiere e post vendita. Le voci di ricavi e costi si riferiscono alla normale attività di commercializzazione delle macchine trencher;
- Ambrosio S.r.l.: i costi per servizi si riferiscono al canone di affitto per la sede legale di Milano;
- Dream Immobiliare S.r.l.: la voce proventi e oneri finanziari comprende gli interessi passivi derivante dalla contabilizzazione secondo IAS 17 dell'Immobile di Grassobbio per Euro 1.291;
- M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.: i ricavi si riferiscono alle vendite di prodotti semilavorati effettuate dall'Officina Tesmec di Sironè;
- Reggiani Macchine S.p.A.: la voce costi per servizi si riferisce principalmente ai costi relativi ad utenze per un ammontare complessivo di Euro 108 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti con parti correlate relativi all'esercizio precedente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							31 dicembre				
	2013							2013				
	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi netti	Proventi e Oneri finanz.	Crediti comm.li	Crediti finanz. correnti	Altre attività correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Debiti finanz. Non correnti	Altre passività correnti
<i>(In migliaia di Euro)</i>												
Società collegate:												
Locavert S.A.	650	-	(5)	-	-	527	-	-	-	-	-	-
Bertel S.p.A.	-	-	(408)	-	-	-	250	-	355	-	-	-
Sub totale	650	-	(413)	-	-	527	250	-	355	-	-	-
Joint Venture:												
Condux Tesmec Inc.	5.169	-	-	(20)	2	1.165	164	-	-	-	-	-
Tesmec Peninsula	7.385	(1.172)	(117)	119	88	3.533	6.962	-	145	-	-	-
Sub totale	12.554	(1.172)	(117)	99	90	4.698	7.126	-	145	-	-	-
Parti Correlate:												
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	(15)	-	-	-	-	5	-	-	-
CBF S.r.l.	-	-	-	(382)	-	38	-	-	400	-	-	-
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	(18)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	-	-	(388)	(1.215)	4	1.069	-	-	995	17.054	-
Eurofidi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
FI.IND. S.p.A.	-	-	9	-	-	8	-	-	-	-	-	-
Lame Nautica S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	1.719	-	8	1	-	1.947	-	-	-	-	-	-
Reggiani Macchine S.p.A.	-	(20)	127	99	17	172	-	-	-	-	-	-
Sub totale	1.721	(20)	126	(686)	(1.198)	2.169	1.071	-	405	995	17.054	-
Totale	14.925	(1.192)	(404)	(587)	(1.108)	7.394	8.447	-	905	995	17.054	-

39. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Operativo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Anno 2014:

Consiglio di Amministrazione				
Nome e Cognome	Carica	Compensi (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente ed Amministratore Delegato	480.000	.	480.000
Alfredo Brignoli	Vice Presidente	55.000	-	55.000
Gianluca Bolelli	Vice Presidente	62.400	100.000	162.400
Sergio Arnoldi	Consigliere	20.800	-	20.800
Gioacchino Attanzio	Consigliere	30.000	-	30.000
Caterina Caccia Dominioni	Consigliere e Segretario	41.600	30.000	71.600
Guido Giuseppe Maria Corbetta	Consigliere	15.000	-	15.000
Lucia Caccia Dominioni	Consigliere	20.000	-	20.000
Leonardo Giuseppe Marseglia	Consigliere	15.000	-	15.000
Luca Poggi	Consigliere	9.100	-	9.100

Collegio Sindacale				
Nome e Cognome	Carica	Compensi (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Simone Cavalli	Presidente	38.718	-	38.718
Stefano Chirico	Sindaco effettivo	26.468	-	26.468
Alessandra De Beni	Sindaco effettivo	25.000	-	25.000

I compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2014 sono pari ad Euro 514 migliaia (Euro 519 migliaia nell'esercizio 2013).

40. Controversie Legali

L'ex distributore francese per il settore Trencher ha citato Tesmec S.p.A. per immotivata risoluzione del contratto di distribuzione e pretesa violazione dell'esclusiva territoriale. Tesmec S.p.A. si è costituita contestando l'infondatezza delle pretese e spiegando domanda riconvenzionale a causa dei numerosi inadempimenti da parte del distributore dei doveri di promozione dei prodotti Tesmec S.p.A. sul mercato francese chiedendo quindi il risarcimento dei danni per perdita di mercato e di immagine presso la clientela francese. A sostegno delle proprie ragioni Tesmec S.p.A. ha depositato una perizia contabile che da un lato dimostra che gli importi richiesti dall'ex distributore non sono supportati da prove sufficienti e dall'altro dimostra che le richieste alla base della riconvenzionale sono del tutto legittime. La corte, in accoglimento della richiesta di Tesmec S.p.A., ha demandato a un perito terzo il compito di verificare i dati contabili e la consistenza dell'avviamento posto alla base delle pretese risarcitorie della controparte.

La relazione peritale, stesa a seguito di verifiche contabili effettuate dal perito francese sia presso la sede dell'ex distributore, che presso la sede di Grassobbio, sarà depositata verosimilmente tra aprile e maggio.

Tesmec S.p.A. ha intrapreso presso il Tribunale di Bergamo un'azione di accertamento per l'inadempimento contrattuale nei confronti dell'ex agente cinese di Tesmec S.p.A. per il settore Tesatura, essendovi fondati motivi di ritenere che i ritardi nel recupero del credito nei confronti di un cliente cinese sono dovuti a problematiche causate dall'ex agente cinese nella gestione dei rapporti con il cliente.

Tesmec è stata convenuta in giudizio dinnanzi alla Corte dell'Alabama per una richiesta di risarcimento danni conseguente a un sinistro mortale verificatosi nell'agosto 2013 (e di cui Tesmec è venuta a conoscenza poco tempo fa) lungo il Tennessee River. Tesmec è coinvolta in quanto fornitore di una fune all'ente federale TVA che avrebbe dovuto presidiare il fiume durante una gara di pesca. Non sembra sussistere il nesso di causalità tra l'asserita responsabilità di Tesmec e la morte del soggetto. In ogni caso Tesmec, di concerto con la Compagnia di Assicurazione che è costantemente tenuta informata dei fatti e ha confermato si farà carico anche delle spese legali, ha incaricato un legale americano che sta seguendo la pratica.

41. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

42. Impegni e rischi

Essi includono fidejussioni, garanzie e beni di terzi presso il Gruppo. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono riepilogati come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Fidejussioni	23.602	17.070
Totale impegni e rischi	23.602	17.070

Il valore iscritto riguarda le fidejussioni fornite da Tesmec S.p.A. per mezzo di primari enti bancari a favore della clientela. L'incremento è ricollegabile principalmente alle commesse del settore ferroviario di recente costituzione.

Sulla base delle caratteristiche specifiche dei settori di attività in cui la Società opera, Tesmec non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali tra i conti d'ordine. I rischi e gli oneri futuri sono ragionevolmente coperti mediante i fondi specificamente contabilizzati in bilancio.

43. Informativa ai sensi dell'art. 149-Duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 e 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di Revisione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società di revisione che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo di competenza	
			2014	2013
Revisione contabile bilancio d'esercizio e consolidato	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Tesmec S.p.A.	80	76
	Rete Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate e Joint Venture	24	20
Revisione limitata semestrale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Tesmec S.p.A.	24	24
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Tesmec S.p.A.	5	5
Totale			133	125

(1) La voce si riferisce ad attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali e verifiche periodiche ex art. 155 comma 1 lett. a) T.U..

44. Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data del presente comunicato la società detiene n. 2.596.321 azioni proprie, pari al 2,42% del Capitale Sociale.

Il Consiglio ha esaminato il progetto e autorizzato il proseguimento delle trattative avviate dalla Società per l'acquisizione di un Gruppo francese operante nel settore del service trencher che svolge un'attività integrata e complementare a quella di Tesmec.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ambrogio Caccia Dominioni e Andrea Bramani in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tesmec S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 marzo 2015

Dr. Ambrogio Caccia Dominioni
Amministratore Delegato

Dr. Andrea Bramani
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Tesmec S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tesmec S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Tesmec") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Tesmec S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Tesmec per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Tesmec S.p.A.. È di nostra

competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2014.

Milano, 27 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Zocchi
(Socio)

BILANCIO D'ESERCIZIO DI TESMEC S.P.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(In Euro)	Note	31 dicembre	
		2014	2013
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	5	5.858.644	5.786.836
Attività materiali	6	32.139.703	32.749.558
Partecipazioni in imprese controllate		24.234.922	23.089.922
Partecipazioni in imprese collegate	7	3.437.511	3.437.511
Altre partecipazioni	8	2.808	2.808
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		-	2.000
Strumenti finanziari derivati		16.021	-
Crediti per imposte anticipate	25	1.889.661	2.395.989
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		67.579.270	67.464.624
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	29.839.846	28.364.427
Crediti commerciali	9	31.044.695	32.721.512
<i>di cui con parti correlate:</i>		6.947.193	9.392.367
Crediti tributari	10	395.248	395.248
Altri titoli disponibili per la vendita	11	125.448	124.880
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	12	28.417.769	19.920.620
<i>di cui con parti correlate:</i>		28.312.278	19.825.424
Altre attività correnti	13	1.597.630	859.898
<i>di cui con parti correlate:</i>		1.740	1.040
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	14.315.989	9.617.745
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		105.736.625	92.004.330
TOTALE ATTIVITA'		173.315.895	159.468.954
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	15	10.708.400	10.708.400
Riserve	15	26.192.772	24.376.202
Utile netto / (perdita) d'esercizio	15	6.277.766	3.879.073
TOTALE PATRIMONIO NETTO		43.178.938	38.963.675
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	16	58.015.746	49.764.128
<i>di cui con parti correlate:</i>		15.954.021	17.053.729
Strumenti finanziari derivati	17	460.380	543.036
Passività per benefici ai dipendenti	19	2.707.100	2.517.104
Imposte differite passive	25	1.035.155	618.334
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		62.218.381	53.442.602
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	20	30.922.170	37.145.716
<i>di cui con parti correlate:</i>		1.099.709	1.628.466
Strumenti finanziari derivati	17	-	-
Debiti commerciali	21	26.470.654	22.609.442
<i>di cui con parti correlate:</i>		331.938	1.318.123
Acconti da clienti		5.406.372	2.078.962
Debiti tributari	22	993.386	1.398.898
Fondi per rischi ed oneri	23	250.000	300.000
Altre passività correnti	24	3.875.994	3.529.659
<i>di cui con parti correlate:</i>		382.446	325.469
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		67.918.576	67.062.677
TOTALE PASSIVITA'		130.136.957	120.505.279
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		173.315.895	159.468.954

Conto economico

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	88.225.059	94.734.272
<i>di cui con parti correlate:</i>		18.410.295	21.918.219
Costi per materie prime e materiali di consumo	27	(44.375.991)	(48.225.478)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(1.166.640)	(2.836.537)
Costi per servizi	28	(14.936.384)	(16.922.729)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(66.534)	(371.402)
Costo del lavoro	29	(16.686.649)	(16.142.452)
Altri costi/ricavi operativi netti	30	(252.470)	(404.311)
<i>di cui con parti correlate:</i>		839.128	367.415
Ammortamenti	31	(5.047.015)	(5.192.142)
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	32	2.992.073	2.648.115
Totale costi operativi		(78.306.436)	(84.238.997)
Risultato operativo		9.918.623	10.495.275
Oneri finanziari	33	(5.935.309)	(5.974.539)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(1.294.450)	(1.214.631)
Proventi finanziari	34	5.637.643	2.391.097
<i>di cui con parti correlate:</i>		1.387.987	577.582
Utile ante imposte		9.620.957	6.911.833
Imposte sul reddito	25	(3.343.191)	(3.032.760)
Utile netto dell'esercizio		6.277.766	3.879.073

Conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2014	2013
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		6.277.766	3.879.073
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		(181.940)	(3.760)
Imposte sul reddito		50.034	1.034
		(131.906)	(2.726)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		(131.906)	(2.726)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		6.145.860	3.876.347

Rendiconto finanziario

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2014	2013
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE			
Utile netto dell'esercizio		6.277.766	3.879.073
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	31	5.047.015	5.192.142
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	19	78.030	76.330
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri / fondo obsolescenza magazzino / fondo svalutazione crediti		670.000	1.120.000
Pagamenti per benefici ai dipendenti	19	(69.975)	(107.310)
Pagamenti/Utilizzi per fondi rischi ed oneri		(50.000)	(300.000)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	25	973.182	(33.112)
Variazione di fair value strumenti finanziari	18	(98.677)	(269.962)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	10	4.654.227	6.704.009
Rimanenze	9	(1.795.418)	(1.683.818)
Debiti commerciali	32	3.861.211	(6.527.449)
Altre attività e passività correnti		(796.908)	608.558
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)		18.750.453	8.658.461
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	6	(1.983.491)	(6.076.122)
Investimenti in attività immateriali	5	(3.141.855)	(2.791.173)
(Investimenti) / Dismissioni di attività finanziarie		(9.640.717)	(10.441.963)
Vendita di attività materiali e immateriali	5-6	616.377	998.125
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(14.149.686)	(18.311.132)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	17	20.674.796	14.843.491
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	17	(13.431.468)	(12.983.102)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	17	(5.215.256)	8.440.987
Distribuzione di dividendi	16	(1.682.203)	(3.690.039)
Acquisto Azioni proprie	16	(248.393)	(385.128)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		97.477	6.226.210
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)		4.698.244	(3.426.461)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (E)		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	15	9.617.745	13.044.206
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)		14.315.989	9.617.745
Informazioni aggiuntive:			
Interessi pagati		3.327.991	2.936.435
Imposte sul reddito pagate		2.330.126	2.318.268

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Azioni proprie	Altre riserve	Utile del periodo	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	10.708.400	1.502.173	10.915.101	(466.412)	10.436.213	6.342.020	39.437.495
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	3.879.073	3.879.073
Destinazione utile dell'esercizio	-	308.417	-	57.902	2.010.662	(2.376.981)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(3.690.039)	(3.690.039)
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	(385.128)	-	-	(385.128)
Distribuzione riserva di rete	-	-	-	-	-	(275.000)	(275.000)
Altri movimenti	-	-	-	-	(2.726)	-	(2.726)
Saldo al 31 dicembre 2013	10.708.400	1.810.590	10.915.101	(793.638)	12.444.149	3.879.073	38.963.675
							-
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	6.277.766	6.277.766
Destinazione utile dell'esercizio	-	193.953	-	31.141	1.971.776	(2.196.870)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(1.682.203)	(1.682.203)
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	(248.394)	-	-	(248.394)
Altri movimenti	-	-	-	-	(131.906)	-	(131.906)
Saldo al 31 dicembre 2014	10.708.400	2.004.543	10.915.101	(1.010.891)	14.284.019	6.277.766	43.178.938

Note esplicative

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

1. Informazioni societarie

La capogruppo Tesmec S.p.A. (di seguito "Capogruppo", "Tescmec", o "Società") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Tesmec sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA - Segmento STAR a partire dal 1° luglio 2010. La sede legale della Società è a Milano in Piazza S. Ambrogio n. 16.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Tesmec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata autorizzata con delibera degli Amministratori del 12 marzo 2015.

2. Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di Tesmec S.p.A. al 31 dicembre 2014 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative. Il presente bilancio d'esercizio è redatto applicando gli IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) e in vigore al 31 dicembre 2014. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* ("IFRIC"), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I principi contabili di riferimento adottati nella presente situazione annuale sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto anch'esso in applicazione dei principi contabili internazionali, ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di nuova applicazione di cui alla nota 2.3.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Continuità aziendale

La Società ha valutato che non vi siano significative incertezze sulla continuità aziendale, alla luce della solidità economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

2.1 Schemi di bilancio adottati

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si riportano qui di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, per il conto economico, per il conto economico complessivo, per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati nello IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi.
- Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala che, in ottemperanza alla suddetta delibera, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico e nel rendiconto finanziario sono state evidenziate in apposite sottovoci, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transizioni con parti correlate e i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

2.3 Criteri di redazione e principi contabili

Note generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza ("held to maturity"). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando la Società acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale di perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Diritti e brevetti industriali	5
Costi di sviluppo	5
Marchi	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3 - 5

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto inerente allo sviluppo di nuove macchine scavatrici, macchine per la tesatura e/o macchine ferroviarie, di singoli significativi componenti delle stesse e/o di personalizzazioni significative che si concretizzano in nuovi modelli inclusi a catalogo, sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società, stimato mediamente in cinque anni. Vengono rilevati specifici indicatori di *impairment* qualora i progetti a cui tali attività si riferiscono siano abbandonati o le relative macchine non siano più incluse a catalogo, e pertanto assoggettata a *impairment test* e svalutata per le eventuali perdite di valore rilevate secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Diritti e marchi

La voce in esame si riferisce all'acquisto di *know-how* per la produzione di escavatori Gallmac ed al marchio Gallmac. I costi d'acquisto dei diritti e marchi sono ammortizzati in un arco temporale durante la vita utile dell'attività acquisita, che è stata determinata in cinque anni.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali acquisite separatamente, ad eccezione della voce terreni e fabbricati, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Le attività materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	40
Impianti e macchinari	10
Attrezzature industriali e commerciali	4
<i>Trencher</i> in locazione	5
Altri beni	4 - 5

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La Società, sulla base delle considerazioni effettuate, ha stabilito che i macchinari *trencher* possono essere ammortizzati *pro-quota* in base all'effettivo utilizzo. In particolare sono ammortizzati applicando una aliquota annua pari al 20% durante il periodo di locazione. Nel caso in cui tali *trencher* non siano temporaneamente concessi in locazione nel periodo di riferimento, il processo di ammortamento viene sospeso.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i

costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Contratti con la Società quale locatario

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti *pro quota* fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso d'interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Contratti con la Società quale locatore

Qualora la Società sottoscriva contratti di leasing che sostanzialmente trasferiscono ai clienti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, vengono riconosciuti in bilancio i ricavi inerenti alla cessione del bene e sono iscritti alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. Viene inoltre iscritto nello stato patrimoniale un credito finanziario corrispondente al valore attuale dei canoni ancora dovuti. I proventi finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in società controllate, collegate e in joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto (non classificate come possedute per la vendita) sono iscritte secondo il metodo del costo, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro, secondo quanto previsto dallo IAS 27. Il costo iniziale è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è peritalmente definito nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.

Quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscrivere nel conto economico.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto d'ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Lavori su commessa

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa e alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili in modo attendibile.

Quando il risultato di commessa è determinabile in modo attendibile, i ricavi e i costi di commessa sono riconosciuti come vendite e come costi in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

I costi sostenuti in relazione ad attività future della commessa sono esclusi dai costi di commessa nella determinazione dello stato avanzamento e sono rilevati come rimanenze.

Quando si prevede che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

Crediti commerciali ed altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

La Società Tesmec cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* pro soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario.

Altri crediti ed altre attività finanziarie

Sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutate secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso, con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce utili/perdite su cambi non realizzati.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

La Società accantona fondi per garanzia prodotti in relazione alla garanzia concessa contrattualmente ai propri clienti sui macchinari venduti. Tali fondi sono calcolati sulla base della incidenza storica dei costi per garanzia prodotti sostenuti negli esercizi passati, della durata delle garanzie concesse e riparametrati in relazione all'ammontare dei ricavi del periodo cui si riferiscono.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunosamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR, così come definito dalla legislazione italiana ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19 gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione della Società derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- finanziamenti e crediti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del *fair value* con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei rischi di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
- i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Più nel dettaglio, con riferimento alle vendite con condizione CIF, i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene sono trasferiti al cliente finale, e pertanto i ricavi sono riconosciuti, al momento della consegna del bene alla murata della nave.

Con riferimento ad eventuali macchinari completati e non ancora spediti al cliente (*bill and hold*) per ragioni che non dipendono dalla volontà del Gruppo, i ricavi sono riconosciuti qualora vengano rispettate le seguenti condizioni previste dall'Appendice 1 dello IAS 18:

- il macchinario è stato completato ed è disponibile per essere spedito al cliente;
- il cliente ha manifestato per iscritto, ad una data antecedente la data di fatturazione la propria irrevocabile volontà all'acquisto del bene; tale condizione comporta peraltro il sostenimento da parte del cliente del costo legato all'assicurazione per il periodo durante il quale lo stesso è ancora disponibile presso il magazzino della società e del relativo trasporto; è pertanto ragionevole che la vendita sia realizzata;
- il cliente ha dato chiare e precise indicazioni sulla consegna del macchinario;
- vengono applicati al cliente i normali termini di pagamento.

Con riferimento alle vendite realizzate verso le *Joint venture*, nel caso in cui i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene vengano trasferiti alle stesse, il ricavo viene riconosciuto a conto economico. Qualora alla data di redazione del bilancio la *Joint venture* non abbia trasferito la proprietà del bene al cliente finale, il margine realizzato con la stessa, a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto applicato dal Gruppo Tesmec nel bilancio consolidato, viene stornato in relazione alla quota di azioni possedute nel capitale della società.

Qualora gli accordi commerciali inerenti alle vendite di macchinari ne prevedano il collaudo in loco presso il compratore quale condizione vincolante per l'accettazione del macchinario, i rischi e benefici sono trasferiti, e pertanto i ricavi sono riconosciuti, al momento dell'avvenuto collaudo del macchinario e della contestuale accettazione da parte del compratore.

I ricavi relativi a prestazioni di servizi sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'impresa;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

In particolare, la Società Tesmec fornisce servizi che prevedono un'attività di scavo realizzata mediante l'utilizzo di macchinari di proprietà dell'azienda stessa ed operatori specializzati alle dipendenze di società terze. La prestazione di tali servizi è regolata contrattualmente da accordi con la controparte che indicano, tra le altre, le tempistiche per la realizzazione dello scavo e prevedono una tariffa per metro scavato che varia al variare della durezza del suolo. I ricavi vengono riconosciuti sulla base dell'avanzamento dello scavo alla data, come risultante dagli stati di avanzamento rilevati e concordati con la controparte.

Inoltre la Società Tesmec fornisce servizi d'assistenza post vendita relativamente ai macchinari venduti. Nel caso in cui tali servizi vengano richiesti successivamente alla scadenza del periodo di garanzia, la prestazione è regolata contrattualmente da accordi con la controparte. I ricavi vengono riconosciuti sulla base del tempo e della componentistica impiegati dai tecnici durante l'intervento di riparazione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basati su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte riflettono una stima del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali la Società Tesmec esercita la sua attività. Il reddito imponibile ai fini fiscali differisce dal risultato ante imposte riportato nel conto economico consolidato poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nelle passività correnti al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte differite attive e le passività per imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura che sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è iscritto nella voce altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo. L'IVA connessa alla fatturazione verso enti pubblici viene versata all'Erario al momento del relativo incasso del credito in regime di IVA in sospensione, ai sensi del DPR n. 633/72 e successive modifiche.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

2.4 Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014

Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2014. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Tesmec.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 - Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno

avuto impatto per la Società, poiché nessuna delle entità appartenenti al gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell' IFRS 10.

- IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dalla Società.

- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (impairment loss). Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché la Società non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

- IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 è in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 Gennaio 2014 o successivamente e si applica retrospettivamente. E' applicabile a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo diversi da quelli già trattati in altri principi (ad esempio dallo IAS 12 imposte sul reddito) e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge. L'interpretazione chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. L'interpretazione richiede che questi principi sono applicati anche ai bilanci intermedi, tuttavia queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla Società.

- Progetto annuale di miglioramento 2011-2013

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso quattro modifiche a quattro principi contabili, tra i quali è incluso l'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS. La modifica all'IFRS 1, che è in vigore dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che un'entità può scegliere di applicare un principio contabile già in vigore o un nuovo principio contabile non ancora obbligatorio ma per cui è consentita l'adozione anticipata, purché tale principio venga applicato coerentemente in tutti i periodi oggetto di presentazione nel primo bilancio IFRS dell'entità. Tale modifica all'IFRS 1 non ha avuto alcun impatto sulla Società, poiché la Società non è un first time adopter.

2.5 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile sotto esplicitato. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per garanzia prodotti, per accantonamenti per rischi ed oneri, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

3. Gestione dei rischi finanziari

Tesmec S.p.A. è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari (principalmente rischi di tasso di interesse) è svolta dalla Società sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere una adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Tesmec S.p.A. ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. La Società non applica il *Cash Flow Hedge Accounting* con riferimento a tali posizioni, in quanto le stesse non rispettano i requisiti previsti a riguardo dai principi IFRS.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Gestione del rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso di Tesmec S.p.A. è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati come Swap, Collar e Cap.

Al 31 dicembre 2014, risultavano in essere otto posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso Banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 23,4 milioni, con un controvalore negativo pari ad Euro 444 migliaia.

Al 31 dicembre 2013, risultavano in essere cinque posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso Banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 23,3 milioni, con un controvalore negativo pari ad Euro 543 migliaia.

La parte a breve del debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetto a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso euribor/libor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere dell'esercizio 2014.
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio Netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis points (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo).
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis points (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2014, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2015 pari ad Euro 233 migliaia, compensato per Euro 91 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 39 migliaia, compensato per Euro 24 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2014 pari ad Euro 245 migliaia, compensato per Euro 165 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 73 migliaia, compensato per Euro 50 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

	Interessi					
	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Debito residuo	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs	Debito residuo	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi	89.739	(233)	39	(87.180)	(245)	73
Totale Finanziamenti	89.739	(233)	39	(87.180)	(245)	73
	Nozionale	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs	Nozionale	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	23.418	91	(24)	23.333	165	50
Totale Strumenti derivati	23.418	91	(24)	23.333	165	50
Totale		(142)	15		(80)	123

	Sensibilità valore equo derivati									
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014									
	Valore nozionale	FV Netto	FV Netto + 100 bps	FV Netto + 100 bps	Impatto a CE + 100 bps	Impatto a PN + 100 bps	FV Netto - 30 bps	FV Netto - 30 bps	Impatto a CE - 30 bps	Impatto a PN - 30 bps
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	23.418	(444)	(109)	335	335	-	(473)	(29)	(29)	-
Totale	23.418	(444)	(109)	335	335	-	(473)	(29)	(29)	-
	Valore nozionale	FV Netto	FV Netto + 100 bps	FV Netto + 100 bps	Impatto a CE + 100 bps	Impatto a PN + 100 bps	FV Netto - 30 bps	FV Netto - 30 bps	Impatto a CE - 30 bps	Impatto a PN - 30 bps
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	23.333	(543)	(39)	504	504	-	(581)	(38)	(38)	-
Totale	23.333	(543)	(39)	504	504	-	(581)	(38)	(38)	-

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2014, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari ad Euro 335 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2015. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 29 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2015.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari ad Euro 504 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2014. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 38 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2014.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Gestione del rischio di credito

La società ha una struttura della clientela molto frazionata trattandosi per lo più di consumatori finali. Inoltre le forme di incasso previste includono nella maggior parte pagamenti anticipati della fornitura o comunque di un acconto non mai inferiore al 30% della vendita.

Tale struttura azzerava il rischio di credito; la validità di tale impostazione è avallata dalla consistenza esigua rispetto all'ammontare delle vendite annuali dei crediti verso la clientela alla fine dell'esercizio.

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori. Tutte le posizioni relative a crediti commerciali, sia con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2014 che a quella dell'esercizio 2013, risultano avere scadenza inferiore a 12 mesi.

Gestione del rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Si tende ad ottenere a monte una buona generazione di cassa in relazione alle vendite per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere, con riferimento agli esercizi 2014 e 2013, riferite a strumenti finanziari, per durata residua.

Scadenza (In migliaia di Euro)	31 dicembre 2014				
	Debiti finanziari		Debiti commerciali c	Strumenti finanziari d	Totale a+b+c+d
	Capitale a	Interessi b			
Entro 12 mesi	30.875	3.398	26.471	172	60.916
Tra 1 e 2 anni	11.219	2.972	-	114	14.305
Tra 2 e 3 anni	6.571	2.680	-	50	9.301
Tra 3 e 5 anni	14.364	4.346	-	12	18.722
Tra 5 e 7 anni	18.987	3.315	-	(5)	22.297
Oltre 7 anni	7.723	1.410	-	-	9.133
Totale	89.739	18.121	26.471	343	134.674

Scadenza (In migliaia di Euro)	31 dicembre 2013				
	Debiti finanziari		Debiti commerciali c	Strumenti finanziari d	Totale a+b+c+d
	Capitale a	Interessi b			
Entro 12 mesi	37.266	2.602	22.609	281	62.758
Tra 1 e 2 anni	11.108	2.302	-	206	13.616
Tra 2 e 3 anni	9.688	1.990	-	63	11.741
Tra 3 e 5 anni	16.539	3.285	-	1	19.825
Tra 5 e 7 anni	5.247	1.575	-	-	6.822
Oltre 7 anni	7.332	2.034	-	-	9.366
Totale	87.180	13.788	22.609	551	124.128

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse Euro in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013).

Gestione del rischio di cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (dollari americani) verso clienti esteri. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i costi vengono convertiti in Euro.

I potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono determinati dalla rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (USD) 2014			Sensitività 2014	
	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Conto economico cambio EUR/USD +5%	Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	9.103	-	9.103	(375)	375
Debiti commerciali	-	42	42	(2)	2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.103	42	9.145	(377)	377
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.103	42	9.145	(377)	377

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (USD) 2013			Sensitività 2013	
	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Conto economico cambio EUR/USD +5%	Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	15.508	-	15.508	(562)	562
Debiti commerciali	-	400	400	(15)	15
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	15.508	400	15.908	(577)	577
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	15.508	400	15.908	(577)	577

Informazioni integrative: categorie di attività e passività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39:

(In migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti/debiti	Depositi cauzionali	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Fair value rilevato nel conto economico
Attività finanziarie:					
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	16
Totale non correnti	-	-	-	-	16
Crediti commerciali	31.045	-	-	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	28.312	-	-	-	-
Crediti finanziari verso terzi	106	-	-	-	-
Altri titoli disponibili per la vendita	-	-	-	125	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	14.316	-	-
Totale correnti	59.462	-	14.316	125	-
Totale	59.462	-	14.316	125	16
Passività finanziarie:					
Finanziamenti	39.920	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	18.096	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	460
Totale non correnti	58.016	-	-	-	460
Finanziamenti	12.917	-	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing a breve)	2.152	-	-	-	-
Altri debiti a breve termine	15.853	-	-	-	-
Debiti commerciali	26.471	-	-	-	-
Totale correnti	57.393	-	-	-	-
Totale	115.409	-	-	-	460

Informazioni integrative: livelli gerarchici di misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2013, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 31 dicembre 2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati	16	-	16	-
Altri titoli disponibili per la vendita	125	-	-	125
Totale correnti	125	-	-	125
Totale	125	-	-	125
Passività finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati	460	-	460	-
Totale non correnti	460	-	460	-
Totale	460	-	460	-

4. Eventi significativi avvenuti nel periodo

Tra le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2014 si segnala:

- in data 8 Aprile 2014 è stato ammesso alle negoziazioni sul mercato Extra MOT PRO il prestito obbligazionario "Tescmec S.p.A. 6% 2014-2021" per un importo pari ad Euro 15 milioni con durata settennale e tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata. L'emissione è stata sottoscritta e collocata da Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP presso primari investitori istituzionali europei; tale operazione ha permesso al Gruppo di riposizionare l'indebitamento sul medio lungo termine passando all' 85,0% dell'indebitamento netto totale contro il 78,5% al 31 dicembre 2013;
- in data 30 aprile 2014 con approvazione del bilancio d'esercizio 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Tescmec S.p.A. ha deliberato di destinare l'utile della Capogruppo, pari ad Euro 3.879 migliaia, come segue:
 - Euro 194 migliaia a riserva legale;
 - attribuire un dividendo di Euro 0,016 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione;
 - attribuire alla Riserva Straordinaria l'importo dell'utile che residua dopo l'attribuzione a Riserva Legale e a dividendo;
- in data 1 agosto 2014 il Consigliere di Amministrazione indipendente e non esecutivo, Luca Poggi, tratto dalla lista di minoranza, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta all'interno della Società per motivazioni di carattere professionale. Il Consigliere Luca Poggi era stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2013, in occasione del rinnovo delle cariche sociali;
- in data 30 settembre 2014 è stata costituita la società Tescmec New Technology (Beijing) Ltd. con sede a Pechino (Cina). La società sarà operativa in tutti i settori di riferimento del Gruppo e rappresenta uno sviluppo naturale delle attività del Gruppo nel Paese dove fino ad ora la presenza era costituita da un ufficio di rappresentanza;
- nei primi giorni del mese di novembre Tescmec S.p.A. è stato perfezionato un contratto dell'ammontare pari a circa Euro 37 milioni relativo alla fornitura ad Abencor Suministros Sa, società del Gruppo spagnolo Abengoa leader internazionale nella costruzione di infrastrutture di trasmissione e distribuzione, di pacchetti per la tesatura dei cavi nell'ambito di uno dei maggiori progetti di costruzione di linee da 500kV in Brasile.
In dettaglio, il progetto nel quale saranno utilizzate le soluzioni integrate del Gruppo Tescmec consiste nella costruzione di oltre 5.000 km di linee con tensione di 500kV nella parte Est del Brasile, da consegnarsi entro il primo semestre 2015.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attività non Correnti

5.Attività immateriali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Attività immateriali* al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2014			2013		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Spese di sviluppo	23.503	(17.898)	5.605	20.458	(14.926)	5.532
Diritti e Marchi	2.179	(1.995)	184	2.155	(1.900)	255
Immobilizzazioni in corso	70	-	70	-	-	-
Totale attività immateriali	25.752	(19.893)	5.859	22.613	(16.826)	5.787

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31/12/2014
Spese di sviluppo	5.532	3.048	(2)	-	(2.973)	5.605
Diritti e Marchi	255	24	-	-	(95)	184
Immobilizzazioni in corso	-	70	-	-	-	70
Totale attività immateriali	5.787	3.142	(2)	-	(3.068)	5.859

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 al netto degli ammortamenti relativi ammonta a Euro 5.859 migliaia e si incrementa di Euro 72 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 3.142 migliaia principalmente costituiti da costi di sviluppo capitalizzati (Euro 3.048 migliaia) relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e attrezzature dai quali ci si attende la generazione di flussi di cassa positivi negli esercizi futuri. Tale ammontare è relativo a progettazioni per Euro 1.222 migliaia nel settore Trencher e per Euro 1.770 migliaia nel settore Tesatura.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31/12/2014
Spese di sviluppo	5.706	2.713	-	-	(2.887)	5.532
Diritti e Marchi	327	78	-	-	(150)	255
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Totale attività immateriali	6.033	2.791	-	-	(3.037)	5.787

6. Attività materiali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Attività materiali* al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2014			2013		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Terreni	5.266	-	5.266	5.266	-	5.266
Fabbricati	21.542	(2.345)	19.197	21.542	(1.676)	19.866
Impianti e macchinari	10.471	(6.135)	4.336	10.430	(5.314)	5.116
Attrezzature	3.073	(2.645)	428	2.884	(2.404)	480
Altri beni	4.247	(1.854)	2.393	3.572	(2.067)	1.505
Immobilizzazioni in corso	520	-	520	517	-	517
Totale attività materiali	45.119	(12.979)	32.140	44.211	(11.461)	32.750

Di cui relativi a immobili, impianti e macchinari in *leasing*:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2014			2013		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Terreni	5.266	-	5.266	5.266	-	5.266
Fabbricati	21.542	(2.335)	19.207	21.542	(1.676)	19.866
Impianti e macchinari	3.467	(1.450)	2.017	3.467	(1.103)	2.364
Attrezzature	181	(103)	78	180	(71)	109
Altri beni	1.403	(507)	896	710	(426)	284
Totale attività materiali	31.859	(4.395)	27.464	31.165	(3.276)	27.889

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31/12/2014
Terreni	5.266	-	-	-	-	5.266
Fabbricati	19.866	-	-	-	(669)	19.197
Impianti e macchinari	5.116	41	-	-	(821)	4.336
Attrezzature	480	187	-	5	(244)	428
Altri beni	1.505	1.744	(611)	-	(245)	2.393
Immobilizzazioni in corso	517	12	(4)	(5)	-	520
Totale attività materiali	32.750	1.984	(615)	-	(1.979)	32.140

Nel 2014 Tesmec S.p.A. ha investito, al netto dei disinvestimenti in attività materiali, un ammontare complessivo pari a Euro 1.369 migliaia. Tale ammontare riguarda principalmente la voce *altri beni* in cui l'incremento netto ammonta ad Euro 1.133 migliaia a seguito di: (i) vendita di tre macchinari trencher precedentemente iscritti in flotta e (ii) iscrizione nella flotta trencher di quattro nuove macchine per complessivi Euro 1.736 migliaia noleggiate durante l'esercizio 2014.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

	01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31/12/2013
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Terreni	4.016	1.250	-	-	-	5.266
Fabbricati	17.201	3.245	-	-	(580)	19.866
Impianti e macchinari	5.255	751	(45)	-	(845)	5.116
Attrezzature	454	271	-	-	(245)	480
Altri beni	2.455	488	(953)	-	(485)	1.505
Immobilizzazioni in corso	446	71	-	-	-	517
Totale attività materiali	29.827	6.076	(998)	-	(2.155)	32.750

7.Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture* al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Società Controllate:		
Tesmec USA, Inc.	21.261	21.261
Tesmec France EURL	30	30
Tesmec Balkani EAD	-	-
Tesmec Service S.p.A.	1.826	1.326
Tesmec SA	361	361
East Trenchers S.r.l.	136	91
SGE S.r.l.	410	10
OOO Tesmec RUS	11	11
Tesmec New Technology (Beijing) LTD.	200	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	24.235	23.090

La voce partecipazioni in imprese controllate si incrementa complessivamente di Euro 1.145 migliaia a seguito delle seguenti operazioni:

- Tesmec Balkani EAD: in data 31 dicembre 2014 la Società ha convertito una somma pari ad Euro 100 migliaia versata a titolo di finanziamento a breve termine verso la Tesmec Balkani EAD in riserva di capitale considerando tale somma un contributo a fondo perduto. Il valore della partecipazione è stato successivamente svalutato al fine di allinearla al valore effettivo del patrimonio netto.
- Tesmec Service S.r.l.: in data 31 dicembre 2014 la Società ha convertito una somma pari ad Euro 500 migliaia da credito finanziario in riserva di capitale considerando tale somma un contributo a fondo perduto; le perdite realizzate nel 2014 si riferiscono a costi di avviamento di attività nel settore di produzione di macchine per la manutenzione delle reti ferroviarie;
- East Trenchers S.r.l.: in data 31 dicembre 2014 la Società ha convertito una somma pari ad Euro 45 migliaia da credito finanziario in riserva di capitale considerando tale somma un contributo a fondo perduto;
- SGE S.r.l.: in data 31 dicembre 2014 la Società ha convertito una somma pari ad Euro 400 migliaia da credito finanziario in riserva di capitale considerando tale somma un contributo a fondo perduto; le perdite realizzate nel 2014 si riferiscono a costi di avviamento di attività di progettazione, costruzione, installazione e commercio di impianti ed apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche per uso civile ed industriale e per applicazioni speciali;
- Tesmec New Technology (Beijing) LTD.: in data 30 settembre 2014 è stata costituita la società Tesmec New Technology (Beijing) Ltd. con sede a Pechino (Cina) con capitale sociale pari ad Euro 200 migliaia. La società sarà operativa in tutti i settori di riferimento del Gruppo e rappresenta uno sviluppo naturale delle attività del Gruppo nel Paese dove fino ad ora la presenza era costituita da un ufficio di rappresentanza.

Nella tabella sottostante si riportano i dati salienti dei bilanci delle società controllate:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre						
	2014						
	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Valore a Bilancio
Società Controllate:							
Tesmec USA, Inc.	100,00%	28.932	(1.375)	62.393	35.072	27.321	21.261
Tesmec France EURL	100,00%	-	(5)	6	13	(7)	30
Tesmec Balkani EAD	100,00%	1	(73)	47	22	25	-
Tesmec Service SpA	100,00%	4.467	(400)	9.787	9.043	744	1.826
Tesmec SA	100,00%	1.950	(158)	2.524	2.721	(197)	361
East Trenchers Srl	91,20%	127	(41)	165	61	104	136
SGE Srl	100,00%	421	(295)	1.132	1.017	115	410
OOO Tesmec RUS	100,00%	1.041	69	364	137	227	11
Tesmec New Technology (Beijing) LTD	100,00%	-	(30)	181	13	168	200

Si sottolinea che il valore del patrimonio netto delle controllate Tesmec Service S.r.l. e Tesmec SA (Pty) Ltd risulta fortemente influenzato dall'attuale fase di start-up delle relative attività. Si ricorda infatti che in Tesmec Service S.r.l. è organizzata la parte più importante delle attività di ricerca e sviluppo e produzione del Gruppo nel settore Ferroviario e che in Tesmec SA la fase di introduzione commerciale ha richiesto tempi più lunghi per il contenuto innovativo dell'offerta dei trencher rispetto alle macchine più tradizionali largamente utilizzate nel Paese.

Al 31 dicembre 2014 i valori delle partecipazioni sono stati sottoposti ad *impairment test*. Le assunzioni chiave utilizzate dal Management sono la stima dei futuri piani aziendali. I flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di 3 anni successivi a quelli di riferimento dell'*impairment test* e fanno riferimento al piano industriale vigente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014. Il tasso di sconto utilizzato (WACC) definito come costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte, è stato differenziato a seconda del Paese di riferimento, i cui valori si posizionano in un range tra l'8% e il 12% pari al 6%. I flussi di cassa oltre i 3 anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 25%. Dalle risultanze dell'*impairment test*, è emerso che al 31 dicembre 2014 il valore recuperabile della CGU eccede il valore contabile.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate e in joint venture al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Società Collegate:		
Locavert SA	52	52
Bertel	1.700	1.700
Sub Totale	1.752	1.752
Joint Venture:		
Condux Tesmec Inc	956	956
Tesmec Peninsula	730	730
Sub Totale	1.686	1.686
Totale partecipazioni in imprese collegate	3.438	3.438

Nella tabella sottostante si riportano i dati salienti dei bilanci delle società collegate e joint venture:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre						
	2014						
	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Valore a Bilancio
Società Collegate:							
Locavert SA	38,63%	270	83	691	260	431	52
Bertel S.p.A.	40,00%	120	(164)	1.488	920	568	1.700
Joint Venture:							
Condux Tesmec Inc.	50,00%	5.503	550	4.148	1.241	2.907	956
Tesmec Peninsula	49,00%	5.379	366	5.614	5.323	291	730

Non si è proceduto alla riduzione del valore delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto nei casi in cui le attività delle partecipate risentano degli effetti della fase di start-up in quanto si può prevedere il recupero di valore della differenza in un arco temporale ristretto.

Attività Correnti

8.Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Rimanenze* al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Materie prime e di consumo	16.178	15.872
Prodotti in corso di lavorazione	4.220	3.190
Prodotti finiti e merci	9.442	9.302
Totale rimanenze	29.840	28.364

I criteri di valutazione delle rimanenze sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. La voce nel complesso si incrementa del 5,7% a seguito di un minor volume di vendita realizzate nel quarto trimestre del periodo rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Valore al 1 gennaio	2.020	1.350
Accantonamenti	320	670
Utilizzi	-	-
Totale fondo obsolescenza magazzino	2.340	2.020

Il valore del fondo obsolescenza di magazzino si incrementa di Euro 320 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento di materiale e pezzi di ricambio a lento rigiro.

La valutazione di congruità del fondo viene effettuata periodicamente allo scopo di monitorare costantemente l'effettivo livello di recuperabilità delle rimanenze attraverso le vendite.

9.Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Crediti commerciali verso clienti terzi	24.098	23.330
Crediti commerciali verso parti correlate	6.947	9.392
Totale crediti commerciali	31.045	32.722

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 34.

La voce *crediti commerciali verso clienti* al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 31.045 migliaia con un decremento per Euro 1.677 migliaia rispetto all'esercizio 2013.

Il decremento di crediti commerciali verso parti correlate, pari ad Euro 2.445 migliaia, si è verificato a seguito dagli incassi ricevuti dalle stesse (i principali riguardano Tesmec Peninsula WLL e Condux Tesmec Inc.)

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti. Tale fondo è stato calcolato in maniera analitica, suddividendo i crediti in classi a seconda del livello di rischiosità, del cliente e del Paese, e applicando a ciascuna delle classi una percentuale di perdita desunta dall'esperienza storica.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Valore al 1 gennaio	1.217	1.007
Accantonamenti	350	450
Utilizzi	(3)	(240)
Totale fondo svalutazione crediti	1.564	1.217

Gli utilizzi e accantonamenti relativi al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "altri costi/ricavi operativi netti" del conto economico.

10.Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Erario c/credito IRAP	-	-
Erario c/rimborso IRES	395	395
Totale crediti tributari	395	395

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2014 si riferisce al credito verso l'Erario per Euro 395 migliaia a seguito dell'istanza di rimborso della maggiore IRES versata per la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale in relazione agli anni d'imposta dal 2007 al 2011, secondo quanto stabilito dal DI 16/2012.

11. Altri titoli disponibili per la vendita

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altri titoli disponibili per la vendita* al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Azioni Banco Popolare Italiano	8	20
Azioni Banca Popolare di Vicenza	117	105
Totale altri titoli disponibili per la vendita	125	125

La voce *Altri titoli disponibili per la vendita* al 31 dicembre 2014 è composta da numero 805 azioni del Banco Popolare Italiano per un valore unitario di 10,06 Euro e da azioni della Banca Popolare di Vicenza per numero 1.793 per un valore unitario di 62,5 Euro e da obbligazioni della Banca Popolare di Vicenza per numero 4.750 per un valore unitario di 1,113 Euro.

12. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei *crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti* al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Crediti finanziari verso parti correlate	28.312	19.825
Altre attività finanziarie correnti	106	96
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	28.418	19.921

L'incremento della voce *crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti* (Euro 8.497 migliaia) è dovuto all'incremento delle posizioni a credito relative a specifici contratti siglati con le controparti sui quali viene applicato un tasso di interesse e rimborsabili entro i 12 mesi. Di seguito i principali crediti finanziari e relativi tassi di interesse applicati:

- Tesmec USA, Inc per Euro 14.600 con tasso di interesse pari a 3,75% annuo o Euribor 6 mesi + spread pari a 2% applicabili a seconda della natura della transazione;
- Tesmec Service S.r.l. per Euro 4.152 migliaia con tasso di interesse pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 3,5%;
- Tesmec SA (Pty) Ltd. per Euro 2.605 migliaia con tasso di interesse pari a 8,5%;
- SGE S.r.l. per Euro 355 migliaia con tasso di interesse pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 3,5%;
- Bertel S.p.A. per Euro 563 migliaia con tasso di interesse pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 3%;
- Condux Tesmec, Inc per Euro 156 migliaia Libor 1 mese + spread pari a 3%;
- Tesmec Peninsula WLL per Euro 4.729 migliaia con tasso di interesse pari a 1,5% annuo e 3,5% annuo sulla quota erogata a titolo di finanziamento da entrambi i soci pari a USD 1.500 migliaia.

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 34.

13. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *altre attività correnti* al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Risconti attivi	442	231
Altri redditi verso società correlate	2	1
Crediti verso l'Erario per l'IVA	334	54
Altri crediti tributari	114	14
Crediti verso altri	566	437
Acconti a fornitori per servizi	140	123
Totale altre attività correnti	1.598	860

Le *Altre attività correnti* sono ritenute esigibili e pertanto non sono state oggetto di rettifiche di valore.

I *crediti verso Erario per l'IVA* che al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 334 migliaia si sono incrementati per Euro 290 migliaia al rispetto al 31 dicembre 2013.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Depositi bancari e postali	14.311	9.605
Denaro e altri valori in cassa	2	3
Altre disponibilità liquide	3	10
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.316	9.618

Le *disponibilità liquide* sono depositate su conti correnti bancari a breve e sono remunerate a un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor. Il saldo al 31 dicembre ammonta a Euro 14.316 migliaia e risulta incrementato per Euro 4.698 migliaia.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

15. Patrimonio Netto

Capitale e riserve

Il "Capitale sociale" ammonta ad Euro 10.708 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n° 107.084.000 azioni del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre riserve* al 31 dicembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Riserva da rivalutazione	86	86
Riserva straordinaria	16.881	14.939
Riserva da valutazione TFR	(279)	(147)
Riserva di Rete	725	725
Utili/Perdite cumulati	2.490	2.460
Effetti direttamente imputati a Patrimonio Netto su operazioni con entità <i>under common control</i>	(5.619)	(5.619)
Totale altre riserve	14.284	12.444

La riserva di rivalutazione è una riserva in sospensione d'imposta costituita ai sensi della Legge n.72/1983.

Al 31 dicembre 2014 la *riserva straordinaria* si incrementa per complessivi Euro 1.942 migliaia a seguito della delibera di destinazione dell'utile d'esercizio 2013.

La riserva derivante dalla prima adozione dei principi contabili internazionali è da ricollegare principalmente all'applicazione del principio della continuità dei valori nell'ambito di operazioni straordinarie concluse tra società "*under common control*" con conseguente eliminazione dei maggiori valori riconosciuti nella transazione con contropartita Patrimonio Netto.

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo (Euro/000)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	10.708	B			
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	10.915	A, B, C (*)	10.915	-	-
Riserva Azioni proprie	(1.011)				
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.005	B			
Riserva da rivalutazione	86	A, B, C	86	-	-
Riserva straordinaria	16.881	A, B, C	14.939	-	-
Riserva derivante dall'adozione dei principi IFRS	(5.619)				
Riserva da valutazione TFR	(279)				
Riserva di Rete	725				
Utili/perdite cumulate	2.490	B			
Utile del periodo	6.278				
Totale	43.179		25.940	-	-

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430.

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

A seguito della delibera del 30 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la destinazione dell'utile d'esercizio 2013, pari ad Euro 3.879 migliaia secondo quanto segue:

- destinare Euro 194 migliaia a riserva legale;
- attribuire un dividendo di **Euro 0,016** a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione;
- attribuire alla Riserva Straordinaria l'importo dell'utile che residua dopo l'attribuzione a Riserva Legale e a dividendo.

Passività non Correnti

16.Finanziamenti a medio lungo termine

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine, i debiti verso altri finanziatori, i debiti per *leasing* su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

In dettaglio la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 con evidenza del totale finanziamento e della quota corrente è la seguente:

	31 dicembre			
	2014	di cui quota corrente	2013	di cui quota corrente
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - mutuo chirografario in <i>pool</i> assistito da garanzia Sace per il 70%; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 6 agosto 2009 con scadenza in data 30 settembre 2014; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,70%	-	-	310	310
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - mutuo chirografario con garanzia Sace per il 70%; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 20 ottobre 2009 con scadenza in data 31 dicembre 2014; tasso annuo fisso pari a 4,2%	-	-	434	434
Banca Nazionale del Lavoro - finanziamento a tasso variabile con due anni di pre-ammortamento; importo originario pari ad Euro 6 milioni; erogato in data 1 luglio 2010 con scadenza in data 31 maggio 2018; tasso variabile pari a Euribor 6 mesi + <i>spread</i> pari a 2,25%	3.692	923	4.615	923
BNL-Gruppo BNP Paribas - finanziamento in <i>pool</i> ; importo originario 21 milioni, erogato in data 11 marzo 2011 Euro 8 milioni con scadenza 4 marzo 2016, tasso variabile Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 2% (+/- 0,25). In data 4 e 5 agosto 2011 Euro 4 milioni, in data 9 novembre 2011 Euro 2 milioni, in data 9 febbraio 2012 Euro 2 milioni, in data 31 maggio 2012 Euro 2 milioni ed in data 23 ottobre 2012 ulteriori Euro 3 milioni con scadenza 4 marzo 2013, tasso variabile Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 2% (+/- 0,25) per i quali è stata esercitata l'opzione di proroga di rimborso in 54 mesi (9 rate semestrali posticipate) ultima rata scadente il 4 settembre 2017, Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 1,90% (+/- 0,25).	11.210	5.117	16.882	5.672
Credito Valtellinese - mutuo chirografario Euro 2 milioni con garanzia SACE al 50%, erogato in data 23 dicembre 2011 con scadenza 31 dicembre 2014, tasso variabile Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 3%.	-	-	693	693
Credito Valtellinese - mutuo chirografario Euro 1 milione, erogato in data 11 gennaio 2012 con scadenza 31 marzo 2015, tasso variabile Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 5%	90	90	438	347
Credito Valtellinese - mutuo chirografario Euro 2 milioni con garanzia SACE, erogato in data 1 giugno 2012 con scadenza 30 giugno 2015, tasso variabile Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 3%	345	345	1.017	671
Simest UGF - finanziamento per complessivi Euro 1,9 migliaia ed erogato la prima tranche pari ad Euro 580 migliaia in data 28 marzo 2013 con scadenza 14 febbraio 2020, tasso agevolato annuo pari allo 0,4994%.	977	97	580	-
Cariparma - mutuo pari ad Euro 1,5 milioni, erogato in data 21 ottobre 2013 con scadenza 21 ottobre 2017, tasso variabile Euribor 6 mesi + <i>spread</i> 3%.	1.134	365	1.487	354

Banca Popolare dell'Emilia Romagna - mutuo chirografario importo originario pari ad Euro 3 milioni; erogato in data 20 novembre 2013 con scadenza 7 novembre 2016; tasso annuo variabile Euribor 3 mesi + spread 3,73%	2.023	992	2.979	956
Banco di Desio - mutuo chirografario Euro 1,5 milioni, erogato in data 10 dicembre 2013 con scadenza 10 dicembre 2016, tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 4 %.	1.014	496	1.489	475
Veneto Banca - mutuo chirografario Euro 2,5 milioni, erogato in data 23 dicembre 2013 con scadenza 31 dicembre 2018, tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 3,9%.	2.021	474	2.475	454
ICCREA/BCC Chiro - mutuo Euro 3,5 milioni con garanzia SACE al 70% erogato in data 27 marzo 2014 con scadenza 27 marzo 2022, tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 3,95%.	3.244	209	-	-
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP - prestito obbligazionario Euro 15 milioni, erogato in data 10 aprile 2014 con scadenza 10 aprile 2021, tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata.	14.609	(62)	-	-
Sondrio - mutuo Euro 1 milione erogato in data 4 agosto 2014 con scadenza 31 agosto 2017, tasso variabile media mensile Euribor 1 mese + spread 3,5%.	893	325	-	-
Banca popolare di Bergamo - mutuo Euro 1,5 milioni erogato in data 9 ottobre 2014 con scadenza 9 ottobre 2016, tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 2,25%.	1.377	744	-	-
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	42.629	10.115	33.399	11.289
meno quota corrente	(10.115)		(11.289)	
Quota non corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine	32.514		22.110	
Debito finanziario medio - lungo termine verso Simest	7.406		7.406	
Totale indebitamento finanziario medio - lungo termine	39.920		29.516	
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	20.248	2.152	22.233	1.985
Meno quota corrente	(2.152)		(1.985)	
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	18.096		20.248	
Totale quota corrente		12.267		13.274
Finanziamenti a medio - lungo termine	58.016		49.764	

I contratti di finanziamento ICCREA-BCC e BNL comportano il rispetto di obblighi contrattuali relativi a *financial covenants* in relazione al bilancio del Gruppo la cui verifica viene effettuata con cadenza semestrale o annuale.

In generale i covenants si basano sul rispetto dei seguenti rapporti:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto

Sulla base dei risultati di bilancio della Società e del Gruppo Tesmec tutti i covenants previsti sui finanziamenti a medio e lungo termine sono stati rispettati.

Si sottolinea che nel corso del 2014 sono state aperte nuove linee di finanziamento a medio lungo termine per un controvalore di Euro 20.675 migliaia contro un controvalore totale delle stesse linee rimborsate per Euro 13.431 migliaia.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi più uno *spread* applicato a seconda anche della tipologia di strumento di finanziamento utilizzato

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti della Società, in essere al 31 dicembre 2014, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre i 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Tasso	Residuo al 31 dicembre 2014	Quota es. successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Banca Nazionale del Lavoro	31-mag-18	tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,25% spread	3.692	923	2.769	-
Banca Nazionale del Lavoro	04-mar-16	tasso variabile Euribor 6 mesi + 2% (+/- 0,25) spread	11.210	5.117	6.093	-
	04-set-17	tasso variabile Euribor 6 mesi + 1,90% (+/- 0,25) spread				
Credito Valtellinese	31-mar-15	tasso variabile Euribor 3 mesi + 5% spread	90	90	-	-
Credito Valtellinese	30-giu-15	tasso variabile Euribor 3 mesi + 3% spread	345	345	-	-
Simest UGF	04-feb-20	tasso agevolato annuo pari allo 0,4994%	977	97	783	97
Cariparma	21-ott-17	tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 3%	1.134	365	769	-
Banca popolare dell'Emilia Romagna	07-nov-16	tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 3,73%	2.023	992	1.031	-
Banco di desio	10-dic-16	tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 4 %	1.014	496	518	-
Veneto Banca	31-dic-18	tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 3,9%.	2.021	474	1.547	-
ICCREA/BCC Chiro	27-mar-22	tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 3,95%	3.244	209	1.862	1.173
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP	10-apr-21	tasso fisso lordo pari al 6%	14.609	(62)	(250)	14.921
Sondrio	31-ago-17	tasso variabile media mensile Euribor 1 mese + spread 3,5%	893	325	568	-
Banca popolare di Bergamo	09-ott-16	tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 2,25%	1.377	744	633	-
Totale			42.629	10.115	16.323	16.191

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che la posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

	31 dicembre			
	2014	di cui con parti correlate e gruppo	2013	di cui con parti correlate e gruppo
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.316)		(9.618)	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(28.543)	(28.312)	(20.046)	(19.825)
Passività finanziarie correnti	30.922	1.100	37.146	382
Strumenti finanziari derivati quota corrente	-		-	
Indebitamento finanziario corrente ⁽²⁾	(11.937)	(27.212)	7.482	(19.443)
Passività finanziarie non correnti	58.016	15.954	49.764	17.054
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	460		543	
Indebitamento finanziario non corrente ⁽²⁾	58.476	15.954	50.307	17.054
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006	46.539	(11.258)	57.789	(2.389)

⁽¹⁾ La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 include il valore di mercato di titoli azionari considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide.

⁽²⁾ L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Nel corso dell'esercizio 2014, l'*indebitamento finanziario* della Società si decrementa rispetto all'esercizio 2013 di Euro 11.250 migliaia, per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- per la parte a breve termine si evidenzia un incremento complessivo per Euro 19.419 migliaia che riflette un incremento delle *attività finanziarie correnti* per Euro 8.497 migliaia, un incremento dei saldi attivi di cassa per Euro 4.698 migliaia legato a fenomeni contingenti ed un decremento per Euro 6.224 migliaia delle *passività finanziarie correnti*;

Si evidenzia che l'incremento delle *attività finanziarie correnti* si riferisce ai saldi relativi a contratti con controparti sui quali viene calcolato un tasso di interesse ed il cui rimborso è previsto entro il termine di 12 mesi;

- incremento delle passività finanziarie non correnti che passano da Euro 49.764 migliaia ad Euro 58.016 migliaia principalmente per effetto di: (i) stipulazione di sei nuovi finanziamenti per complessivi Euro 20.675 migliaia (ii) riclassifica tra l'indebitamento finanziario corrente dell'importo di Euro 12.423 migliaia relativo alle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine. Tra i nuovi finanziamenti si segnala per Euro 15 milioni il prestito obbligazionario ammesso alle negoziazioni sul mercato Extra MOT PRO in data 8 aprile 2014, tale prestito prevede durata settennale e tasso fisso lordo pari al 6% con cedola annuale posticipata.

Di seguito si riporta il raffronto tra valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Fair value
Passività finanziarie:		
Finanziamenti ⁽¹⁾	52.837	63.342
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	20.248	24.528
Totale	73.085	87.869

(1) La voce include il valore dei finanziamenti a breve verso terzi pari ad Euro 2.802 migliaia classificati nella voce "Debiti verso banche e altri finanziatori".

17.Strumenti finanziari derivati

La Società ha sottoscritto alcuni contratti relativi a strumenti finanziari derivati, le cui caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2013 e 2012 sono riportate nella tabella di seguito:

Controparte	Tipologia	Tasso debitore (fisso)	Tasso Creditore (variabile)	Data inizio	Data scadenza	Capitale Noz.le (Euro)	Fair Value (Euro/000) al 31 dicembre	
							2014	2013
BNL	IRS	1,15% 1° anno; 1,65% 2° anno; 2% 3° anno; 2,60% i cinque anni successivi	Euribor a 3 mesi	01/09/2010	31/05/2018	3.692.308	(199)	(228)
BNL	IRS	Tasso fisso 2,57%	Euribor a 3 mesi	07/07/2011	04/03/2016	3.051.429	(75)	(160)
BNL	IRS	Tasso fisso 1,49%	Euribor a 3 mesi	07/03/2012	04/09/2017	4.520.533	(103)	(120)
BNL	IRS	Tasso fisso 0,8%	Euribor a 3 mesi	16/11/2012	04/09/2017	4.146.133	(44)	(24)
Veneto Banca	IRS	Tasso fisso 1,09%	Euribor a 6 mesi	23/12/2013	31/12/2018	2.041.881	(39)	(11)
Icrea	CAP	Tasso di esercizio 0,75%	Euribor a 6 mesi	17/04/2014	27/09/2020	2.785.714	14	-
Emilia Romagna	CAP	Tasso di esercizio 0,50%	Euribor a 3 mesi	07/05/2014	07/11/2016	2.036.889	1	-
Cariparma	CAP	Tasso di esercizio 0,75%	Euribor a 3 mesi	21/01/2014	23/10/2017	1.143.043	1	-
Attività per strumenti derivati							16	-
Passività per strumenti derivati entro l'esercizio							-	-
Passività per strumenti derivati oltre l'esercizio							(460)	(543)

Si rileva che Tesmec S.p.A. ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. Le operazioni di copertura del rischio tasso di interesse sono principalmente connesse ad operazioni di finanziamento a medio termine. La Società non contabilizza tali strumenti finanziari secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* poiché essi non rispettano tutti i requisiti previsti dai principi contabili internazionali. Le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono pertanto imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

La gestione finanziaria della Società non prevede la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

18.Passività per benefici ai dipendenti

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia il fondo TFR previsto dall'articolo 2120 del codice civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia e come tale è stato trattato contabilmente, come illustrato nei principi contabili applicati.

La tabella che segue mostra la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 dei benefici per i dipendenti:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.517	2.544
Onere finanziario	78	76
Benefici erogati	(69)	(107)
Perdita (profitto) attuariale rilevata		-
Perdita (profitto) finanziario	210	(24)
Perdita (profitto) demografico	(29)	28
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	2.707	2.517

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso atteso di turnover dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%	2,00%

Si riportano di seguito le analisi di sensitività utilizzando un tasso annuo di attualizzazione di +0,5% e -0,5% rispetto al tasso annuo di attualizzazione utilizzato alla data di valutazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso di attualizzazione	
	0,50%	-0,50%
Effetto sul costo corrente aggregato del servizio e degli oneri finanziari	-	-
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	(85)	91

Basi tecniche demografiche

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Mortalità	Tavole ISTAT 2004	Tavole ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS	Tavole INPS
Età pensionamento	Legge Monti-Fornero	Legge Monti-Fornero

Frequenze turnover e anticipazione TFR

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Frequenza anticipazioni %	0,33%	0,64%
Frequenza turnover %	14,20%	16,19%

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno è riportato nella tabella seguente:

<i>(nr. medio occupati)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Dirigenti	5	5
Quadri, impiegati ed equiparati	147	147
Operai	158	160
Totale	310	312

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2014 risulta decrementato del 1,0% rispetto all'esercizio precedente.

Passività Correnti

19. Debiti verso banche e altri finanziatori

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della voce *Debiti verso banche e altri finanziatori* per gli esercizi 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Banche c/anticipi effetti e fatture	13.787	18.781
Altri debiti finanziari (leasing a breve)	1.052	990
Debiti finanziari verso società correlate	1.100	1.628
Debiti verso società di factoring	2.066	1.483
Finanziamenti a breve verso terzi	2.802	2.975
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	10.115	11.289
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	30.922	37.146

La voce *banche c/anticipi* ammonta ad Euro 13.787 migliaia e si decrementa di Euro 4.994 migliaia a seguito dei minori fabbisogni generati dalla gestione operativa.

La quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine si decrementa di Euro 1.174 migliaia a seguito delle stipulazioni e riclassifiche di finanziamenti avvenute nel corso del 2013 descritti nel paragrafo 16.

20. Debiti commerciali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Debiti commerciali* rispettivamente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Debiti commerciali verso fornitori terzi	26.139	21.291
Debiti commerciali verso parti correlate	332	1.318
Totale debiti commerciali	26.471	22.609

I *debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2014 si incrementano di Euro 4.102 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 per un maggiore flusso di acquisti realizzato nell'ultimo trimestre.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, in particolare l'acquisto di materie prime e servizi di lavorazioni esterne.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti superiore a cinque anni.

21. Debiti tributari

Il saldo pari a Euro 944 migliaia al 31 dicembre 2014 e Euro 1.399 migliaia al 31 dicembre 2013 rappresenta il debito per le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono così dettagliate:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2014	2013
Debito per imposte correnti IRES	542	943
Debito per imposte correnti IRAP	451	456
Totale debiti tributari	993	1.399

La voce accoglie il debito netto dovuto dalla Società per il pagamento delle imposte dirette.

Consolidato fiscale nazionale

Si informa che la società, con opzione trasmessa all'Agenzia delle Entrate il 15/6/2012, ha comunicato l'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale previsto dall'art. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi per il triennio 2012/2014 con la controllata Tesmec Service S.r.l.. Con successiva opzione trasmessa all'Agenzia delle Entrate il 13/6/2014 la società ha comunicato l'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale con le controllate East Trenchers S.r.l. e SGE S.r.l. per il triennio 2014/2016.

Conseguentemente per l'esercizio 2014 rientrano nell'area di consolidamento fiscale le partecipate Tesmec Service S.r.l, East Trenchers S.r.l. e SGE S.r.l..

Sono stati stipulati, con ciascuna delle società controllate partecipanti al regime del consolidato fiscale nazionale, specifici accordi di consolidamento, rispettivamente in data 14/5/2012 per Tesmec Service S.r.l e in data 9/5/2014 per East Trenchers S.r.l e per SGE S.r.l., in virtù dei quali sono regolati i tempi e le modalità dello scambio delle informazioni necessarie per addivenire al consolidamento fiscale, i tempi e le modalità per i trasferimenti di risorse fra le società conseguenti alla tassazione di gruppo, nonché le modalità per il riconoscimento del vantaggio fiscale alle società che hanno trasferito nell'ambito della tassazione di gruppo perdite fiscali, eccedenze di interessi passivi indeducibili, nonché eccedenze di deduzione per l'aiuto alla crescita economica (A.C.E.).

Il bilancio in esame è stato interessato da tale istituto nelle seguenti voci:

- la voce "Altre passività" iscritta tra le "Passività correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria, che comprende il debito iscritto verso le controllate a fronte del riconoscimento dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento delle perdite fiscali e degli interessi passivi indeducibili ex art. 96 T.U.I.R. al consolidato fiscale:

Vantaggio fiscale per trasferimento perdita fiscale Tesmec Service S.r.l	Euro	259.622
Vantaggio fiscale per trasferimento interessi passivi Tesmec Service S.r.l	Euro	33.845
Vantaggio fiscale per trasferimento perdita East Trenchers S.r.l.	Euro	14.223
Vantaggio fiscale per trasferimento perdita SGE S.r.l.	Euro	74.756
	Totale Euro	382.446

- la voce "Debiti tributari" iscritta tra le "Passività correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria, che comprende il debito IRES per imposte del gruppo pari ad Euro 542 migliaia.

Il reddito imponibile riferito al consolidato fiscale è, in sintesi, così composto:

		Esercizio chiuso al 31 dicembre
		2014
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Imponibile società consolidante Tesmec S.p.A.	A	5.969
Imponibile società consolidata Tesmec Service S.r.l.	B	(1.067)
Imponibile società consolidata East Trenchers S.r.l.	C	(52)
Imponibile società consolidata SGE S.r.l.	D	(272)
Totale imponibile consolidato fiscale	E=A+B+C+D	4.578
I.R.E.S. - aliquota 27,5%	F=E*27,5%	1.259
Eccedenza IRES anno precedente	G	(181)
Acconti versati	H	(536)
Debito per imposte correnti IRES	I=F+G+H	542

22.Fondi per rischi e oneri

La voce *Fondi per rischi e oneri* si riferisce principalmente al fondo garanzia prodotti. Il calcolo si basa su un'analisi tecnico-statistica storica degli interventi a garanzia effettuati sulle vendite negli esercizi precedenti ed include sia il costo della manodopera che quello per le parti di ricambio utilizzate. Sulla base di tale stima non si è verificata la necessità di effettuare accantonamenti.

Di seguito si fornisce la movimentazione del *Fondo rischi e oneri* al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Valore al 1 gennaio	300	600
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	(50)	(300)
Valore al 31 dicembre	250	300

23.Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre passività correnti* al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	1.206	713
Debiti verso INAIL	111	66
Debiti verso fondi di categoria	151	141
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.013	1.761
Debiti verso altri	9	518
Debiti verso parti correlate	382	325
Ratei e risconti passivi	4	6
Totale altre passività correnti	3.876	3.530

La voce *altre passività correnti* risulta essere maggiore dell'esercizio precedente in proporzione all'aumento del costo del lavoro.

24. Imposte

Imposte differite attive e passive

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Imposte differite attive	1.890	2.396
Imposte differite passive	1.035	618

La composizione delle imposte differite nette al 31 dicembre 2014 e 2013 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre		31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio netto		Conto economico	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Imposte differite attive						
Storni immobilizzazioni immateriali	69	151	-	-	(82)	(85)
Fondo obsolescenza	734	634	-	-	100	210
Differenze cambio passive non realizzate	374	558	-	-	(184)	355
Effetto fiscale su storni plusvalori UCC	392	465	-	-	(73)	(98)
Spese di quotazione	-	306	-	-	(306)	(306)
Altre differenze temporanee	321	282	-	-	39	(44)
Totale Imposte differite Attive	1.890	2.396	-	-	(506)	32
Imposte differite Passive						
Differenze cambio attive non realizzate	(780)	(329)	-	-	(451)	(70)
Utili accantonati alla riserva di rete	(228)	(228)	-	(228)	-	-
Altre differenze temporanee	(27)	(61)	50	1	(16)	24
Totale Imposte differite Passive	(1.035)	(618)	50	(227)	(467)	(46)
Effetto Netto a Patrimonio Netto						
Saldo netto imposte differite patrimoniale	855					
<i>Rappresentate nel conto economico come segue:</i>						
Imposte differite attive	(506)					
Imposte differite passive	(467)					
Imposte differite passive, nette	(973)					

Imposte correnti

L'utile prima delle imposte sul reddito e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono riepilogati come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Risultato ante imposte	9.621	6.912
Imposte correnti	2.370	3.019
Imposte differite passive (attive)	973	14
Totale imposte	3.343	3.033

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio d'esercizio è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2014	
		IRES	IRAP
Utile prima delle imposte	A	9.621	9.621
Differenza nella base imponibile tra IRES e IRAP	B	-	9.604
	C=A+B	9.621	19.225
Aliquota nominale (%)	D	27,5%	3,9%
Imposte teoriche	E=C*D	2.646	750
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	F	(36)	53
Effetto fiscale sulle differenze temporanee	G	(433)	-
Effetto fiscale sul riassorbimento di differenze temporanee	H	(536)	(15)
Imposte correnti iscritte a conto economico	I=E+F+G+H	1.641	788
Imposte differite passive	L	467	-
Imposte differite attive	M	504	2
Imposte esercizi precedenti	N	(106)	-
Imposte estere sul reddito	O	47	-
Imposte complessive iscritte a conto economico	I+L+M+N	2.553	790

Commento alle principali voci del conto economico

25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Negli esercizi 2014 e 2013 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano rispettivamente ad Euro 88.225 migliaia ed Euro 94.734 migliaia. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Vendita di prodotti	87.059	93.893
Prestazione di servizi	1.166	841
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.225	94.734

I ricavi derivanti dalla *vendita di prodotti*, si riferiscono ai proventi derivanti dalla cessione di macchinari e attrezzature per la tesatura, trencher e ferroviario. Tali ricavi risultano decrementati del 6,9% a seguito di un minor volume di vendita in tutti i settori.

26. Costi per materie prime e materiali di consumo

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 i costi per materie prime e materiali di consumo ammontano rispettivamente ad Euro 44.376 migliaia ed Euro 48.225 migliaia. La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Costi per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo	45.851	49.239
Variazione delle rimanenze	(1.475)	(1.014)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	44.376	48.225

La voce dei *costi per materie prime e materiali di consumo* si decrementa di Euro 3.849 migliaia in proporzione al decremento dei volumi di vendita (-8,0%).

27. Costi per servizi

Di seguito riportiamo il dettaglio della voce *Costi per servizi* che ammonta nel 2014 e nel 2013 rispettivamente a Euro 14.936 migliaia e Euro 16.923 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Spese di trasporto, doganali e accessorie	2.485	2.412
Servizio c/to lavorazioni esterne	2.591	2.725
Servizi esterni di produzione	934	1.152
Servizi per consulenze legali, fiscali, tecniche ed altre	2.343	2.985
Servizi bancari	784	727
Assicurazioni	266	240
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	830	936
Spese di vitto, alloggio e trasferte	731	781
Emolumenti Amministratori e Sindaci	839	1.256
Pubblicità ed altre spese commerciali	448	591
Servizi di manutenzione	299	310
Provvigioni ed oneri accessori	1.660	2.031
Altre spese generali	726	777
Totale costi per servizi	14.936	16.923

Il decremento dei costi per servizi (-11,7%) è generato dall'effetto combinato di:

- *costi per consulenze legali, fiscali, tecniche ed altre* pari ad Euro 2.343 migliaia nell'esercizio 2014 contro Euro 2.985 migliaia nell'esercizio 2013. Tale voce includeva costi relativi a nuove iniziative commerciali in mercati esteri per le quali la Società si era avvalsa dell'esperienza di consulenti esterni;
- *provvigioni ed oneri accessori* mostrano un decremento percentuale del 18,3% per effetto della riduzione dei ricavi della Tesatura dove viene maggiormente utilizzata la struttura di vendita indiretta.

28. Costo del lavoro

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 il costo del lavoro ammonta rispettivamente ad Euro 16.687 migliaia ed Euro 16.142 migliaia con un incremento pari al 3,4% principalmente per l'adeguamento dell'organico degli uffici tecnici in linea con l'aumentata complessità dell'offerta della Società.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Salari e stipendi	12.256	11.662
Oneri sociali	3.585	3.619
Trattamento di fine rapporto	747	727
Altri costi del personale	99	134
Totale costo del lavoro	16.687	16.142

La composizione media dell'organico è riportata alla nota 18.

29. Altri costi e ricavi operativi netti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 gli altri costi e ricavi operativi netti ammontano rispettivamente ad Euro 252 migliaia ed Euro 404 migliaia con un decremento del 37,6%.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti	350	450
Svalutazione partecipazioni	100	239
Affitti	390	805
Noleggi	513	462
Altri costi per godimento beni di terzi	1	13
Imposte diverse	124	70
Altri ricavi	(1.508)	(1.841)
Altro	282	206
Totale altri costi/ricavi operativi netti	252	404

La voce *altri costi/ricavi operativi netti* si decrementa di Euro 152 migliaia rispetto all'esercizio precedente, in particolare la componente *affitti* risulta decrementata di Euro 415 migliaia grazie all'operazione immobiliare del complesso industriale di Sirone avvenuta nel dicembre 2013 che ha permesso il risparmio di costi di affitto per Euro 488 migliaia annui.

La voce *altri ricavi* risulta decrementatasi di Euro 333 migliaia a seguito di minor addebiti di prestazioni di servizi intragruppo definiti da specifici contratti.

30.Ammortamenti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 gli ammortamenti ammontano rispettivamente ad Euro 5.047 migliaia ed Euro 5.192 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Ammortamenti attività immateriali	3.068	3.037
Ammortamenti attività materiali	1.979	2.155
Totale ammortamenti	5.047	5.192

La variazione di Euro 145 migliaia è correlata agli investimenti e disinvestimenti del periodo.

31.Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo

La voce *incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 ammonta rispettivamente ad Euro 2.992 e ad Euro 2.648 migliaia.

Nel corso dell'esercizio l'incremento della voce è correlato uno sviluppo di progetti per il lancio di nuovi modelli e di nuove funzionalità richieste dai mercati in cui opera l'azienda.

L'incidenza percentuale sui ricavi della voce incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo sale dal 2,8% per l'esercizio 2013 al 3,4% per l'esercizio 2014.

32.Oneri finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 gli oneri finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 5.935 migliaia e Euro 5.975 migliaia con un decremento pari ad Euro 40 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Interessi passivi bancari	1	1
Interessi passivi <i>factoring</i> e sconto fatture	323	293
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine	2.306	1.395
Interessi passivi su anticipazioni <i>export</i>	482	462
Altri oneri finanziari diversi	363	101
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	1.436	1.323
Perdite su cambi realizzate	326	587
Perdite su cambi non realizzate	650	1.803
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	48	10
Totale oneri finanziari	5.935	5.975

La voce *oneri finanziari* migliora di Euro 40 migliaia grazie all'effetto combinato di:

- incremento della voce *interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine* di Euro 911 migliaia a seguito dei nuovi finanziamenti stipulati;
- decremento della voce *perdite su cambi (realizzate e non)* di Euro 1.414 migliaia per effetto del cambio utilizzato alla data dell'incasso rispetto a quello utilizzato alla data fattura e dell'adeguamento al cambio puntuale del 31 dicembre 2014 delle partite in valuta;

33.Proventi finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 i proventi finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 5.638 migliaia ed Euro 2.391 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Interessi attivi bancari	46	12
Utili su cambi realizzati	685	730
Utili su cambi non realizzati	2.957	769
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	146	281
Dividendi	944	-
Proventi diversi	860	599
Totale proventi finanziari	5.638	2.391

La voce *Proventi finanziari* risulta essere incrementata di Euro 3.247 migliaia principalmente per effetto di:

- incremento della voce *utile su cambi (realizzate e non)* di Euro 2.143 migliaia per effetto del cambio utilizzato alla data dell'incasso rispetto a quello utilizzato alla data fattura e dell'adeguamento al cambio puntuale del 31 dicembre 2014 delle partite in valuta; in particolare la Società ha risentito positivamente dell'apprezzamento del cambio del dollaro rispetto all'euro manifestatosi nell'ultimo trimestre dell'anno;
- dividendi ricevuti dalla controllata Tesmec USA per USD 1.000 migliaia e dalla Joint Venture Condux Tesmec per USD 600 migliaia.

34. Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento:

In particolare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si riportano di seguito i dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							31 dicembre				
	2014							2014				
	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi netti	Proventi e Oneri finanz.	Crediti comm.li	Crediti finanz. correnti	Altre attività correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Debiti finanz. Non correnti	Altre passività correnti
<i>(In migliaia di Euro)</i>												
Società controllate:												
Tesmec USA, Inc.	7.715	(87)	(17)	1.303	919	891	14.600	-	4	-	-	-
Tesmec Service S.r.l.	76	(3)	-	(507)	150	54	4.152	-	320	-	-	293
Tesmec Balkani E.A.D.	-	-	-	-	1	1	6	-	-	-	-	-
East Trencher S.r.l.	115	-	-	5	3	15	42	-	-	-	-	14
Tesmec SA	1.362	(32)	8	3	150	92	2.605	2	-	-	-	-
Tesmec RUS	702	-	-	-	-	137	-	-	-	-	-	-
SGE S.r.l.	-	-	1	11	10	10	355	-	-	-	-	75
Sub totale	9.970	(122)	(8)	815	1.233	1.200	21.760	2	324	-	-	382
Società collegate:												
Locavert S.A.	(274)	-	-	-	-	21	-	-	-	-	-	-
Bertel S.p.A.	130	(1)	-	2	5	129	563	-	1	-	-	-
Sub totale	(144)	(1)	-	2	5	150	563	-	1	-	-	-
Joint Venture:												
Condux Tesmec Inc.	3.880	-	10	151	2	1.084	156	-	-	-	-	-
Tesmec Peninsula	2.053	(1.018)	(13)	94	145	1.932	4.729	-	1	-	-	-
Sub totale	5.933	(1.018)	(3)	245	147	3.016	4.885	-	1	-	-	-
Parti Correlate:												
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	(15)	-	-	-	-	4	-	-	-
TTC S.r.l.	-	-	(54)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CBF S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	(10)	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	-	1	(234)	(1.291)	-	1.102	-	-	1.100	15.954	-
Studio Bolelli	-	-	(106)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eurofidi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
FI.IND. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lame Nautica S.r.l.	5	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	2.446	-	5	13	-	2.440	-	-	-	-	-	-
Reggiani Macchine S.p.A.	200	(26)	108	13	-	137	-	-	-	-	-	-
Sub totale	2.651	(26)	(56)	(223)	(1.291)	2.581	1.104	-	6	1.100	15.954	-
Totale	18.410	(1.167)	(67)	839	94	6.947	28.312	2	332	1.100	15.954	382

- Tesmec Service S.r.l.: la controllata svolge attività di progettazione e realizzazione di macchinari per la manutenzione delle rotabili ferroviarie a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda ferroviario. I ricavi sostenuti da Tesmec verso la controllata si riferiscono al riaddebito di consulenze dell'ufficio tecnico. La voce proventi finanziari si riferisce alla remunerazione di un saldo di conto corrente che ha visto durante l'anno una situazione di debito di Tesmec Service verso Tesmec S.p.A.;
- Tesmec USA Inc.: la voce Ricavi e Costo dei materiali si riferisce alle transazioni di vendita reciproche riguardanti macchinari e ricambi. La voce proventi finanziari si riferisce alla remunerazione di un saldo di conto corrente che ha visto durante l'anno una situazione di debito di Tesmec USA verso Tesmec S.p.A.;
- Tesmec SA (Pty) LTD: la controllata ha per oggetto della sua attività la partecipazione ad importanti progetti nel settore delle telecomunicazioni e l'acquisizione di nuove quote di mercato. I ricavi pari a Euro 1.362 migliaia si riferiscono alle vendite di un macchinario trencher successivamente rivenduto dalla controllata sud Africana. La voce proventi finanziari si riferisce alla remunerazione di un saldo di conto corrente che ha visto durante l'anno una situazione di debito di Tesmec SA verso Tesmec S.p.A.;
- East Trenchers S.r.l.: la collegata ha per oggetto l'attività di noleggio/service di macchinari trencher in territorio nazionale con l'inclusione di servizi pre e post vendita che accompagnano questo tipo di attività;
- Tesmec RUS: la Società opera principalmente nel settore tesatura e dell'efficientamento delle Reti elettriche, i ricavi si riferiscono alla vendita di macchinari e ricambi tesatura;
- Locavert S.A.: la collegata francese acquista normalmente trencher/ricambi per attività di locazione e svolgimento di opere di scavo a prezzi e condizioni di pagamento di mercato;
- Bertel S.p.A: la collegata è una start-up attiva in un mercato ad elevato profilo tecnico quale quello dei sistemi di efficientamento delle Reti Elettriche ad Alta Tensione ed offre soluzioni tecnologiche altamente innovative che sono oggetto di richiesta sempre maggiore da parte della clientela internazionale già ad oggi servita da Tesmec S.p.A.. I ricavi si riferiscono alla vendita di beni in relazione a progetti nel campo dell'efficientamento della trasmissione di energia;
- Condux Tesmec, Inc.: la JV acquista macchinari ed attrezzature di tesatura per la vendita nel mercato americano in forte espansione nel corso dell'esercizio 2014, a prezzi e condizioni di pagamento di mercato;
- Tesmec Peninsula WLL: la JV opera sul mercato dell'Arabia Saudita offrendo macchinari trencher prodotti dal Gruppo e servizi di assistenza in cantiere e post vendita. Le voci di ricavi e costi si riferiscono alla normale attività di commercializzazione delle macchine trencher;
- Ambrosio S.r.l.: i costi per servizi si riferiscono al canone di affitto per la sede legale di Milano;
- Dream Immobiliare S.r.l.: la voce proventi e oneri finanziari comprende gli interessi passivi derivante dalla contabilizzazione secondo IAS 17 dell'Immobile di Grassobbio per Euro 1.291;
- M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.: i ricavi si riferiscono alle vendite di prodotti semilavorati effettuate dall'Officina Tesmec di Sirone;
- Reggiani Macchine S.p.A.: la voce costi per servizi si riferisce principalmente ai costi relativi ad utenze per un ammontare complessivo di Euro 108 migliaia.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						31 dicembre					
	2013						2013					
	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi netti	Proventi e Oneri finanz.	Credit comm.li	Crediti finanz. correnti	Altre attività correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Debiti finanz. Non correnti	Altre passività correnti
<i>(In migliaia di Euro)</i>												
Società controllate:												
Tesmec USA, Inc.	3.191	(1.012)	(26)	801	331	724	6.803	-	27	633	-	-
Tesmec Service S.r.l.	-	(618)	12	(214)	109	120	3.293	-	383	-	-	290
Tesmec Balkani E.A.D.	-	-	(1)	-	2	-	-	-	-	-	-	-
East Trencher S.r.l.	74	-	-	(1)	5	16	56	-	-	-	-	35
Tesmec SA	1.461	(15)	(5)	1	21	436	1.226	1	3	-	-	-
Tesmec RUS	2.267	-	-	367	3	702	-	-	-	-	-	-
Sub totale	6.993	(1.645)	(20)	954	471	1.998	11.378	1	413	633	-	325
Società collegate:												
Locavert S.A.	650	-	(6)	-	-	527	-	-	-	-	-	-
Bertel S.p.A.	-	-	(355)	-	-	-	250	-	355	-	-	-
Sub totale	650	-	(361)	-	-	527	250	-	355	-	-	-
Joint Venture:												
Condux Tesmec Inc.	5.169	-	-	(20)	2	1.165	164	-	-	-	-	-
Tesmec Peninsula	7.385	(1.172)	(117)	119	88	3.533	6.962	-	145	-	-	-
Sub totale	12.554	(1.172)	(117)	99	90	4.698	7.126	-	145	-	-	-
Parti Correlate:												
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	(15)	-	-	-	-	5	-	-	-
CBF S.r.l.	-	-	-	(382)	-	38	-	-	400	-	-	-
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	(18)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	-	-	(388)	(1.215)	4	1.069	-	-	995	17.054	-
Eurofidi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
FI.IND. S.p.A.	-	-	10	-	-	8	-	-	-	-	-	-
Lame Nautica S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	1.719	-	8	1	-	1.947	-	-	-	-	-	-
Reggiani Macchine S.p.A.	-	(20)	127	99	17	172	-	-	-	-	-	-
Sub totale	1.721	(20)	127	(686)	(1.198)	2.169	1.071	-	405	995	17.054	-
Totale	21.918	(2.837)	(371)	367	(637)	9.392	19.825	1	1.318	1.628	17.054	325

35. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Operativo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Anno 2014:

Consiglio di Amministrazione				
Nome e Cognome	Carica	Compensi (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente ed Amministratore Delegato	480.000	-	480.000
Alfredo Brignoli	Vice Presidente	55.000	-	55.000
Gianluca Bolelli	Vice Presidente	62.400	100.000	162.400
Sergio Arnoldi	Consigliere	20.800	-	20.800
Gioacchino Attanzio	Consigliere	30.000	-	30.000
Caterina Caccia Dominioni	Consigliere e Segretario	41.600	30.000	71.600
Guido Giuseppe Maria Corbetta	Consigliere	15.000	-	15.000
Lucia Caccia Dominioni	Consigliere	20.000	-	20.000
Leonardo Giuseppe Marseglia	Consigliere	15.000	-	15.000
Luca Poggi	Consigliere	9.100	-	9.100

Collegio Sindacale				
Nome e Cognome	Carica	Compensi (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Simone Cavalli	Presidente	38.718	-	38.718
Stefano Chirico	Sindaco effettivo	26.468	-	26.468
Alessandra De Beni	Sindaco effettivo	25.000	-	25.000

I compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2014 sono pari ad Euro 361 migliaia (Euro 361 migliaia nell'esercizio 2013).

36. Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla Società da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla rete Ernst & Young.

(In migliaia di Euro)	Società di revisione che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo di competenza	
			2014	2013
Revisione contabile bilancio d'esercizio e consolidato	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Tesmec S.p.A.	80	76
Revisione limitata semestrale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Tesmec S.p.A.	24	24
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Tesmec S.p.A.	5	5
Totale			109	105

(1) La voce si riferisce ad attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

37.Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

38.Impegni e rischi

Essi includono fidejussioni, garanzie e beni di terzi presso la Società. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono riepilogati come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2014	2013
Fidejussioni	22.019	16.319
Totale impegni e rischi	22.019	16.319

Il valore iscritto riguarda le fidejussioni fornite da Tesmec S.p.A. per mezzo di primari enti bancari a favore della clientela. L'incremento è ricollegabile principalmente alle commesse del settore ferroviario di recente costituzione.

Sulla base delle caratteristiche specifiche dei settori di attività in cui la Società opera, Tesmec non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali tra i conti d'ordine. I rischi e gli oneri futuri sono ragionevolmente coperti mediante i fondi specificamente contabilizzati in bilancio.

39.Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data del presente comunicato la società detiene n. 2.596.321 azioni proprie, pari al 2,42% del Capitale Sociale.

Il Consiglio ha esaminato e autorizzato il proseguimento delle trattative avviate dalla Società per l'acquisizione di un Gruppo francese operante nel settore del service trencher che svolge un'attività integrata e complementare a quella di Tesmec.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ambrogio Caccia Dominioni e Andrea Bramani in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tesmec S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d' esercizio nel corso dell'esercizio 2014.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 12 marzo 2015

Dr. Ambrogio Caccia Dominioni
Amministratore Delegato

Dr. Andrea Bramani
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

TESMEC S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 10.708.400
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Milano 10227100152
REA 1360673

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA
TESMEC S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153
DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale di Tesmec S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (la "Società di Revisione"), i membri del Comitato di Controllo e Rischi, i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, i principali esponenti delle varie funzioni aziendali e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, e successive modifiche ed integrazioni, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e



patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, che ci ha trasmesso nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le Relazioni intermedie trimestrali sulla gestione;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e / o inusuali effettuate con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;
- gli Amministratori hanno fornito illustrazione, nella relazione sulla gestione accompagnatoria sia del bilancio d'esercizio di Tesmec S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo Tesmec e nelle relative note esplicative, delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del gruppo. A tali documenti rinviamo per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali. In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo e Rischi, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni di mercato e rispondenti alla normale attività di gestione della Società. Al riguardo, abbiamo inoltre vigilato sulla conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC") , della conseguente Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 ed aggiornata il 14 marzo 2014, nonché sulla sua applicazione;

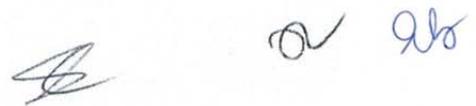


- nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato transazioni su azioni proprie in virtù anche della autorizzazione assembleare, assunta in tal senso, in data 30 aprile 2014;
- le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate o società infragruppo, contenute in particolare nei paragrafi "Rapporti con parti correlate" delle note esplicative al bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Tesmec e "Rapporti con parti correlate" delle note esplicative al bilancio IAS/IFRS di Tesmec S.p.A. risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società;
- a seguito dei contatti con i corrispondenti organi delle società collegate non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione le informazioni riguardanti le ore impiegate e i corrispettivi fatturati complessivamente dalla stessa per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2014, nonché per la revisione legale limitata del rendiconto semestrale e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale;
- dalle informazioni assunte presso la Società di Revisione risulta che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti da Tesmec S.p.A. a quest'ultima o alla sua rete incarichi per onorari complessivi pari ad Euro 19 migliaia inerenti a servizi svolti per analisi della documentazione ex art.26 del DL78/2010, in aggiunta a quelli attinenti la revisione legale, così come riportato nelle note esplicative;
- abbiamo ricevuto comunicazione di conferma dell'indipendenza della Società di Revisione, incaricata per la revisione legale ai sensi dell'articolo 17, 9° comma lettera a), del D. Lgs. n. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza stessa o l'insorgenza di cause di incompatibilità; inoltre, abbiamo discusso con la Società di Revisione i rischi per la sua indipendenza nonché le misure adottate per limitare tali rischi;





- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 datata 27 marzo 2015 dalla quale risulta che sulla base del lavoro svolto non sono state identificate "questioni fondamentali" o "carenze significative nel sistema di controllo e rischi in relazione al processo di informazione finanziaria," anche nei confronti delle società controllate extra UE;
- abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale esaminando con la Società di Revisione il piano della revisione contabile e discutendo in merito alle attività svolte;
- la Società di Revisione ha emesso in data 27 marzo 2015 le Relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato. Le stesse non contengono rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- abbiamo verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, già accertati prima della nomina, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; abbiamo altresì rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo statuto e dall'art. 144-terdecies del Regolamento degli Emittenti Consob n. 11971, adempiendo, ove richiesto, nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa Consob;
- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione.



Nello stesso periodo il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 volte, di cui n. 6 volte in seduta congiunta con il Comitato per il Controllo e Rischi;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il preposto al controllo interno ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
- abbiamo verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla Consob;
- abbiamo accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infrannuali come previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dal relativo preposto e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e l'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema del controllo interno;
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;

 a 

- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario del Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance delle società quotate, di cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione nella riunione del 23 febbraio 2010. Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (modificato nel marzo 2010, dicembre 2011 e luglio 2014) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio;
- nella riunione del 14 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Tesmec S.p.A. ha dichiarato quale società "controllata avente rilevanza strategica" la controllata TESMEC USA;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Tesmec, del bilancio di esercizio di Tesmec S.p.A. e della relazione sulla gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- abbiamo preso atto delle attività di aggiornamento necessarie per l'adeguamento alle intervenute modifiche del Codice Penale, finalizzate in data 21 febbraio 2014 con l'adozione di un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello") e del Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello;

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized signature and the initials 'AB'.

- gli Amministratori al paragrafo “Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo Tesmec” della Relazione sulla gestione evidenziano i fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l’attività del Gruppo Tesmec. In particolare, vengono fornite alcune informazioni tendenti ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio di cambio e di prezzo, dei rischi di natura finanziaria, nonché ad indicare il grado di esposizione al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari;

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella relazione sull’andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Grassobbio, 30 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Simone Cavalli – Presidente



Alessandra De Beni – Sindaco Effettivo



Stefano Chirico – Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Tesmec S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tesmec S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Tesmec S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tesmec S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tesmec S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Tesmec S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tesmec S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 27 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Zocchi
(Socio)

ALLEGATI

Allegato A

Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014 da Tesmec S.p.A. e prospetto delle variazioni intervenute durante l'esercizio

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014, che include, ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n.11971/99, le partecipazioni detenute in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

VARIAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Società	31 dicembre 2013			Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Altre variazioni	31 dicembre 2014		
	Quantità	%	Valore	Quantità	Costo	Quantità	Costo	Svalutazione Rivalutazione	Quantità	%	Valore
<i>Partecipazioni in società controllate consolidate</i>											
Tesmec USA Inc.	10.450.000	67,00% (1)	21.261.434	-	-	-	-	-	10.450.000	67,00% ⁽¹⁾	21.261.434
Tesmec Service S.r.l.	100.000	100,00%	1.325.882	-	500.000	-	-	-	100.000	100,00%	1.825.882
OOO Tesmec Rus	10.590	100,00%	10.590	-	-	-	-	-	10.590	100,00%	10.590
Tesmec SA (Pty) Ltd.	100	100,00%	360.816	-	-	-	-	-	100	100,00%	360.816
Tesmec Balkani EAD	5.000	100,00%	-	-	100.000	-	-	(100.000)	5.000	100,00%	-
East Trenchers S.r.l.	91.200	91,20%	91.200	-	45.000	-	-	-	91.200	91,20%	136.200
SGE S.r.l.	10.000	100,00%	10.000	-	400.000	-	-	-	10.000	100,00%	410.000
Tesmec France EURL	3.000	100,00%	30.000	-	-	-	-	-	3.000	100,00%	30.000
Tesmec New Technology (Beijing)	-	0,00%	-	200.000	200.000	-	-	-	200.000	100,00%	200.000
Totale			23.089.922								24.234.922
<i>Partecipazioni in società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto</i>											
Tesmec Peninsula WLL	346.125	49,00%	729.748	-	-	-	-	-	346.125	49,00%	729.748
Bertel S.p.A.	200.000	40,00%	1.700.000	-	-	-	-	-	200.000	40,00%	1.700.000
Locavert S.A.	20.525	38,63%	52.000	-	-	-	-	-	20.525	38,63%	52.000
Condux Tesmec Inc.	250	50,00%	955.763	-	-	-	-	-	250	50,00%	955.763
Totale			3.437.511								3.437.511



www.tesmec.com



Guarda il nostro video corporate sul tuo Smartphone